REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: CENTRALE ACQUISTI

Area: ESECUZIONE CONTRATTI, SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE

N. G16423 **del** 28/12/2016 **Proposta n.** 20259 **del** 23/12/2016

Oggetto:

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Approvazione atti e indizione gara.

Proponente:

Estensore	USSIA GIUSEPPINA	_____
Responsabile del procedimento	FRANCO GIOVANNI	_____
Responsabile dell' Area	G. FRANCO	_____
Direttore Regionale	S. ACANFORA	_____
		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Approvazione atti e indizione gara.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" che introduce, tra l'altro, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 21 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Acanfora l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04582 del 5 maggio 2016, così come modificata dalla determinazione n. G06487 del 7 giugno 2016, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale Centrale Acquisti" che identifica l'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale, all'interno della Direzione, quale struttura deputata all'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi per le Aziende Sanitarie;

PREMESSO che l'articolo 1, comma 796, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha previsto l'istituzione di un fondo transitorio da ripartire tra le regioni interessate da elevati disavanzi di gestione, subordinandone l'accesso alla previa sottoscrizione di un apposito accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della l. 311/2004, comprensivo di un piano di rientro dai disavanzi;

VISTO l'accordo sul piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, sottoscritto, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della l. 311/2004, dalla Regione Lazio, dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2007 ed approvato con D.G.R. 6 marzo 2007, n. 149, il quale prevede una serie di interventi finalizzati alla riduzione dei costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, nonché misure per l'azzeramento del disavanzo, previo accertamento della posizione debitoria dell'intero SSR;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data della sua entrata in vigore, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi;

VISTI l'articolo 13, comma 14, del "Patto per la salute per gli anni 2010/2012", il quale ribadisce la prescrizione già contenuta nel citato articolo 2, comma 88, l. 191/2009, e l'articolo 12 del "Patto per la salute per gli anni 2014/2016", il quale, nel confermare l'impianto previsto dai precedenti Patti per la salute, stabilisce regole finalizzate al potenziamento del sistema di governo dei piani di rientro;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014, recante "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio, che attribuisce un ruolo strategico, ai fini della razionalizzazione della spesa sanitaria, alla centralizzazione degli acquisti ed alle funzioni a tale scopo attribuite alla Centrale Acquisti Regionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00212 del 13 giugno 2016, con cui viene approvato il programma delle gare regionali che la Direzione Regionale Centrale Acquisti è autorizzata ad espletare fino al 31 dicembre 2017;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015 che, in attuazione D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito le categorie merceologiche per le quali vige il ricorso ai soggetti aggregatori, fra le quali è prevista la categoria servizi di lavanderia (lavanolo) per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale (lavanolo);

VISTO l'elenco iniziative di acquisto elaborato dalla Direzione Centrale Acquisti sulla base delle categorie merceologiche individuate dal sopracitato Decreto e pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/soggettoaggregatore;

CONSIDERATO che tra le attività pianificate per l'anno 2016 rientra l'iniziativa per l'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

RILEVATO che le Aziende Sanitarie interessate hanno conferito delega alla Direzione regionale Centrale Acquisti ai fini della gestione della procedura di gara centralizzata;

RITENUTO di indire una gara centralizzata ad evidenza pubblica a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, suddivisa in 8 lotti e finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante convenzione avente la durata di 24 mesi e valore di € 133.496.085,05 IVA esclusa e

Copia

pertanto di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente:

- Capitolato tecnico
- Allegato 1 – Schema dichiarazioni amministrative
- Allegato 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)
- Allegato 3 – Schema Offerta Economica
- Allegato 3 bis – Schede Offerta Economica
- Allegato 4 – Schema di Convenzione
- Allegato 5 – Verbale di sopralluogo
- Allegato 6 – DUVRI
- Allegato 7 – Istruzioni di gara
- Allegato 8 – Condizioni generali di accesso ed utilizzo del portale
- Schema di Bando GURI
- Schema di Bando GUUE
- Estratto giornali

CONSIDERATO che, data la peculiarità del settore oggetto della gara e, in particolare, la necessità di selezionare operatori economici in grado di garantire un adeguato livello della fornitura – tenuto conto della rilevanza delle prestazioni per gli utenti finali – la Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 83 del d.lgs. 50/2016 ritiene necessario richiedere quale requisito di partecipazione l'aver realizzato, nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data di pubblicazione del Bando di gara sulla GURI per i quali risulti approvato il relativo bilancio, un fatturato medio annuo specifico per il settore di attività oggetto del lotto a cui si intende partecipare, al netto dell'IVA, complessivamente non inferiore a 0,75 volte il valore annuo del lotto medesimo.

RITENUTO peraltro, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 40, comma 1, d.lgs. 50/2016 di utilizzare, ai fini della gestione della procedura, il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto della Centrale Acquisti della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo www.centraleacquisti.regione.lazio.it;

RITENUTO altresì di nominare quale responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 50/2016 il dott. Giovanni Franco;

TENUTO CONTO che le singole Aziende Sanitarie sosterranno le spese di gestione e di esecuzione degli ordinativi emessi rispetto alla convenzione che sarà stipulata a valle dell'aggiudicazione della gara e nominerà, come specificato negli atti di gara, un proprio responsabile del procedimento per la fase di esecuzione e un Direttore dell'Esecuzione;

TENUTO CONTO inoltre della necessità di provvedere alla pubblicazione, secondo legislazione vigente, del Bando di gara;

VISTO l'articolo 34, comma 35, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 concernente "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, nonché l'articolo 216, comma 11, d.lgs. 50/2016;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio 3 luglio 2013, n. R00003 "Direttiva in materia di acquisizione di beni e servizi in economia";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 336 concernente "Approvazione delle linee guida per l'acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio"

Copia

VISTO il punto 12.2. della DGR 336/2014 il quale prevede che le acquisizioni di importo non superiore ad € 40.000,00 possono essere disposte mediante contratto concluso per mezzo di apposito scambio di lettere, secondo l'uso del commercio;

RITENUTO pertanto di approvare il preventivo di spesa della Lexmedia S.r.l. n. 5314/A del 21/12/2016 per un importo di € 1.307,61 oltre IVA ed imposta di bollo, per un totale di € 1.591,76 e di affidare, ai sensi dell'articolo articolo 36, comma 2, lettera a), d.lgs. 50/2016, alla medesima ditta il servizio di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, per estratto, sui quotidiani La Notizia Ed. Nazionale, Osservatore Ed. Nazionale, Il Giornale Centro-Sud e Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio, del bando di gara concernente l'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, condizionando risolutivamente l'affidamento alle risultanze dei controlli in ordine al possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti ex articolo 80 ed 83, comma 1, lettera a), D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che in relazione alla procedura di affidamento diretto del servizio di pubblicazione del suddetto bando di gara è stato acquisito, tramite l'Autorità Nazionale Anticorruzione, il CIG n. Z201CB40CA;

VISTO l'articolo 34, comma 35, del d.l. 179/2012, convertito con modificazioni dalla l. 221/2012, secondo il quale, a partire dal 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di bandi e avvisi sui quotidiani nazionali e locali di cui all'articolo 66, comma 7, secondo periodo ed all'articolo 122, comma 5, secondo periodo, del d.lgs. 163/2006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

VISTO l'articolo 216, comma 11, d.lgs. 50/2016 il quale prevede che fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'articolo 73, comma 4, del medesimo Decreto, gli avvisi e i bandi devono anche essere pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti e che le relative spese sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

VISTO infine l'articolo 1, commi 65 e 67, Legge 23 dicembre 2006, n. 66;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione – ANAC n. 163 del 22 dicembre 2015, con la quale vengono fissati i contributi di cui al citato art. 1, commi 65 e 67, l. 66/2006 relativi all'anno 2016;

CONSIDERATO che in riferimento alla procedura in oggetto, la Direzione regionale Centrale Acquisti procederà alla liquidazione della somma necessaria all'adempimento dell'obbligazione contratta ai fini dell'esecuzione del servizio di pubblicazione degli atti di gara secondo le vigenti disposizioni normative, tramite l'Economo Centrale della Regione Lazio, dott. Giovanni Franco;

RITENUTO inoltre di procedere all'impegno di spesa relativo al pagamento del contributo di gara dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, l. 66/2006, tramite separato provvedimento;

RITENUTO pertanto di porre a carico dei soggetti aggiudicatari, che saranno individuati ad esito della procedura di gara, le spese anticipate dall'Amministrazione regionale per la pubblicazione della suddetta rettifica al bando di gara sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto

Copia

DETERMINA

di indire una gara centralizzata ad evidenza pubblica a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, suddivisa in 8 lotti e finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante convenzione avente la durata di 24 mesi e valore di € 133.762.389,05 IVA esclusa e pertanto di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente:

- Capitolato tecnico
- Allegato 1 – Schema dichiarazioni amministrative
- Allegato 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)
- Allegato 3 – Schema Offerta Economica
- Allegato 3 bis – Schede Offerta Economica
- Allegato 4 – Schema di Convenzione
- Allegato 5 – Verbale di sopralluogo
- Allegato 6 – DUVRI
- Allegato 7 – Istruzioni di gara
- Allegato 8 – Condizioni generali di accesso ed utilizzo del portale
- Schema di Bando GURI
- Schema di Bando GUUE
- Estratto giornali

1) di nominare quale responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 50/2016 il dott. Giovanni Franco;

2) di pubblicare gli atti di gara ai sensi della vigente normativa in materia, e di renderli visibili sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto della Centrale Acquisti della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo www.centraleacquisti.regione.lazio, mediante il quale verrà gestita la procedura di gara;

3) di approvare il preventivo di spesa della Lexmedia S.r.l. n. 5314/A del 21/12/2016 per un importo di € 1.307,61 oltre IVA ed imposta di bollo, per un totale di € 1.591,76 e di affidare pertanto, ai sensi dell'articolo articolo 36, comma 2, lettera a), d.lgs. 50/2016, alla medesima ditta il servizio di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, per estratto, sui quotidiani La Notizia Ed. Nazionale, Osservatore Ed. Nazionale, Il Giornale Centro-Sud e Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio, del bando di gara concernente l'acquisizione della fornitura di ausili per incontinenti ad assorbenza occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, condizionando risolutivamente l'affidamento alle risultanze dei controlli in ordine al possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti ex articolo 80 ed 83, comma 1, lettera a), D.Lgs. 50/2016;

4) che le singole Aziende Sanitarie sosterranno le spese di gestione e di esecuzione degli ordinativi emessi rispetto alla convenzione che sarà stipulata a valle dell'aggiudicazione della gara e nominerà, come specificato negli atti di gara, un proprio responsabile del procedimento per la fase di esecuzione e un Direttore dell'Esecuzione;

5) di procedere alla liquidazione delle somme necessarie all'adempimento dell'obbligazione contratta ai fini dell'esecuzione del servizio di pubblicazione degli atti di gara secondo le vigenti disposizioni normative, tramite l'Economo Centrale della Regione Lazio, dott. Giovanni Franco;

Copia

6) di procedere all'impegno di spesa relativo al pagamento del contributo di gara dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, l. 66/2006, tramite separato provvedimento;

7) di pubblicare la presente Determinazione, comprensiva degli allegati, sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
(Stefano Acanfora)

Copia

Copia

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

INDICE 2
1. OGGETTO DELL'APPALTO 4
2. DURATA DELL'APPALTO 6
3. DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO 6
4. NOLEGGIO DI BIANCHERIA PIANA, BIANCHERIA CONFEZIONATA E MATERASSERIA 6
5. FORNITURA DISTRIBUTORI AUTOMATICI 11
6. SCORTE DEI MANUFATTI TESSILI E GESTIONE SCHEDA DI DOTAZIONE 12
7. SISTEMA INFORMATIVO 13
8. LAVAGGIO DI MATERIALE DI PROPRIETA' 13
9. MOVIMENTAZIONE 14
9.1 Ritiro 14
9.2 Trasporto 14
9.3 Consegna 15
10. LOCALI ADIBITI A MAGAZZINI E GUARDAROBA 16
11. ATTREZZATURE 17
12. RESPONSABILE DELL'APPALTO 18
13. PERSONALE DEL FORNITORE ADIBITO AL SERVIZIO 18
14. DIVISE DEL PERSONALE DEL FORNITORE 18
15. COMPORTAMENTO 19
16. FORMAZIONE DEL PERSONALE 20
17. OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI 20
18. SCIOPERI O SOSPENSIONI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE 21
19. SISTEMA DI CONTROLLO 21
20. RILEVAZIONE DI NON CONFORMITA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE 21
20.1 Verifica di conformità di primo livello 22
20.2 Verifica di conformità di secondo livello 23
21. AUTOCONTROLLO 24
22. INADEMPIENZE E PENALITÀ 24
23. ALLEGATI 25

ALLEGATO A: SCHEDA 1 28
Caratteristiche biancheria piana e dotazione minima 28
ALLEGATO A: SCHEDA 2 30
Caratteristiche materasseria 30
ALLEGATO A: SCHEDA 3 33
Caratteristiche delle divise e dotazioni minime 33
ALLEGATO A: SCHEDA 4 44
Caratteristiche calzature 44
ALLEGATO A: SCHEDA 5 45
Caratteristiche attrezzature 45
ALLEGATO B: SCHEDA 1 48
Scheda di segnalazione non conformita' 48
ALLEGATO B: SCHEDA 2 50
Scheda di reintegro scorta 50
ALLEGATO B: SCHEDA 3 51
Fase di Campionatura 51
ALLEGATO C: SCHEDA 1 54
Elenco Personale 54
ALLEGATO C: SCHEDA 2 56
Elenco presidi ospedalieri e territoriali e numero posti letto 56

Copia

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio (di seguito AA.SS) e prevede in particolare i seguenti servizi, dettagliati nel proseguo del presente capitolato:

- noleggio, lavaggio, asciugatura, disinfezione, finissaggio, stiratura e piegatura di biancheria piana per tutti gli usi e le necessità delle AA.SS. e relativa movimentazione (consegna/ritiro a/da unità operative utilizzatrici) con personale e mezzi dell'Impresa;
- noleggio, lavaggio, asciugatura, disinfezione, finissaggio, stiratura e piegatura di divise da lavoro per tutto il personale delle AA.SS. avente diritto;
- noleggio, lavaggio, disinfezione, sanificazione e asciugatura di materassi in poliuretano espanso, gusci, coprimaterassi e guanciali in materiale ignifugo per tutti gli usi e le necessità delle Unità Operative e Servizi delle AA.SS.;
- noleggio, lavaggio, asciugatura, disinfezione e sanificazione di coperte;
- decontaminazione, disinfezione e sanificazione della biancheria piana, divise per il personale, materassi, gusci, coprimaterassi e guanciali, capi di biancheria di proprietà di degenti;
- fornitura di calzature (zoccoli), per il personale in servizio presso tutte UU.OO./Servizi, loro pronta sostituzione in caso di danneggiamento o usura, e ricondizionamento per i soli zoccoli di sala operatoria ;
- sostituzione e/o reintegro di ogni capo noleggiato che risulti deteriorato per l'uso e/o le modalità di lavaggio e non più ritenuto utilizzabile;
- fornitura di sacchi per la raccolta della biancheria sporca (compresi i sacchi idrosolubili per la raccolta di biancheria contaminata) nonché fornitura di involucri non trasparenti, robusti e dotati di idoneo sistema di chiusura, per il confezionamento in sicurezza di materassi e cuscini sporchi;
- fornitura di carrelli specifici per il giro letti di tutte le UU.OO. di degenza e la pronta sostituzione in caso di guasto, danneggiamento o mal funzionamento;
- fornitura ad uso delle UU.OO./Servizi di carrelli idonei per la raccolta nei depositi di reparto della biancheria sporca;
- fornitura di armadi (di dimensioni adeguate alle diverse necessità delle UU.OO./Servizi e di materiale facilmente sanificabile) per il deposito della biancheria pulita ad uso delle UU.OO. di degenza;
- fornitura, installazione, gestione e manutenzione di armadi di distribuzione automatica divise per i blocchi operatori;
- fornitura, installazione, gestione e manutenzione di armadi di distribuzione automatica divise per tutto il personale;
- fornitura camici per operandi (camice coprente a mezze maniche per operandi, apertura posteriore e chiusura al collo e alla vita con lacci. In cotone - colore azzurro. Taglia unica: lunghezza cm 115, larghezza

cm 140), camici mamme che allattano e che partoriscono;

- organizzazione e gestione, con personale, attrezzature e mezzi propri, ove previsto, dei locali guardaroba/centri di smistamento, messi a disposizione dalle AA.SS.;
- costituzione e mantenimento costante delle scorte di reparto e/o di guardaroba presso le strutture interessate;
- espletamento, con personale, attrezzature e mezzi propri, del servizio di ritiro dello sporco con riconsegna del pulito, con le modalità più oltre specificate;
- trasporto esterno, da e per lo stabilimento lavanderia, eseguito con automezzi dell'Impresa, con propri dipendenti e con gestione a proprio rischio;
- fornitura di sistema di tracciatura, mediante microchip o altro sistema, di tutta la biancheria piana, della materasseria e della biancheria confezionata
- fornitura di un sistema informatizzato dedicato all'espletamento della fornitura in oggetto.

Le AA.SS. si riservano inoltre di attivare, a proprio insindacabile giudizio, i seguenti servizi "a richiesta"

- lavaggio, asciugatura e stiratura, ad acqua e/o a secco, di materiale di proprietà delle AA.SS. e degli ospiti delle strutture territoriali, nonché, dei capi personali dei degenti;
- kit di prima accoglienza monouso contenuti in busta nelle misure standard (XS,S,M,L,XL,XXL), contenuti in busta e composti come segue:

KIT DONNA	**KIT UOMO**	**KIT BAMBINO**
Pigiama monouso	Pigiama monouso	Pigiama monouso
Slip monouso	Slip monouso	Slip monouso
Calzini	Calzini	Calzini
Asciugamani	Asciugamani	Asciugamani
Ciabatte	Ciabatte	Ciabatte
Pettine	Pettine	Pettine
Dieci fazzoletti di	Dieci fazzoletti di carta	Dieci fazzoletti di carta
Saponetta	Saponetta	Saponetta
Spazzolino da denti	Spazzolino da denti	Spazzolino da denti
Dentifricio	Dentifricio	Dentifricio
Assorbente	Rasoio e crema da barba	

Le AA.SS. si riservano di attivare a proprio insindacabile giudizio i predetti servizi in qualunque momento del contratto.

L'appalto dovrà essere espletato in osservanza

- delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato;

- delle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, dei regolamenti e delle circolari degli organi territorialmente competenti, vigenti, nonché di tutte le integrazioni e modificazioni successive;
- delle eventuali disposizioni interne delle AA.SS. attualmente in vigore o emanate durante l'esecuzione dell'appalto;
- delle norme del Codice Civile;
- di ogni altra disposizione di legge in materia.

L'Impresa è in ogni caso obbligata a conformarsi alla normativa emanata in corso d'opera.

2. DURATA DELL'APPALTO

Con l'Aggiudicatario di ciascun lotto verrà stipulata una Convenzione Quadro della durata di 24 mesi.
Ciascuna Azienda Sanitaria potrà emettere ordinativi di fornitura per una durata massima di 60 mesi.

3. DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO

Ai fini del dimensionamento del servizio, nell'Allegato C, sono riportati i seguenti dati, distinti per presidi ospedalieri e territoriali, quantificati in maniera indicativa, per ogni singola Azienda interessata:

- nr. giornate di degenza (ordinaria, DH/DS);
- nr. trattamenti dialitici
- nr. trattamenti chiemioterapici
- nr accessi pronto soccorso
- nr. personale da vestire distinto per ruolo
- nr. posti letto (ordinari, day hospital)

4. NOLEGGIO DI BIANCHERIA PIANA, BIANCHERIA CONFEZIONATA E MATERASSERIA

Dovrà essere garantita la qualità del servizio nei singoli processi di lavorazione e modalità di esecuzione delle varie operazioni, nel rispetto dei tempi, delle procedure gestionali richieste e/o proposte, delle garanzie igienico-sanitarie, della continuità del servizio.
Spetta all'Impresa la direzione gestionale del servizio per l'intero periodo contrattuale, in modo da garantire la fornitura degli articoli alle varie Unità Operative/Servizi/Direzioni nelle quantità richieste.

A tale scopo l'Impresa impiegherà le strutture, le attrezzature ed il personale di cui riterrà necessario ed opportuno servirsi per l'espletamento del servizio dovuto.
L'Impresa dovrà fornire a noleggio tutti i dispositivi tessili costituiti dai capi di corredo dei letti e di vestizione del personale, incluse le scorte del guardaroba, le dotazioni di reparto ed il loro ripristino in fase di svolgimento in modo che risulti sempre disponibile la dotazione idonea al perfetto espletamento delle attività

a cui i reparti ed i servizi sono preposti.

I dispositivi forniti a noleggio devono rispondere alle caratteristiche e alle normative richieste nel presente Capitolato nonché alla normativa vigente nel corso dell'erogazione del servizio.

Le caratteristiche devono essere conservate anche dopo ripetuti lavaggi e trattamenti. Sarà cura dell'impresa provvedere alla loro sostituzione qualora non rispondano più alle caratteristiche e/o alle normative richieste.

E' a carico dell'Impresa la riparazione di articoli che presentino lievi imperfezioni (sostituzione bottoni, clips, cerniere, etc.), purché la medesima, a giudizio insindacabile degli organi competenti delle AA.SS., non contrasti con la funzionalità ed il decoro estetico degli stessi.

Gli articoli che, ad esclusivo giudizio delle AA.SS., risultassero non idonei dovranno essere immediatamente sostituiti con materiale avente le medesime caratteristiche.

Il rifornimento continuo degli articoli deve assicurare il costante mantenimento del livello di scorta previsto.

4.1 Biancheria piana

I prodotti forniti devono essere conformi alle caratteristiche specificate nell'Allegato A – scheda 1, in cui è anche indicata la dotazione minima.

Il trattamento di ricondizionamento della biancheria piana fornita a noleggio dovrà essere eseguito dall'Impresa presso propri stabilimenti, seguendo il processo lavorativo e le prescrizioni sotto illustrate:

- Dovranno essere garantiti processi di lavorazione differenziata per: biancheria di degenza, biancheria pediatrica, coperte di lana, capi di vestiario, coperture tessili di sala operatoria, biancheria infetta, biancheria alberghiera in genere.
- Il processo di lavaggio dovrà garantire: l'eliminazione di qualsiasi tipo di macchia o sporcizia, un risciacquo accurato per evitare che residui dei prodotti di lavaggio possano produrre allergie o irritazioni, l'eliminazione di odori, l'igienicità del prodotto fornito e la minima dispersione di polveri da sfaldamento dei tessuti. I capi rimasti irrimediabilmente macchiati da materiale organico o medicamentoso dovranno essere tolti dal flusso della biancheria in circolo.
- I prodotti, dopo le operazioni di finissaggio, che dovranno essere eseguite a regola d'arte, dovranno risultare perfettamente asciutti, privi di pieghe improprie, privi di qualsiasi elemento estraneo (peli, capelli, oggetti, ecc.) e senza cattivi odori. Il tasso di umidità consentito non dovrà essere superiore al 4%, onde evitare rapida proliferazione microbica e cattivi odori.
- La decontaminazione dei capi infetti o potenzialmente tali dovrà essere eseguita con un ciclo di lavaggio separato, a temperatura adeguata e con prodotti chimici, che garantiscano l'eliminazione o l'inattività di germi patogeni e la riduzione entro limiti di tolleranza di germi non patogeni. Il processo di disinfezione, successivo e contestuale al lavaggio, dovrà garantire la sicurezza igienica di tutta la

biancheria distribuita (D.M. 28 settembre 1990 e s.m.i.).

- I prodotti utilizzati per il lavaggio dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia ed idonei ad assicurare agli articoli in genere la necessaria morbidezza, confortevolezza e assenza di odori, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle, ecc. L'Impresa dovrà dare comunicazione di ogni eventuale variazione sui prodotti utilizzati che dovesse verificarsi nel corso dell'appalto, e tali variazioni dovranno ottenere la preventiva autorizzazione delle AA.SS. Le AA.SS. si riservano il diritto di effettuare, senza alcun preavviso, sopralluoghi presso gli stabilimenti dell'Impresa, controllare tutte le procedure di lavorazione e prelevare campioni dei prodotti in uso.
- I capi da consegnare dopo il trattamento dovranno essere piegati ed opportunamente confezionati in involucri di polietilene termosigillati, che garantiscano la massima condizione di igienicità. A richiesta delle AA.SS., l'Impresa dovrà essere disponibile ad eseguire piegature personalizzate funzionali a particolari esigenze di taluno dei centri di utilizzo.
- Gli impianti di lavaggio dell'Impresa dovranno essere dotati di sistemi di depurazione delle acque, secondo le norme vigenti in materia (D.Lgs. 152 del 11.5.1999 e s.m.i.).

Dovrà essere altresì previsto un sistema di rintracciabilità per tutta la biancheria piana.

4.2 Biancheria confezionata

I prodotti devono essere conformi alle caratteristiche tecniche minime riportate nell'Allegato A - scheda 2.

Il trattamento di ricondizionamento delle biancheria confezionata deve essere lo stesso di quello previsto sopra per la biancheria piana.

I capi da fornire, indicativamente nelle taglie dalla 38 alla 64 e dalla XS alla XXXL, dovranno essere personalizzati nei casi in cui sia necessario adattarli alla corporatura e all'altezza del personale. Nel caso in cui le sopra dette taglie non permettano la vestizione del personale, l'Impresa dovrà provvedere comunque a fornire la divisa senza ulteriori oneri a carico delle AA.SS..

Tutte le divise dovranno essere personalizzate come segue, salvo diversi accordi tra l'Impresa e l'Azienda:

- riportare nella parte anteriore esterna sinistra in modo ben visibile all'altezza del petto, attraverso l'applicazione di etichette termo-adesive, (i) il logo aziendale, (ii) la qualifica del dipendente (medico, infermiere, tecnico, ecc..);
- riportare nella parte posteriore interna del colletto il nominativo del dipendente nonché il codice identificativo concordato con l'Azienda. La personalizzazione dei capi dovrà essere effettuata tramite l'applicazione di etichetta cucita/termoadesiva all'interno di ogni singolo capo. Si precisa che l'etichetta non dovrà provocare fenomeni di allergia o di irritazioni, ecc. Qualora si verificassero i fenomeni sopracitati l'Impresa dovrà trovare una soluzione alternativa, con l'apposizione della etichetta in un punto diverso da quello usuale;

Copia

- dovrà essere altresì previsto un sistema di rintracciabilità per ogni singolo indumento mediante microchip.

Per la descrizione delle divise per ruolo e la dotazione minima, si rimanda all'Allegato A scheda 3 del presente capitolato.

I capi ricevuti in dotazione verranno restituiti all'Impresa in ciascuna delle seguenti circostanze:

- la persona interessata cambi la sua funzione e qualifica;
- la persona interrompa il suo rapporto di lavoro con l'Azienda (dimissioni, licenziamento, pensionamento);
- cambio taglia.

I tempi di fornitura delle divise definitive al nuovo personale non dovranno superare i 15 gg. lavorativi dalla richiesta.

L'Impresa si dovrà impegnare a fornire apposite divise e attenersi alle indicazione delle AA.SS., senza alcun aggravio di spesa, nel caso in cui al personale siano riscontrate intolleranze da tessuti o da quant'altro fornito, certificate dalle autorità sanitarie competenti.

Dovranno essere altresì previste divise di pronta disponibilità - ovvero di taglie varie non personalizzate e prive di dati identificativi - per garantire al personale un cambio idoneo in caso di urgenza o per personale neoassunto fino alla consegna della divisa definitiva.

L'Impresa dovrà essere in grado di fronteggiare ogni emergenza o particolari esigenze delle AA.SS..

Dovrà essere garantita l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza Lavoro – Norme UNI –).

L'Impresa dovrà fornire ad ogni AA.SS., al fine di facilitare l'identificazione dell'operatore da parte degli utenti, una adeguata quantità di cartellonistica riportante la legenda della vestizione degli operatori sanitari in base ai profili indicati nell'Allegato A scheda 3.

4.4 Calzature

Il servizio consiste nella fornitura degli articoli descritti nell'allegato A - scheda 4 (zoccoli), cui devono aggiungersi le seguenti prestazioni:

a) distribuzione iniziale generalizzata, secondo le indicazioni fornite dall'Azienda, a tutto il personale avente diritto;
b) distribuzione da organizzare in modo centralizzato entro gli spazi messi a disposizione presso la sedi delle AA.SS. (spazi guardaroba), oppure in modo decentrato con consegne dirette presso le singole unità operative o servizi;
c) sostituzione delle dotazioni usurate, con le modalità più oltre indicate.

d) ricondizionamento per i soli zoccoli di sala operatoria.

Le calzature saranno consegnate:

- al personale di nuova assunzione presso il guardaroba costituito entro la sede delle rispettive AA.SS. contestualmente alla consegna della divisa secondo il ruolo ed i servizi ai quali il personale è stato assegnato;
- al personale già in servizio, con ritiro presso il guardaroba delle rispettive AA.SS., sulla base dell'usura della calzatura.

E' prevista la sostituzione di un solo paio di calzature ogni 2 anni, previa autorizzazione da parte dell'ufficio aziendale preposto. In casi particolari di rotture o smarrimento delle calzature saranno possibili anche più ricambi. In ogni caso la sostituzione delle calzature, salvo i casi di smarrimento, avverrà solo dietro presentazione al guardaroba delle scarpe usurate o rotte. L'Impresa è tenuta, a richiesta delle AA.SS., a fornire la reportistica dettagliata sulle calzature distribuite agli aventi diritto.

4.5 Materasseria

Deve essere fornita tutta la materasseria di dimensioni e struttura adeguate alle tipologie di letti e barelle in uso presso le strutture delle AA.SS.

I requisiti richiesti sia dei materassi che dei guanciali e dei relativi gusci" sono riportati nell'Allegato A scheda 2.

Indicativamente, il lavaggio e la disinfezione dei materassi e dei guanciali dovrà effettuarsi ad intervalli di massimo di 60 giorni, fatte salve diverse ed ulteriori necessità cui l'Impresa dovrà far fronte senza ulteriori oneri per le AA.SS..

Il lavaggio e la sanificazione delle coperte e dei coprimaterassi (con sostituzione degli stessi) è da effettuarsi ad ogni dimissione/trasferimento del paziente.

Ad ogni modo la periodicità dei lavaggi e della sanificazione dei materassi, dei gusci, dei coprimaterassi, dei guanciali e dei relativi teli di copertura è in relazione alle modalità d'uso ed al livello di rischio a cui essi sono sottoposti all'interno dei reparti ospedalieri. Pertanto nei reparti a maggiore criticità (es. malattie infettive), i lavaggi e la sanificazione degli stessi avverrà ad ogni dimissione del paziente. I materassi dovranno essere etichettati con la data di avvenuta sanificazione.

Resta inteso che il prodotto fornito deve conservare le sue caratteristiche tecniche e di ignifugicità dopo ripetuti lavaggi e trattamenti ed è cura dell'Impresa sottoporre i prodotti al controllo necessario a garantirne la rispondenza ed eventualmente provvedere alla loro sostituzione.

Copia

5. FORNITURA DISTRIBUTORI AUTOMATICI

E' prevista la fornitura di distributori automatici di divise per sala operatoria e di distributori di divise per le altre figure professionali. Il numero dei distributori per le divise di sala operatoria dovrà essere adeguato al numero di blocchi operatori presenti nelle diverse strutture, presso i quali dovranno essere collocati. Ad ogni modo il numero ottimale di tutti i distributori, come pure il loro posizionamento, deve essere valutato dall'Impresa in sede di sopralluogo obbligatorio. In tale occasione l'impresa dovrà individuare gli spazi ritenuti più idonei tenendo conto delle necessità espresse dalle AA.SS. L'impresa dovrà rendersi comunque disponibile ad individuare un ulteriore possibile collocazione, qualora quella indicata in progetto, in sede di attivazione, presenti problematiche individuate dall'ufficio tecnico della Azienda Sanitaria contraente (non tenuta dei solai, pericolo per l'utenza...). I distributori dovranno essere collocati preferibilmente nei luoghi più comodi ed accessibili dall'utilizzatore.

Ad ogni utente avente diritto dovrà essere associato un modello, un colore e una taglia.

Le divise inserite nei distributori dovranno essere nominative e dotate di microchip, codice a barra o altro dispositivo (indicato dal fornitore nel suo progetto) che ne permetta la tracciatura. Il fornitore dovrà fornire all'ufficio indicato dall'Azienda Sanitaria contraente "carte jolly" idonee al ritiro di divise per il personale temporaneamente presente presso le strutture o per far fronte ad esigenze particolari.

La fornitura, l'installazione, la gestione e la manutenzione dei distributori sono a carico del fornitore. Eventuali lavori per la collocazione dei distributori, relativi al funzionamento (cambio/spostamento prese, nuova linea elettrica...) saranno a carico del fornitore come anche le dichiarazioni di conformità relative ai lavori eseguiti.

Le modalità di implementazione del sistema di distribuzione, le caratteristiche dei distributori automatici e le modalità di interfacciamento con il sistema informativo saranno esplicitate dal fornitore nel progetto nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- attivi 24 ore su 24;
- separazione dei flussi sporco/pulito;
- identificazione dell'utilizzatore attraverso apposito badge o altro strumento di riconoscimento;
- erogazione della divisa prevista nella relativa dotazione, tenuto conto delle divise già consegnate;
- rintracciabilità dei capi consegnati;
- gestione degli allarmi (superamento delle soglie minime, esaurimento articoli, mancato ritiro dei capi per periodi prolungati);

Il fornitore dovrà provvedere alla verifica delle dotazioni, al loro ripristino ed al ritiro della biancheria sporca nei modi e secondo la cadenze esplicitate nel progetto presentato in sede di gara, fermo restando l'obbligo di garantire che le quantità e le tipologie di capi puliti presenti nei distributori automatici rispondano costantemente alle esigenze di turn over degli utenti in ciascun presidio ospedaliero.

Per le divise del personale diverso da quello di sala operatoria, la modalità di distribuzione automatica sarà

Copia

complementare al servizio di guardaroba e non sostitutiva ad esso.

Manutenzione e reintegro dei distributori automatici

Il fornitore dovrà provvedere alla manutenzione preventiva dei distributori automatici, da effettuare al di fuori degli orari di maggior afflusso dell'utenza. Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere cadenzati secondo il calendario predisposto dalla ditta produttrice dei distributori al fine di assicurare sempre il perfetto funzionamento degli stessi. Il servizio di assistenza, in caso di guasto segnalato dalle Aziende Sanitarie e/o in modo automatico dal distributore, dovranno essere effettuati dal fornitore entro 8 (otto) ore lavorative.

In caso di guasti prolungati che non consentano la riattivazione dei distributori entro due giorni lavorativi dall'inizio dell'intervento, a partire dal terzo giorno, al fornitore sarà applicata la penale prevista. L'Azienda si riserva comunque di chiedere al fornitore la tempestiva sostituzione dei distributori con altri uguali, a spese di quest'ultimo. Resta inteso che, in caso di ripetuti guasti (maggiori di 5 in un trimestre) è facoltà delle Aziende Sanitarie richiedere la sostituzione dei distributori automatici.

Il fornitore dovrà provvedere costantemente alla sanificazione dei distributori

6. SCORTE DEI MANUFATTI TESSILI E GESTIONE SCHEDA DI DOTAZIONE

La scorta dei manufatti tessili presso le unità operative è quella quantità "*pronta all'uso*", indicata nella **"scheda di dotazione"**, prevista in assegnazione alle Unità Operative, che rimarrà a disposizione presso le Unità stesse e il cui reintegro sarà sempre garantito in occasione della consegna periodica programmata dei manufatti tessili medesimi.

Il servizio di logistica gestito dal fornitore dovrà garantire, oltre alla sostituzione delle unità tessili ritirate sporche, il ripristino di tali scorte attraverso un sistema di controllo costante presso i guardaroba/magazzini (sia quelli ubicati presso le strutture servite che quelli remoti) al fine di evitare qualsiasi inconveniente legato alla carenza dei manufatti stessi.

Le variazioni delle scorte per centro di utilizzo, comunicate dall'Azienda Sanitaria per mutate esigenze, dovranno essere recepite ed attuate entro 3 giorni lavorativi dalla relativa comunicazione.

Una scheda di dotazione, redatta in contraddittorio tra l'Azienda e l'Impresa, relativa ai manufatti tessili oggetto del servizio deve essere consegnata ad ogni unità operativa e deve essere comprensiva delle quantità e delle indicazioni relative alle fasce orarie di consegna e ritiro dei suddetti materiali.

Tutte le eventuali modifiche relative alle schede di dotazione si effettuano in contraddittorio e secondo le singole modalità che verranno definite dalle singole AA.SS. Ci deve essere garanzia di immediata esecuzione delle richieste urgenti. La gestione delle scorte dovrà essere verificabile e monitorabile mediante il sistema informativo.

7. SISTEMA INFORMATIVO

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'impresa dovrà implementare un sistema informativo che dovrà permettere alle Aziende Sanitarie contraenti di verificare e monitorare per ciascuna unità operativa:

- i quantitativi delle dotazioni, i quantitativi da ripristinare, i quantitativi ripristinati ed eventuali discordanze sia di biancheria piana che confezionata;
- i livelli di servizio previsti dal presente Capitolato, sulla base degli indicatori previsti nel sistema di autocontrollo dello stesso fornitore;
- i valori risultanti dalle attività di verifica, le segnalazioni di non conformità e i relativi interventi correttivi;
- le informazioni relative alla fornitura/cruscotto avanzamento contratto (ordinativi, consegne, fatturazione, suddivisione spesa per singoli centri di costo, ecc).
- le eventuali richieste e le consegne dei kit di prima accoglienza

Il sistema informativo deve essere *web based,* ossia accessibile e utilizzabile attraverso i più comuni browser e non prevedere nessuna installazione di software sui PC in uso alle Aziende Sanitarie contraenti, a carico delle quali non dovrà essere posto alcun onere.

Tale sistema dovrà prevedere tipi di profilazione che consentano ai diversi operatori di accedere in base al proprio livello di autorizzazione (es. utilizzatori, supervisori, ecc.) ed effettuare le verifiche e i controlli di cui sopra.

Copia

8. LAVAGGIO DI MATERIALE DI PROPRIETA'

L'Impresa dovrà provvedere, su richiesta, al trattamento di materiale di proprietà delle AA.SS. e degli ospiti delle strutture territoriali, nonché, se richiesto, dei capi personali dei degenti.

Per quanto concerne gli articoli di proprietà delle AA.SS., l'Impresa si impegna, una volta che questi siano esauriti, a sostituirli inserendoli fra gli articoli a noleggio.

L'elenco degli articoli da sostituire dovrà essere definito in contraddittorio.

I capi personali degli ospiti verranno consegnati a parte, con nota relativa, dalle strutture interessate, e dovranno essere dotati di etichetta analogamente a quanto previsto per le divise ed essere riconsegnati entro 48 ore dal ritiro.

Il trattamento di entrambe le tipologie potrà essere effettuato sia ad acqua che a secco; dovrà essere in ogni caso adatto alle caratteristiche dei tessuti.

Per le modalità dei processi di lavorazione si rimanda a quanto indicato precedentemente.

L'Impresa sarà ritenuta responsabile del trattamento e quindi dell'eventuale logorio subito agli abiti dei

degenti.

Le AA.SS. si riservano di attivare a proprio insindacabile giudizio i servizi di cui sopra in qualunque momento del contratto.

La quotazione del servizio non concorre ai fini dell'aggiudicazione del lotto né a livello qualitativo né a livello economico ma dovrà essere esplicitata in allegato all'offerta economica e non potrà superare i prezzi indicati.

9. MOVIMENTAZIONE

L'Impresa dovrà provvedere al ritiro, consegna, distribuzione e trasporto interno ed esterno degli articoli oggetto dell'appalto, con mezzi e personale di proprietà della stessa.

Non è ammesso il contemporaneo trasporto con lo stesso automezzo di capi puliti e capi sporchi, a meno che non siano individuate due apposite zone di carico dell'automezzo stesso, ermeticamente separate ed aventi accesso distinto direttamente dall'esterno.

9.1 Ritiro

Il ritiro della biancheria sporca (incluse divise del personale) deve essere assicurato con la seguente periodicità:

- per i P.O/A.O. - 2 volte/die, dal lunedì al venerdì; 1 volta/die sabato, domenica e festivi;
- per i P.T. - 1 volta/settimana, salvo deroghe per esigenze delle AA.SS su non più del 10% delle sedi.

Per la raccolta dei manufatti tessili sporchi verranno utilizzati sacchi forniti dall'Impresa contraddistinti da un "codice colore" al fine di consentire una raccolta differenziata dei manufatti tessili stessi, che sarà operata dal personale delle AA.SS. secondo la suddivisione riportata di seguito:

- SACCO AZZURRO: biancheria piana
- SACCO TRASPARENTE: divise
- SACCO ARANCIONE: articoli di lana o similari
- SACCO ROSSO in polietilene + sacco idrosolubile: articoli infetti
- SACCO VERDE: biancheria piana per sala operatoria
- SACCO GIALLO: biancheria pazienti e ospiti Strutture Residenziali

I sacchi utilizzati per il servizio, forniti dall'Impresa in quantità adeguate, dovranno essere di polietilene a bassa densità conformi alle norme UNI 7642 e s.m.i., muniti di laccio di chiusura.

Sarà cura dell'Impresa il rilevamento a mezzo di idonei sistemi, della presenza nei sacchi di seguito descritti di oggetti metallici che dovranno essere restituiti alle AA.SS..

9.2 Trasporto

L'Impresa dovrà provvedere, mediante personale e mezzi propri, al trasporto degli articoli sporchi e puliti da

e per le Unità Operative/Servizi delle AA.SS..

I contenitori (carrelli, etc.) ed i cassoni dei mezzi di trasporto per il ritiro e la consegna dei manufatti tessili devono essere lavati e/o disinfettati a seconda delle necessità, e comunque ogni qualvolta si passi, con lo stesso contenitore o con la stessa area di carico dell'automezzo, dal trasporto di manufatti tessili sporchi al trasporto di manufatti nuovi/ricondizionati; in altri termini non sarà possibile effettuare trasporti di manufatti nuovi/ricondizionati su contenitori o aree di carico di automezzi che abbiano trasportato manufatti tessili sporchi, se non si sarà prima proceduto al loro lavaggio e disinfezione.

L'Impresa metterà a disposizione i carrelli (chiusi o aperti, in base alle richieste delle singole AA.SS.), idonei alla movimentazione ed al deposito degli articoli sporchi/puliti. Le caratteristiche indicative e non esaustive dei contenitori (carrelli, ecc.) (salvo diverse esigenze delle AA.SS.) sono indicate nell'Allegato A scheda 5.

Durante il ritiro e la distribuzione della biancheria non vi devono essere soste all'interno degli edifici di carrelli o contenitori per il trasporto o lo stoccaggio, al fine di mantenere libere le vie di fuga.

Ove necessario, per il traino dei carrelli potranno essere usati muletti elettrici concordando con le AA.SS. le modalità operative, i percorsi e le eventuali zone di ricarica. Tali mezzi devono avere i certificati di conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro.

Tutti i mezzi transitanti all'interno delle AA.SS. dovranno essere provvisti di assicurazione.

I colori delle targhe, delle etichette e dei marchi devono essere indelebili e rispondenti alle caratteristiche cromatiche stabilite dalle norme UNI.

Gli automezzi adibiti al trasporto devono essere conformi alla legislazione in materia.

Il fornitore dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature adibite al servizio ed in caso di guasto provvedere alla loro immediata sostituzione prevedendo attrezzature di scorta presso i propri depositi.

9.3 Consegna

La consegna dovrà avvenire nei luoghi, con le frequenze e nella fascia oraria concordata con le Aziende Sanitarie contraenti.

La biancheria pulita (incluse le divise del personale) sarà riconsegnata direttamente dall'Impresa alle Unità Operative/Servizi/Presidi e posizionati, presso i locali guardaroba o negli appositi spazi/armadiature ad essi dedicati, come concordato con le Aziende Sanitarie. La consegna dovrà avvenire mediante il meccanismo di reintegro, con la frequenza e nella fascia oraria formalizzato nella "scheda di dotazione". Tale meccanismo prevede che l'Operatore dell'Impresa, dopo aver verificato il quantitativo presente presso le Unità Operative (armadio e carrello biancheria pulita) ed averlo confrontato con quello previsto nella "scheda di dotazione", provveda a ripristinare il quantitativo di manufatti tessili e la relativa scorta (cfr. parag.6).

Le note di consegna saranno controfirmate dal coordinatore dell'Unità Operativa/Servizio/ Presidio o suo referente cui il materiale è stato consegnato e dall'operatore dell'Impresa che ha effettuato la consegna.

Si precisa che, in caso di festività susseguenti, il servizio dovrà essere effettuato a partire dal secondo giorno festivo.

La biancheria piana dovrà essere consegnata in maneggevoli pacchi (indicativamente 10 per pacco), perfettamente ricoperti da idonee protezioni che ne garantiscano il mantenimento in condizioni igieniche ottimali, e gli stessi dovranno recare un tagliando di controllo per consentire gli accertamenti del caso.

La consegna della materasseria dovrà essere effettuata in sacchi di polietilene trasparenti.

L'Impresa si impegna inoltre ad avere una riserva di materassi e guanciali presso locali dedicati e presenti nelle AA.SS. per evitare lo stoccaggio degli stessi presso le Unità Operative. L'Impresa deve garantire la tempestiva sostituzione degli stessi su richiesta diretta dei Coordinatori.

Tutte le operazioni di consegna e ritiro devono essere tracciate sul sistema informativo.

10. LOCALI ADIBITI A MAGAZZINI E GUARDAROBA

L'Impresa sarà tenuta ad istituire ed organizzare, su specifica richiesta delle singole AA.SS., un servizio di guardaroba e/o centro di smistamento/magazzino gestito da proprio personale, utilizzando a tal fine appositi locali messi a disposizione dalle singole AA.SS..

Per consentire l'espletamento delle prestazioni contrattuali e dare inizio al servizio affidato, le singole AA.SS. concederanno in uso all'Impresa i locali a tali fini utilizzati. I locali da adibire a magazzino centrale ove alloggiare le scorte di biancheria e il centro di raccolta della biancheria sporca proveniente dai reparti verranno indicati alle Imprese partecipanti al momento della effettuazione dei sopralluoghi.

Le attività che dovranno essere svolte nei locali guardaroba sono le seguenti:

- misurazione delle taglie, consegna delle divise e ritiro delle divise sporche, negli orari di servizio al pubblico;
- stoccaggio della scorta di biancheria piana e confezionata prevista dal presente Capitolato Tecnico;
- stoccaggio della scorta di materasseria prevista dal presente Capitolato Tecnico;
- tutte le altre attività previste dal presente Capitolato Tecnico che necessitano di gestione delle attività internamente alle Aziende Sanitarie contraenti.

Il guardaroba dovrà essere organizzato in modo tale che la zona di lettura dei capi sporchi sia distinta da quella di lettura e movimentazione dei capi puliti.

L'allestimento dei locali sarà a carico del fornitore. In particolare:

- nel caso in cui il locale risulti già allestito, almeno in parte, al fornitore saranno affidate in comodato d'uso tutti gli arredi e le eventuali attrezzature utili allo scopo. In tale caso il fornitore redigere un verbale di consegna dettagliato con indicazione di quanto concesso. La parte del locale da allestire sarà a totale cura del fornitore;
- nel caso in cui il locale risulti non allestito l'allestimento sarà a totale cura del fornitore.

Gli orari di apertura dei locali/guardaroba dovranno garantire la fascia che permetta un regolare svolgimento del servizio, così come verrà concordato dalle singole AA.SS..

Saranno a carico dell'Impresa tutti gli interventi di pulizia dei suddetti locali e la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che potranno essere conferiti presso i punti di raccolta attivati presso le singole AA.SS..

I locali adibiti per la raccolta dei capi sporchi dovranno essere soggetti a procedure di corretta sanificazione ambientale nel rispetto dei regolamenti igienico-sanitari vigenti.

Le AA.SS. si riservano di richiedere l'immediato ripristino delle condizioni igieniche in caso vengano riscontrate delle inadempienze.

Inoltre nei locali, se richiesto, dovrà essere affisso un calendario riportante la data della pulizia ed il nome dell'operatore che l'ha effettuata.

L'Impresa si impegna a condurre i locali concessi in uso con cura e diligenza evitandone il deterioramento e l'usura e garantendo la funzionalità e il decoro, provvedendo a propria cura e spese alle opere di ordinaria manutenzione.

Nei locali in comodato d'uso avranno accesso gli operatori dell'Impresa e gli addetti alla manutenzione ed al controllo delle AA.SS.. Copia delle chiavi di tutti i locali concessi in comodato d'uso saranno comunque in possesso dell'Azienda.

Copia

11. ATTREZZATURE

L'Impresa dovrà fornire, porre in opera ed utilizzare tutte le attrezzature necessarie al corretto svolgimento del servizio, le quali dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia. A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dovranno essere applicate targhette o adesivi indicanti il nominativo o il contrassegno dell'Impresa e le modalità di sanificazione giornaliera e periodica.

L'Impresa sarà responsabile della loro custodia e, pertanto le AA.SS. non saranno responsabili nel caso di eventuali danni o furti del materiale utilizzato.

Le caratteristiche indicative e non esaustive delle macchine ed attrezzature (salvo diverse esigenze delle AA.SS.) sono indicate nell'Allegato A scheda 5.

L'Impresa dovrà provvedere periodicamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del servizio.

In caso di guasto delle attrezzature, l'Impresa dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione con altre mantenute appositamente di scorta presso propri depositi.

Se, per ragioni tecniche (nuovi prodotti sul mercato, etc.), si renderà necessario od opportuno variare la tipologia dei materiali scelti di concerto con la Direzione, l'Impresa dovrà provvedere preventivamente a richiedere la necessaria autorizzazione all'Azienda, presentando una esauriente relazione tecnica circa i nuovi materiali proposti, che verranno preventivamente sottoposti alle prove di idoneità.

12. RESPONSABILE DELL'APPALTO

L'Impresa dovrà individuare un suo responsabile che abbia la facoltà di predisporre tutti gli adempimenti previsti contrattualmente, reperibile 24 ore su 24 compresi i festivi.

L'Impresa dovrà comunicare, non oltre quindici giorni dell'inizio del servizio, alle AA.SS. il nome del responsabile, nonché il recapito telefonico per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria. A tale scopo lo stesso dovrà essere dotato di telefono cellulare, di email e di fax appositamente dedicato alle comunicazioni urgenti.

Il responsabile dovrà inoltre controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti per il regolare funzionamento del servizio. Esso dovrà mantenere un contatto continuo con gli addetti segnalati dalle AA.SS. per il controllo dell'andamento del servizio.

Nei casi eccezionali di assenza o impedimento dell'incaricato, l'Impresa dovrà comunicare il nominativo, l'indirizzo e il recapito telefonico del suo sostituto.

13. PERSONALE DEL FORNITORE ADIBITO AL SERVIZIO

L'Impresa ed il personale da essa dipendente, operativo presso le AA.SS., dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dalle AA.SS. per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il personale dell'Impresa.

L'Impresa dovrà garantire per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno la presenza costante dell'entità numerica lavorativa come da progetto tecnico, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione con personale adeguatamente formato onde non creare disservizi.

L'Impresa dovrà trasmettere, ad ogni Azienda, prima della data di inizio del servizio, un elenco nominativo del personale che verrà adibito per l'espletamento dello stesso, con l'indicazione, per ciascun addetto, della qualifica professionale e delle mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto.

Per ogni nominativo dovranno essere indicati gli estremi dei documenti di lavoro e assicurativi. L'Impresa fornirà alle AA.SS., nell'ambito dell'elenco nominativo del personale impiegato, anche una lista del personale che potrebbe essere impiegato nell'espletamento dei servizio in caso di sostituzioni.

L'Impresa si impegnerà a mantenere aggiornati suddetti elenchi trasmettendone le eventuali variazioni all'ufficio competente delle AA.SS..

14. DIVISE DEL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale dovrà vestire una divisa di foggia e colore concordata con le AA.SS. e tale da rendere identificabili gli operatori in base alla qualifica. Tali divise dovranno essere di colore differente da quello utilizzato dai dipendenti delle AA.SS. e da quello utilizzato da dipendenti di altre aziende di servizi che

prestano la loro attività presso le stesse AA.SS..

L'uniforme dovrà essere provvista di targhette di riconoscimento a norma del D.Lgs 81 del 2008 e della Circolare del Ministero della Sanità Prot. n. 100/SCPS/3.15697 del 31/10/1991, e conformi alle normative di tutela della salute nei luoghi di lavoro identificativo dell'Impresa, della persona e della mansione svolta. La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e di decoro.

L'Impresa si assumerà l'obbligo di provvedere al lavaggio degli indumenti da lavoro del proprio personale con le stesse modalità previste dal capitolato.

Sarà fatto divieto al personale dell'Impresa di provvedere al lavaggio degli indumenti da lavoro presso la propria abitazione.

Il materiale monouso utilizzato come dispositivo di protezione individuale (mascherine, copriscarpe e cuffie), sarà a carico dell'Impresa e dovrà essere distinguibile da quello in uso alle AA.SS..

15. COMPORTAMENTO

L'Impresa e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dalle AA.SS., durante l'espletamento del servizio. L'Impresa dovrà assumere i necessari provvedimenti nei confronti dei propri dipendenti, a seguito di segnalazioni scritte, agli stessi riferite, da parte delle AA.SS..

I dipendenti dell'Impresa, che presteranno servizio nei settori e nelle strutture delle AA.SS., saranno obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari, ed agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio.

L'Impresa inoltre si dovrà impegnare ad impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni disciplinari delle AA.SS., obbligandosi nel contempo a sostituire quegli operatori che diano motivo di richiami disciplinari da parte delle AA.SS. stesse. In particolare, l'Impresa dovrà curare che il proprio personale:

- vesta dignitosamente tenendo visibile il cartellino di riconoscimento
- abbia sempre con sé un documento di identità personale
- consegni immediatamente i beni, ritrovati all'interno delle AA.SS., qualunque sia il loro valore e stato, al proprio responsabile diretto che dovrà consegnarli al personale delle AA.SS.
- segnali subito agli organi competenti delle AA.SS. ed al proprio responsabile diretto le anormalità rilevate durante lo svolgimento del servizio
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia
- rispetti il divieto di fumare
- rispetti gli orari ed i piani di lavoro concordati dall'Impresa con le singole AA.SS..

Copia

L'Impresa sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio. Anche ai sensi dell'art. 1228 c.c., essa risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti o dipendenti delle AA.SS., da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

16. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per assicurare il corretto svolgimento del servizio l'Impresa si avvarrà di personale qualificato e lo impiegherà sotto la propria diretta responsabilità.

Nel rispetto di quanto contenuto nel DUVRI preliminare (Allegato 6 del Disciplinare) redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza Lavoro, del D.Lgs. 152/06 e del Reg. CE 852/04, le AA.SS. ritengono obbligatoria la formazione/informazione di tutto il personale impiegato dalla Impresa sui seguenti argomenti:

- prevenzione dei rischi derivanti dal lavoro in ambiente ospedaliero;
- modalità di esecuzione del servizio;
- corretto utilizzo dei DPI;
- procedure emergenza ed evacuazione.

L'Impresa si dovrà impegnare a formare il proprio personale e a trasmettere, non oltre un mese dal corso di addestramento, la documentazione attestante la formazione richiesta dalle AA.SS., controfirmata dal proprio operatore. Le AA.SS. si riservano la facoltà di partecipare con propri incaricati ai corsi di formazione; l'Impresa dovrà pertanto fornire il calendario dell'aggiornamento.

17. OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI

Il personale addetto alle attività appaltate deve essere regolarmente assunto dall'Impresa, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'Impresa medesima o da una forma di contratto di lavoro regolare prevista dalla normativa vigente.

L'Impresa è obbligata altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto alla categoria in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria o comunque dalla vigente normativa nazionale o regionale.

L'Impresa si impegna ad esibire alla Regione Lazio e/o alle singole AA.SS. tutta la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

Le AA.SS. si riservano la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui, nel corso del contratto, emergano inadempienze tra l'Impresa e personale dipendente fino alla definizione della

vertenza.

18. SCIOPERI O SOSPENSIONI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi o di assemblee sindacali interne e/o esterne, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale.

L'Impresa dovrà provvedere ai sensi della normativa vigente a segnalare alle AA.SS., la data effettiva dello sciopero programmato e/o la data dell'assemblea sindacale interna e/o esterna.

L'Impresa dovrà garantire, anche in tali periodi, la reperibilità del suo Rappresentante.

Le AA.SS. tratterranno un importo pari ad una giornata lavorativa del personale mancante, per ovviare al minor servizio erogato ed al conseguente danno subito, in caso di sciopero o assemblea di durata uguale ad un giorno e di un importo proporzionale al tempo, per astensioni dal lavoro di minore o maggiore durata.

19. SISTEMA DI CONTROLLO

Le AA.SS. si riservano di controllare il regolare svolgimento del servizio e la conformità degli articoli forniti alle prescrizioni contrattuali. Il controllo sarà effettuato, nell'ambito delle proprie competenze, da personale preposto dalle singole AA.SS., anche presso gli stabilimenti del fornitore, senza preavviso, e potranno essere prelevati campioni ed effettuate verifiche dell'intero ciclo lavorativo.

Le AA.SS effettueranno controlli degli standard quantitativi e qualitativi dei prodotti consegnati, riservandosi di effettuare prove ed analisi per la verifica delle caratteristiche tecniche e merceologiche. Tutte le partite di prodotti non conformi alle specifiche richieste e/o dichiarate tali, saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite da parte dell'Impresa, fatta salva e impregiudicata l'applicazione delle penali contrattualmente previste nonché la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

Al fine di consentire un adeguato riscontro della corrispondenza dei capi forniti alle caratteristiche merceologiche richieste, la campionatura verrà conservata per tutta la durata del contratto.

20. RILEVAZIONE DI NON CONFORMITA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE

Nell'erogazione del servizio l'Impresa deve rispettare le procedure di controllo previste dal proprio sistema di qualità, assicurandosi che sia conforme ai livelli qualitativi concordati con il cliente e a quelli fissati dagli standard normativi cogenti.

Eventuali inadempienze possono essere rilevate durante il regolare svolgimento del servizio e durante le normali attività svolte presso il reparto/servizio. Le persone preposte a rilevare tali inadempienze, salve

diverse modalità da concordare con le singole AA.SS., sono le seguenti:

- Responsabile del contratto dell'Impresa
- Responsabile designato dalle AA.SS (Direzione Sanitaria/Responsabile servizio assistenza) (DEC)
- Coordinatori/Referenti del reparto/servizio

La rilevazione di non conformità avverrà utilizzando le seguenti modalità:

- durante lo svolgimento delle attività quotidiane, da parte del personale preposto al controllo del servizio nel reparto e da parte del personale dell'Impresa delegato dal Responsabile di contratto;
- durante lo svolgimento di controlli periodici, con le frequenze definite in accordo tra l'Impresa e le AA.SS. (almeno mensili).

20.1 Verifica di conformità di primo livello

La verifica di conformità di I livello, è svolta quotidianamente in fase di esecuzione del servizio ed è attuata dal responsabile di Comparto di reparto/servizio/DH utilizzando le schede di cui all'allegato B del presente capitolato *"scheda 1"* (quantitativa e qualitativa).

Il risultato del controllo potrà essere: **conforme** o **non conforme**.

La non conformità può essere di tipo **quantitativo** o **qualitativo** *(scheda 1)*. Il rilievo di inadempienze quantitative o qualitative dovrà comportare la loro immediata risoluzione da parte dell'Impresa aggiudicataria senza oneri aggiuntivi da parte delle AA.SS..

Non conformità quantitativa

La non conformità quantitativa può essere classificata come **marginale o critica** secondo quanto di seguito previsto.

I. ***Marginale***: la non conformità quantitativa è definita marginale **quando di entità inferiore alla % indicata** nell'Allegato B scheda 2 (colonna "quantitativo insufficiente critico"), rispetto a quanto previsto dalle schede di dotazione. Tale non conformità non darà adito diretto a sanzione se risolta entro la stessa giornata lavorativa. Tuttavia anche in caso di risoluzione della problematica, le schede debitamente compilate e controfirmate verranno inviate al referente sanitario dalle AA.SS. o suo delegato per il controllo per registrarne la reiterazione e la numerosità, con invio al referente amministrativo per l'applicazione della successiva eventuale sanzione cumulativa, informando contestualmente la Direzione Sanitaria.

   Se la non conformità quantitativa marginale non viene risolta entro la stessa giornata lavorativa, viene assimilata alla critica e segue analoga procedura di invio al referente amministrativo per l'applicazione della sanzione, informando contestualmente la Direzione Sanitaria.

II. ***Critica***: la non conformità quantitativa è definita critica **quando si registra una carenza numerica della singola tipologia di articolo superiore alla % indicata** nell'Allegato B scheda 2 (colonna

Copia

"quantitativo insufficiente critico") rispetto a quanto previsto dalle schede di dotazione.

In questo caso copia della scheda compilata, controfirmata dall'addetto dell'Impresa, insieme alla scheda 1 - dove sono specificate le varie voci - saranno trasmesse immediatamente al referente sanitario dalle AA.SS. o suo delegato per il controllo sull'esecuzione del contratto.

Il referente provvederà ad inviare la contestazione al referente amministrativo per l'applicazione delle sanzioni previste, informando contestualmente la Direzione Sanitaria.

Non conformità qualitativa

La non conformità qualitativa viene valutata sulla base degli indicatori allegati in calce alla scheda 1 "Tabella identificazione non conformità".

La non conformità qualitativa può essere classificata come **marginale o critica,** secondo quanto di seguito previsto.

I. ***Marginale***: la non conformità qualitativa è marginale se i difetti qualitativi della biancheria sono quelli elencati in calce all'Allegato B scheda 1.

   Non dà luogo a sanzione se sostituita entro la stessa giornata lavorativa. Si annoterà l'azione correttiva effettuata sulla scheda (sostituzione del materiale giudicato non idoneo), che verrà controfirmata dall'addetto aziendale dell'Impresa. Le schede debitamente compilate e controfirmate verranno inviate al referente sanitario per registrarne la reiterazione e la numerosità per la successiva eventuale sanzione cumulativa critica. Nel caso di 5 o più non conformità marginali della stessa tipologia (qualitativa, quantitativa, temporale) nell'arco di trenta giorni anche se risolte tempestivamente e provenienti da settori diversi interni alle AA.SS., il referente sanitario procederà alla trasmissione delle contestazioni al referente amministrativo, che valuterà l'eventuale applicazione di sanzioni, in accordo con quanto previsto dalla procedura; si provvederà contestualmente a informare la Direzione Sanitaria.

II. ***Critica***: se la non conformità qualitativa marginale non viene risolta entro la stessa giornata lavorativa, viene assimilata alla critica. Segue analoga procedura di invio al referente amministrativo per l'applicazione della sanzione e alla Direzione Sanitaria per conoscenza.

   La biancheria considerata qualitativamente non idonea deve essere custodita separatamente dal Coordinatore di reparto/servizio e consegnata alla Impresa appaltatrice che ne prende visione per le opportune verifiche interne.

20.2 Verifica di conformità di secondo livello

La verifica di conformità di II livello, è svolta periodicamente (indicativamente una volta ogni 30 giorni) sulla qualità dei prodotti e sulla efficienza e puntualità del servizio fornito.

I controlli periodici riguardano la verifica di conformità sulla qualità e quantità del prodotto fornito e devono

Copia

essere svolti, nel rispetto del vincolo del contraddittorio tra le parti, alla presenza del Responsabile di commessa dell'Impresa o suo delegato. Il risultato dei controlli periodici sarà documentato su appositi moduli interni alle AA.SS. che riportano indicativamente gli elementi della scheda in Allegato B scheda 3 sul guardaroba, e scheda 1 per il reparto. La non conformità produrrà un verbale di inadempienza trasmesso al referente amministrativo per l'applicazione di sanzioni, in accordo con quanto previsto dalla procedura; si provvederà contestualmente a informare la Direzione Sanitaria. Il controllo qualitativo verrà eseguito a campione secondo le modalità di cui all'allegata tabella (Allegato B scheda 3: "Fase di campionatura - verifica di II livello") e secondo quanto previsto dalla "Tabella identificazione non conformità" allegata in calce all'Allegato B scheda 1.

Tutte le verifiche effettuate, di primo e di secondo livello, ed i relativi risultati dovranno essere tracciati nel sistema informativo ed essere costantemente aggiornati.

21. AUTOCONTROLLO

L'Impresa dovrà indicare in sede di offerta il sistema di qualità che adotterà per il controllo del servizio ed i sistemi che metterà a disposizione delle AA.SS. per la verifica dello stesso.

Le AA.SS. si riservano la facoltà di richiedere, nell'ambito del periodo contrattuale, eventuali modifiche al sistema di autocontrollo adottato dall'Impresa nell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto qualora non ritenuto adeguato.

22. INADEMPIENZE E PENALITÀ

In caso di inadempienze/carenze nell'erogazione del servizio, la Azienda Sanitaria contraente potrà applicare le seguenti penalità:

INADEMPIENZE	PENALI
Mancata attivazione del servizio nei tempi previsti nel presente capitolato tecnico	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo
Mancata rispondenza degli articoli forniti alle specifiche tecnico-merceologiche offerte dal fornitore e a quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni tipologia di articolo
Imperfette condizioni igieniche degli articoli di biancheria piana e/o confezionata comprovabile attraverso macchie, plissettature, rammendi, odori sgradevoli, strappi, ecc.	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni contestazione segnalata da ogni unità operativa/ servizio
Mancato reintegro o consegna di quanto previsto dalle schede di dotazione ovvero nei distributori automatizzati	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di mancato reintegro o consegna, per ogni centro di utilizzo
Mancato rispetto dei tempi di intervento per i guasti ai distributori automatici	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo
Mancato ritiro di articoli sporchi	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo per

INADEMPIENZE	PENALI
	ogni centro di utilizzo
Mancato ritiro di articoli infetti (non cumulabile con la penale sopra)	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo per ogni centro di utilizzo
Mancato ricondizionamento della biancheria o della materasseria secondo quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico o dall'offerta del fornitore	Fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie, commisurata alla gravità e ai possibili rischi derivanti
Ritardata e/o ridotta scorta di articoli presso il guardaroba	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo
Ritardata fornitura delle divise definitive a nuovo personale	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo
Mancato rispetto delle fasce orarie di ritiro e consegna concordate con le Aziende Sanitarie	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, giornaliero per ogni centro di utilizzo
Sostituzione dei prodotti detergenti e disinfettanti senza il consenso delle Aziende Sanitarie	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura a prodotto
Trasporto contemporaneo di biancheria sporca e biancheria pulita nello stesso carrello	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura a carrello
Irreperibilità del responsabile del servizio	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni giornata di indisponibilità
Mancata esposizione del cartellino identificativo sulla divisa da parte degli operatori dell'Impresa	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni contestazione
Mancata erogazione dei servizi "a richiesta"	Fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie
In tutti gli altri casi di disservizi documentati	Fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie, commisurata alla gravità/entità dei disservizi e degli inadempimenti contrattuali.

Copia

La Azienda Sanitaria contraente avrà facoltà di applicare penali di maggior importo in presenza di gravi violazioni o di disservizi e violazioni ripetute.

23. ALLEGATI

ALLEGATO A
Scheda 1: caratteristiche biancheria piana e dotazione minima
Scheda 2: caratteristiche materasseria
Scheda 3: caratteristiche divise e dotazione minima
Scheda 4: caratteristiche calzature
Scheda 5: caratteristiche attrezzature

ALLEGATO B
Scheda 1: segnalazione non conformità
Scheda 2: scheda di reintegro scorta
Scheda 3: fase di campionatura (verifica di II livello)

ALLEGATO C
Scheda 1: elenco personale
Scheda 2: aziende ospedaliere - dotazione posti letto e giornate di degenza per tipologia
Scheda 3: presidi territoriali

Copia

ALLEGATO A

Scheda 1: Caratteristiche biancheria piana e dotazione minima
Scheda 2: Caratteristiche materasseria
Scheda 3: Caratteristiche divise e dotazione minima
Scheda 4: Caratteristiche calzature
Scheda 5: Caratteristiche attrezzature

Copia

ALLEGATO A: SCHEDA 1

Caratteristiche biancheria piana e dotazione minima

Biancheria per i reparti di degenza

L'Impresa dovrà fornire a noleggio tutta la biancheria (lenzuola, federe, copriletto, traverse, coperte, ecc.) necessaria alla dotazione del singolo posto letto, la biancheria destinata ai Day Hospital e a tutti gli altri Servizi Sanitari (inclusi i PS) nelle dimensioni relative ai vari tipi di letto (standard, pediatrici, culla, incubatrici,…).

DESCRIZIONE DEL CAPO	SPECIFICHE TECNICHE MINIME	DOTAZIONE GIORNALIERA PER LETTO	CAMPIONATURA
Lenzuolo	100% cotone colore bianco candido, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	2	1
Federa	100% cotone, colore bianco candido, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con guanciali forniti e/o in uso. Chiusura con risvolto interno di 20 cm. Cucito su tre lati	2	1
Traversa cerata	100% cotone traspirante, impermeabile, latex free, colore bianco. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Coperta lana	Lana o misto lana con % di lana compresa tra il 40% ed il 50 % con certificato di appartenenza alla classe 1 di reazione al fuoco. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Copriletto	100% cotone, colore bianco o colorato, peso 180-220 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Coprimaterasso	100% cotone, colore bianco, peso 140-170 g/mq. (+/-5%). Traspirante, isolante e protettivo con elastico. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Lenzuolo pediatrico	100% cotone, colore bianco candido, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	2	1
Federa pediatrico	100% cotone, colore bianco candido, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con guanciali forniti e/o in uso. Chiusura con risvolto interno di 20 cm. Cucito su tre lati	2	1
Traversa cerata	100% cotone traspirante, impermeabile, latex free, colore bianco. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Coperta lana pediatrica	Lana o misto lana con % di lana compresa tra il 40% ed il 50 % con certificato di appartenenza alla classe 1 di reazione al fuoco. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Copriletto pediatrico	100% cotone, colore bianco o colorato, peso 180-220 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Lenzuolino culle	100% cotone, colore bianco candido o colorato, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con le culle in uso	6	1

DESCRIZIONE DEL CAPO	SPECIFICHE TECNICHE MINIME	DOTAZIONE GIORNALIERA PER LETTO	CAMPIONATURA
Coperta lana culle	Lana o misto lana con % di lana compresa tra il 40% ed il 50 % con certificato di appartenenza alla classe 1 di reazione al fuoco. Misure compatibili con le culle in uso	1	1
Copriletto culle	100% cotone, colore bianco o colorato, peso 180-220 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con le culle in uso	1	1
Federa guanciale x culla	100% cotone, colore bianco candido, peso 240/250 g/mq (+/-5%). Misure 34 x 52 (+20) - chiusura con risvolto interno di 20 cm – cucito su tre lati	4	1
Lenzuolino neonatologia	100% cotone, colore bianco candido o colorato, peso 130 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con le culle in uso	8	1
Coperta lana neonatologia	Lana o misto lana con % di lana compresa tra il 40% ed il 50 % con certificato di appartenenza alla classe 1 di reazione al fuoco. Misure compatibili con le culle in uso	1	1
Copriletto neonatologia	100% cotone, colore bianco o colorato, peso 180-220 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con le culle in uso	1	1
Lenzuolino incubatrici	100% cotone, elevata sofficità, colore bianco	10	1

Per ogni posto letto degenza ordinaria dovrà essere prevista una dotazione giornaliera che preveda, oltre alla vestizione come sopra indicata, 2 cambi completi nell'armadio di reparto.
Per i trattamenti dialitici e le degenze in day hospital/day surgery dovrà invece essere prevista, oltre alla vestizione come sopra indicata, una copertura di almeno 4 cambi completi.
Per le degenze in neonatologia/nursery dovrà essere prevista, oltre alla vestizione come sopra indicata, una copertura di almeno 5 cambi completi. Ogni posto letto dovrà essere dotato di un materasso (completo di guscio) e di due guanciali nelle dimensioni relative ai vari tipi di letto (standard, pediatrici, culla, neonatologia). In ogni caso, l'Impresa è obbligata a provvedere al tempestivo reintegro delle predette dotazioni. In caso di necessità le AA.SS. potranno richiedere una dotazione maggiore.

Copia

ALLEGATO A: SCHEDA 2

Caratteristiche materasseria

MATERASSI PER LETTI STANDARD E MODULARI

PARAMETRO	REQUISITI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CAMPIONATURA
Dimensione	Compatibili con quelle dei letti utilizzati (standard, pediatrici, culla)	1
Spessore	Da 15 a 17 cm (18/20 per letti obesi)	
Struttura	Utilizzabili su letti articolati a tre snodi, modulari e per obesi	
Superficie	A tronco di piramide profonda con movimento singolo e indipendente	
Composizione	In poliuretano espanso a cellule aperte con superficie di appoggio termo-presso-formabile, a "lenta memoria" (minore velocità di ritorno della superficie alla forma originale).	
Densità	UNI6349, IS01855, DIN53420	
Indentazione	UNI6353, ISO2439, BS4443 Pt.2 M.7, DIN53576/B Con indentazione centrale di 13 kg	
Deformazione permanente	UNI6352, ISO1856, DIN53572	
Resistenza alla fatica dinamica	UNI6356	
Allungamento a rottura	UNI7032, ISO1798, DIN53571	
Permeabilità all'aria	UNI7266	
Materiale	Antibatterico e antifungineo, anallergico e antistatico	
Classe di reazione al fuoco	Ignifugo classe 1 IM - D.M. 26/06/84	
Sanificazione	Indicare le procedure ed i protocolli di sanificazione e disinfezione utilizzati	

"GUSCIO" DEI MATERASSI IN SCHIUMA STANDARD E MODULARI

PARAMETRO	REQUISITI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CAMPIONATURA
Impermeabilità ai liquidi	Resistente all'acqua, al sangue e all'urina. Certificazione.	1
Coefficiente di attrito	Basso coefficiente di attrito (Certificazione)	
Permeabilità ai vapori	Alta permeabilità ai vapori (Certificazione	
Permeabilità all'aria	Alta permeabilità all'aria (Certificazione)	
Materiale	Sanificabile, disinfettabile (indicare le procedure, i protocolli e i prodotti utilizzati), antiallergico,	
Caratteristiche strutturali	Copertura integrale, ermetica, apribile anche per singolo blocco nei materassi a blocchi o strati	
Elasticità	Elasticità bidirezionale (Certificazione)	
Classe di reazione al fuoco	Ignifugo, D.M. 26/06/84	

MATERASSI PER CULLE PEDIATRICHE

TIPOLOGIA	REQUISITI DI RIFERIMENTO	CAMPIONATURA
Per incubatrice	Misure: 34x55x2 e comunque secondo le misure in dotazione alle AA.SS.. Stessi requisiti dei materassi e teli di copertura dei letti standard	1
Lettini termici	Misure: 30x64x3,5 e comunque secondo le misure in dotazione alle AA.SS.. Stessi requisiti dei materassi e teli di copertura dei letti standard e a blocchi	
Letto standard	Misure: 36x59x4 e comunque secondo le misure in dotazione alle AA.SS.. Stessi requisiti dei materassi e teli di copertura dei Letti	
Letto modulare	Misure lastre: 82x195, 82x155+20+20 e comunque secondo le misure in dotazione alle AA.SS.. Stessi requisiti dei materassi e teli di copertura dei Letti	1

Copia

GUANCIALI IN SCHIUMA

PARAMETRO	REQUISITI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CAMPIONATURA
Materiale	Schiuma di polimero viscoelastico a "lenta memoria" (minore velocità di ritorno della superficie alla forma originale), antibatterico, antifungino, anallergico e antistatico	1
Dimensioni	Compatibili con quelle dei letti e materassi utilizzati adulti e pediatrici	
Spessore	Da 5 a 7 cm	
Sanificazione	Indicare le procedure e i protocolli di sanificazione e disinfezione utilizzati	
Classe di reazione al fuoco	D.M. 26/06/84	
Densità	UNI6349, IS01855, DIN53420	
Indentazione	UNI6353, ISO2439,BS4443 Pt,2 M.7, DIN 53576/B	
Deformazione permanente	UNI6352, ISO1856, DIN53572	
Resistenza alla fatica	UNI6356	
Allungamento a rottura	UNI7032, IS01798, DIN53571	
Permeabilità all'aria	UNI7266	

Copia

ALLEGATO A: SCHEDA 3

Caratteristiche delle divise e dotazioni minime

Per tutte le divise, oltre quanto specificato, va segnalato che:

- Le caratteristiche relative al collo delle divise (coreana / V), la presenza della pettorina, etc. verranno definite in fase contrattuale dalle singole AA.SS.
- Ogni divisa dovrà avere un profilo colorato in rappresentanza della figura professionale, intendendosi per tale la bordatura delle maniche e delle tasche. I colori riportati nella tabella seguente ed in quella riepilogativa in calce alle tabelle descrittive hanno valore indicativo, e potranno quindi essere concordati in seguito con le singole AA.SS. (salvo l'emanazione di apposite linee guida regionali relative alla materia di che trattasi).

Copia

1 – MEDICO					
Descrizione divisa	**Composizione**	**Colore**	**N° dotazione minima**	**N° cambi minimi settimanali**	**Campionatura**
MEDICO, BIOLOGO, CHIMICO, FISICO, FARMACISTA, SUMAI, SPECIALIZZANDI, VETERINARIO					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	5	4	1
Pantalone con gamba a stringere leggermente sul fondo, deve avere le seguenti caratteristiche: Elastico in vita. Sulla destra del pantalone, a 40 cm dalla cintura, andrà posta una tasca "modello muratore" con lo spazio sufficiente a contenere 4 matite/penne ed un paio di forbici che saranno assicurate con catena/laccio al passante della cintura	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	5	4	1
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	4	3	1
MEDICO DEL TERRITORIO					
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	4	3	-

Copia

VETERINARIO DEL TERRITORIO					
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	5	2	-
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Pile antistatico	Blu	2	1	1
Giacca a vento traspirante, idrorepellente con logo aziendale e anteriormente portatessera trasparente per cartellino di riconoscimento	Tipo Goretex o equivalente	Blu	1	2 a stagione	1
Tuta con logo aziendale aperta anteriormente e chiusa tramite cerniera o bottoni automatici, 2 tasche anteriori e 2 posteriori, manica lunga con elastico al polso, giro manica comodo, orlo al fondo	60% cotone; 40% altre fibre	Blu	3	2	1

Copia

2 - TECNICI LABORATORI E RADIOLOGIE					
Descrizione divisa	**Composizione**	**Colore**	**N° dotazione minima**	**N° cambi minimi settimanali**	**Campionatura**
TECNICO RADIOLOGO, LOGOPEDISTA, ORTOTTISTA, FISIOTERAPISTA					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo verde	5	3	1
Pantalone unisex con elastico in vita. 2 tasche anteriori, 2 tasche posteriori e una tasca sul fianco	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	3	1
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	3	1
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Pile antistatico	Blu	2	1	1

Copia

3 - CSSA, ASSIST. SOC., DIETISTE, PSICOLOGI, OSTETRICHE					
Descrizione divisa	**Composizione**	**Colore**	**N° dotazione minima**	**N° cambi minimi settimanali**	**Campionatura**
ISP., ASSIST. SOC., DIETISTA, PSICOLOGO, PUERICULTRICE					
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	4	3	
OSTETRICA					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo blu	5	5	1
Pantalone unisex con elastico in vita e gamba a stringere leggermente sul fondo, 2 tasche anteriori, 1 tasca posteriore e una tasca sui fianco dx con cuciture.	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	5	1
Felpa (completamente apribile) con abbottonatura centrale e logo aziendale	Pile antistatico	Blu	2	1	1

Copia

4 - COORDINATORI INFERMIERISTICI E TECNICI					
Descrizione divisa	**Composizione**	**Colore**	**N° dotazione minima**	**N° cambi minimi settimanali**	**Campionatura**
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo rosso	5	4	1
Pantalone unisex con elastico in vita e gamba a stringere leggermente sul fondo, 2 tasche anteriori, 1 tasca posteriore e una tasca sui fianco dx con cuciture.	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	4	1
Felpa (completamente apribile) con abbottonatura centrale e logo aziendale	Pile antistatico	Bianco	1	2	1
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	4	3	1
BLOCCHI OPERATORI, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA, MALATTIE INFETTIVE					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Verde	5	5	1

Copia

4 - COORDINATORI INFERMIERISTICI E TECNICI					
Pantalone con gamba a stringere leggermente sul fondo, deve avere le seguenti caratteristiche: Elastico in vita. Sulla destra del pantalone, a 40 cm dalla cintura, andrà posta una tasca "modello muratore" con lo spazio sufficiente a contenere 4 matite/penne ed un paio di forbici che saranno assicurate con catena/laccio al passante della cintura	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Verde	5	5	1
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Blu	2	1	1

5 – INFERMIERI					
Descrizione divisa	**Composizione**	**Colore**	**N° dotazione minima**	**N° cambi minimi settimanali**	**Campionatura**
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo blu pastello	5	4	-
Pantalone unisex con elastico in vita e gamba a stringere leggermente sul fondo, 2 tasche anteriori, 1 tasca posteriore e una tasca sui fianco dx con cuciture.	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	4	-
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Pile antistatico	Bianco	1	2	-

BLOCCHI OPERATORI, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA, MALATTIE INFETTIVE					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Verde	5	5	-
Pantalone con gamba a stringere leggermente sul fondo, deve avere le seguenti caratteristiche: Elastico in vita. Sulla destra del pantalone, a 40 cm dalla cintura, andrà posta una tasca "modello muratore" con lo spazio sufficiente a contenere 4 matite/penne ed un paio di forbici che saranno assicurate con catena/laccio al passante della cintura	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Verde	5	5	-
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Blu	2	1	-

6 – PERSONALE AUSILIARIO					
Descrizione divisa	**Composizione**	**Colore**	**N° dotazione minima**	**N° cambi minimi settimanali**	**Campionatura**
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo giallo	5	5	1
Pantalone unisex con elastico in vita e gamba a stringere leggermente sul fondo, 2 tasche anteriori, 1 tasca posteriore e una tasca sul fianco dx con cuciture.	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	5	1

Copia

Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	60% cotone 40% altre fibre	Blu	2	1	1
Giacca a vento (solo per chi effettua trasporti esterni e movimentazione materiale)	Tipo Goretex o equivalente	Da definire con le AA.SS.	1	1	1

7 – PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI TECNOLOGICI					
Descrizione divisa	**Composizione**	**Colore**	**N° dotazione minima**	**N° cambi minimi settimanali**	**Campionatura**
Pantalone salopette 2 tasche anteriori e 2 tasche superiori	100 % cotone	Blu	4	3	1
Giubbetto con due tasche superiori		Blu	2	2	1
Berretto	-	Blu	2	2	1
T-shirt	100 % cotone	Blu	5	3	1
Maglione	Lana	Blu	3	2	1
Indumento isotermico antipioggia	-	Blu	2	1	1

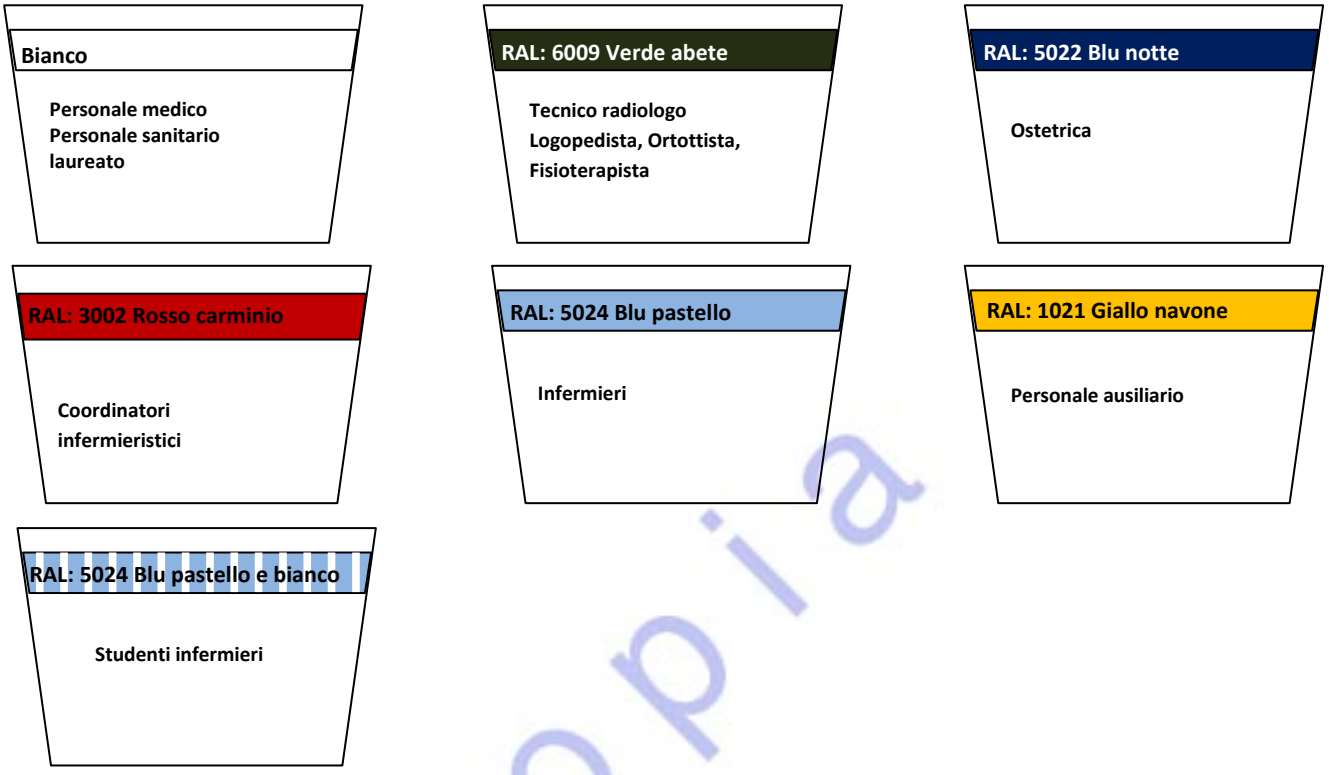
Copia

8 – STUDENTI INFERMIERI					
Descrizione divisa	**Composizione**	**Colore**	**N° dotazione minima**	**N° cambi minimi settimanali**	**Campionatura**
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo blu pastello a strisce bianche	5	4	1
Pantalone con gamba a stringere leggermente sul fondo, deve avere le seguenti caratteristiche: Elastico in vita. Sulla destra del pantalone, a 40 cm dalla cintura, andrà posta una tasca "modello muratore" con lo spazio sufficiente a contenere 4 matite/penne ed un paio di forbici che saranno assicurate con catena/laccio al passante della cintura	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	4	1
Felpa (completamente apribile) con abbottonatura centrale e logo aziendale	Pile antistatico	Blu	2	1	1

Copia

Note:
Dovrà essere garantita l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza Lavoro – Norme UNI)
Il numero totale delle persone da vestire è indicativo così come i totali identificati per le singole qualifiche.

Riepilogo profili colorati in rappresentanza delle figure professionali:



Copia

ALLEGATO A: SCHEDA 4
Caratteristiche calzature

CARATTERISTICHE TECNICHE PER LE CALZATURE DA LAVORO PER IL PERSONALE SANITARIO

CARATTERISTICHE TECNICHE	NORMA TECNICA DI RIFERIMENTO
Zoccolo sanitario in unico corpo, lavabile in autoclave a 120°	EN 344 modello A (calzatura bassa)
Marcatura CE	
Marcatura a norma EN 344	
Suola antiscivolo con ottimo coefficiente di aderenza	Secondo metodo di prova UNI 8615
Dotata nella parte posteriore di idoneo sistema che garantisca in maniera stabile il mantenimento del piede durante l'attività	
Anatomico e con assorbimento dell'energia al tallone	Simbolo aggiuntivo: E (ass. energia zona tallone)
Colore verde sanitario (*)	
Materiale: gomma vulcanizzata o polimero stampato	Classificazione II secondo EN 347
Autoclavabile, sanificabile, antistatica	Simbolo aggiuntivo: A
Autoestinguente	

(*) Le AA.SS. potranno richiedere anche altri colori. Per gli addetti ai blocchi operatori e alle aree critiche possono essere richiesti zoccoli chiusi per evitare il rischio di contaminazioni.

Copia

ALLEGATO A: SCHEDA 5

Caratteristiche attrezzature

Le caratteristiche indicative e non esaustive delle macchine ed attrezzature (salvo diverse esigenze delle AA.SS.) dovranno essere le seguenti.

a. I carrelli dovranno avere una struttura in materiale di alluminio, lavabile, liscio (senza asperità) e che non arrugginisca.

Tali carrelli dovranno essere dotati di:

- una vasca di fondo in acciaio inossidabile;
- una tendina di chiusura del vano di carico in tela rinforzata, plastificata smontabile e lavabile (il cui colore sarà stabilito e comunicato dalle AA.SS. al fine della diversa identificazione e riconoscimento delle diverse tipologie dei carrelli di trasporto), maniglie su due lati;
- un paraurti sul perimetro di base;
- un gancio di traino per muletto dotato di blocco di sicurezza contro eventuali distacchi accidentali;
- un sistema di ammortizzamento del piano di carico e delle ruote.

Dovranno inoltre essere provvisti di:

- un'apertura su uno dei lati maggiori al fine di un facile accasamento del materiale;
- un fondo del carrello dotato di una chiusura mediante tappo filettato (che consenta la fuoriuscita dei liquidi durante il lavaggio del fondo) nonché di una contro-vasca asportabile in acciaio per trattenere eventuali liquidi percolati;
- un sistema di chiusura "bloccata" che impedisca la fuoriuscita di materiale durante il trasporto e che, una volta "sbloccato", consenta il facile conferimento o trasbordo del materiale contenuto da parte degli operatori addetti.

Sui carrelli dovranno essere riportate in modo indelebile tutte le etichettature indicanti l'utilizzo degli stessi e non dovranno essere destinati al trasporto di altre tipologie di materiale.
Tali carrelli dovranno essere distinti per sporco e pulito.

b. Mezzi elettrici per trasporto/traino carrelli

Oltre alle prescrizioni di legge previste per tali mezzi, l'Impresa dovrà:

- rendere riconoscibili i mezzi elettrici e non, mediante targhe adesive da porsi su tutti i lati del mezzo che deve possedere le stesse caratteristiche dei mezzi utilizzati su strada pubblica;
- limitare la velocità dei mezzi utilizzati a "passo d'uomo"; trainare al massimo due carrelli;
- dotare i veicoli di luce lampeggiante di colore giallo, mantenuta sempre accesa durante le operazioni di trasporto;
- dotare i veicoli di estintore a polvere;
- rispettare i segnali di viabilità interna, compresi i sensi unici.

I mezzi transitanti nella viabilità interna dovranno essere elettrici, dotati di batterie ecologiche non pericolose, dotati di adeguati sistemi di segnalazione visiva e illuminazione, targa identificativa e assicurazione del mezzo.

Copia

I colori delle targhe, delle etichette e dei marchi devono essere indelebili e rispondenti alle caratteristiche cromatiche stabilite dalle norme UNI.

c. Carrelli contenitori in acciaio inox

I carrelli contenitori dovranno:

- avere la struttura e le pareti in tubo e trafilato di acciaio zincato elettroliticamente e la vasca di fondo in acciaio inox;
- essere dotati di quattro sponde sulle quali dovrà essere applicata una banda adesiva dello stesso colore previsto per i carrelli telonati di trasporto (una delle sponde dovrà essere amovibile per consentire di depositare gli imballaggi contenenti comodamente all'interno);
- dotati di ruote per facilitarne la movimentazione o lo spostamento.

I carrelli utilizzati per il trasporto interno dovranno essere dotati di ruote antirumore e/o ammortizzatori e sistema di bloccaggio delle ruote per lo stazionamento.
I carrelli per la movimentazione e/o il deposito di articoli infetti, così come in ogni altro caso ritenuto necessario dalle AA.SS., dovranno essere muniti di chiusura ermetica. I carrelli destinati alla movimentazione ed al deposito di articoli sporchi e puliti dovranno essere differenziati mediante codice colore o essere diversi come modello.
Sui carrelli dovranno essere riportate in modo indelebile tutte le etichettature indicanti l'utilizzo degli stessi e, quando adibiti a trasporto o deposito di articoli infetti, dovranno riportare il simbolo di "Pericolo Biologico".

Schede tecniche

In sede di offerta tecnica, dovranno essere allegate al progetto le schede tecniche indicanti le caratteristiche di tutte le attrezzature e le apparecchiature utilizzate.

Copia

ALLEGATO B

Scheda 1: Scheda di segnalazione non conformità
Scheda 2: Scheda di reintegro scorta
Scheda 3: Fase di campionatura (verifica di II livello)

Copia

ALLEGATO B: SCHEDA 1

Scheda di segnalazione non conformita'

Coordinatore Referente/Responsabile:
Nome e cognome…….. Unità operativa e servizio……..
mail……..
tel……..
Data rilevazione non conformità.....
Data di inoltro non conformità.....

Tipo di non conformità	**Documenti di riferimento (se presenti allegarli al rapporto)***
Non conformità sulla qualità del prodotto e del servizio	
Non conformità sulla quantità	

N.B. Compilare ed inserire il simbolo x ove è necessario, precisando sempre le quantità trovate non conformi, per le non conformità qualitative e di servizio potrà essere utile inserire qualsiasi informazione che consenta di valutare al meglio la non conformità. Per la segnalazione di non conformità di tipo qualitativo è necessario che l'articolo oggetto della segnalazione venga consegnato al Responsabile dell'Impresa.

Nel servizio di consegna e ritiro della biancheria piana, materasseria e divise si rileva:

Mancato rispetto delle quantità consegnate per

- ❑ Biancheria piana Descr. art ..... Q.tà mancanti ..
- ❑ Materasseria Descr. art ..... Q.tà mancanti ..
- ❑ Divise Descr. art ..... Q.tà mancanti ..

Mancato rispetto dei giorni di ❑ *consegna* ❑ *ritiro:*

- ❑ Biancheria piana ……
- ❑ Materasseria ……
- ❑ Divise ……

Mancato rispetto delle fasce orarie ❑ *consegna* ❑ *ritiro:*

- ❑ Biancheria piana ……
- ❑ Materasseria ……
- ❑ Divise ……

Consegna di articoli non idonei qualitativamente (biancheria piana, materasseria, divise):

- ❑ imballo non corretto .....Descr. art ..... Q.tà mancanti
- ❑ presenza di macchie evidenti .....Descr. art ..... Q.tà mancanti
- ❑ presenza di fori/strappi/rammendi……Descr. art ..... Q.tà mancanti
- ❑ presenza di corpi estranei .....Descr. art ..... Q.tà mancanti
- ❑ presenza di articoli umidi .....Descr. art ..... Q.tà mancanti
- ❑ manutenzione non eseguita sulle divise .....Descr. ad ..... Q.tà mancanti

Note.....

Nome e cognome responsabile / referente AA.SS. **Firma**
Nome e cognome responsabile / referente Impresa **Firma**
*esempio: scheda di dotazione, bolla di consegna, ecc

TABELLA IDENTIFICAZIONE NON CONFORMITA'

CATEGORIE	DESCRIZIONE CATEGORIA	ELEMENTI	RIFERIMENTO	INDICATORI
1	Biancheria piana e divise	Strappi/rotture	Intera superficie dei capo	Strappi = 0
		Macchie	Intera superficie del capo	Macchie < = 5 mmq 1
		Rammendi	Intera superficie del capo	Rammendo < = 10 mmq 1
		Corpi estranei	Intera superficie del capo	= 0
		Integrità confezione	Intero imballo	Pacco aperto
		Quantità in consegna	Materiale consegnato	Materiale consegnato come previsto nella scheda
2	Materassi e Cuscini	Strappi/rotture	Intera superficie del capo	Strappi = 0
		Macchie	Intera superficie del capo	Macchie < = 5 mmq 1
		Corpi estranei	Intera superficie del capo	= 0
		Quantità in consegna	Materiale consegnato	Materiale consegnato come previsto nella scheda
3	Servizio di logistica integrata dei dispositivi tessili	Idoneità delle attrezzature	Tutte le attrezzature in uso	N° attrezzature non idonee <= 3
		Rispetto delle fasce orarie di consegna	Fascia oraria	+ - 30 minuti
		Rispetto fasce orarie di ritiro	Fascia oraria	+ - 30 minuti
		Rispetto dei giorni di consegna	Giorno dì consegna	= 0
		Rispetto dei giorni di ritiro	Giorno di ritiro	= 0

ALLEGATO B: SCHEDA 2

Scheda di reintegro scorta

La non conformità quantitativa è definita **CRITICA** quando di entità superiore alla % espressamente indicata nella tabella sotto riportata alla colonna "quantitativo insufficiente critico" rispetto a quanto previsto nelle schede di dotazione.

Luogo_____/Data_____

SCHEDA DI REINTEGRO						
ARTICOLO	**DOTAZIONE**	**GIACENZA**	**CONSEGNA**	**QUANTITATIVO INSUFFICIENTE CRITICO**	**REINTEGRO**	**MANCATO REINTEGRO**
Lenzuolo	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]
Federa	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]
Traversa	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]
Copriletto	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]
Coperta di lana adulti	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]
Copri materasso	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]
Materasso	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]
Guanciale	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]
Divise	[…]	[…]	[…]	30%	[…]	[…]

OSSERVAZIONI_____

U.O./Servizio (firma) □ **Conforme IMPRESA (firma)**

U.O./Servizio (firma)_____Conferma della N.C. segnalata si ☐ no ☐ IMPRESA (firma)_____

Azione correttiva e risoluzione della N.C. il_____IMPRESA (firma)_____
U.O./Servizio (firma)_____

ALLEGATO B: SCHEDA 3

Fase di Campionatura

VERIFICA DI II LIVELLO

SCHEDA DI REINTEGRO SCORTA					
ARTICOLO	**Q.TÀ PREVISTE**	**Q.TÀ RISCONTRATE**	**MANCANZE NUMERICHE**	**NUMEROSITA' CAMPIONE**	**VALORE INADEMPIENZA QUALITATIVA**
Lenzuolo	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
Federa	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
Traversa	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
Copriletto	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
Coperta di lana adulti	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
Copri materasso	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
Materasso	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
Guanciale	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
[…]	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]
[…]	[…]	[…]	[…]	[…]	[…]

N° Unità della partita	**Numerosità Campione**
Da 2 a 8	2
Da 9 a 15	3
Da 16 a 25	5
Da 26 a 50	8
Da 51 a 90	13
Da 91 a 150	20

N° Unità della partita	Numerosità Campione
Da 151 a 280	32
Da 281 a 500	50
Da 501 a 1200	80
Da 1201 a 3200	125
Da 3201 a 10000	200
Da 10001 a 35000	315
Da 35001 a 150000	500
Da 150001 a 500000	800
Oltre 500001	1.250

Copia

L.Q.A (Livello qualità accettabile) < 10%
OSSERVAZIONI_____

U.O./Servizio (firma)_____ ☐ Conforme IMPRESA (firma)____

U.O./Servizio (firma)_____Conferma della N.C. segnalata si ☐ no ☐ IMPRESA (firma)_____

Azione correttiva e risoluzione della N.C. il_____IMPRESA (firma)_____

U.O./Servizio (firma)_____

Es. *LUOGO, DATA,* / / ,

Direzione Sanitaria (o Responsabile servizio assistenza) (firma)_____
Referente sanitario delle AA.SS. (o suo delegato) (firma)_____
Referente amministrativo (firma)_____
Referente Impresa (o suo delegato) (firma)_____

ALLEGATO C

Scheda 1: Elenco personale
Scheda 2: Elenco presidi e numero posti letto

Copia

ALLEGATO C: SCHEDA 1

Elenco Personale

	LOTTO 1			LOTTO 2		LOTTO 3		LOTTO 4	
DIPENDENTI PER QUALIFICA (anno)	**Roma 3**	**Roma 4**	**IFO**	**RI**	**VT**	**INMI**	**SCF**	**Roma 6**	**PTV**
MEDICI	470	215	280	346	718	123	840	917	1.600
TECNICO RADIOLOGO, LOGOPEDISTA, ORTOTTISTA, FISIOTERAPISTA, TECNICO DI LABORATORIO	122	37	-	135	157	43	290	297	90
CSSA, ASSISTENTI SOCIALI, DIETISTE, PSICOLOGI, OSTETRICHE	52	29	-	111	165	11	32	163	11
COORDINATORI INFERMIERISTICI E TECNICI	41	50	-	70	77	15	165	176	68
INFERMIERI (PROFESSIONALI E GENERICI)	728	586	-	738	1.014	240	1.793	1.519	762
PERSONALE AUSILIARIO	130	21	-	152	199	45	85	343	-
PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI TECNOLOGICI	3	102	-	-	-	-	346	-	-
STUDENTI INFERMIERI/SPECIALIZZANDI	-	-	-	-	316	76	635	-	300
TOTALE	**1.546**	**1.040**	**280**	**1.552**	**2.646**	**553**	**4.186**	**3.415**	**2.831**

	LOTTO 5		LOTTO 6		LOTTO 7		LOTTO 8	
DIPENDENTI PER QUALIFICA (anno)	**Roma 2**	**SA**	**Roma 1**	**SGA**	**FR**	**LT**	**Roma 5**	**PUI**
MEDICI	2.086	506	1.912	527	805	870	803	1.282
TECNICO RADIOLOGO, LOGOPEDISTA, ORTOTTISTA, FISIOTERAPISTA, TECNICO DI LABORATORIO	415	59	432	104	235	239	122	461
CSSA, ASSISTENTI SOCIALI, DIETISTE, PSICOLOGI, OSTETRICHE	183	5	225	40	130	202	156	135
COORDINATORI INFERMIERISTICI E TECNICI	162	65	158	49	65	80	139	151
INFERMIERI (PROFESSIONALI E GENERICI)	2.118	752	1.829	1.033	1.480	1.517	1.175	1.402
PERSONALE AUSILIARIO	204	143	96	75	267	273	147	514
PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI TECNOLOGICI	15	-	153	12	39	-	-	15
STUDENTI INFERMIERI/SPECIALIZZANDI	170	-	60	228	950	850	-	1.697
TOTALE	**5.353**	**1.530**	**4.865**	**2.068**	**3.971**	**4.031**	**2.542**	**5.657**

ALLEGATO C: SCHEDA 2
Elenco presidi ospedalieri e territoriali e numero posti letto

LOTTO 1: IFO, ROMA 3, ROMA 4

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI	P.O.	Via Elio Chianesi 53, Roma	227	37			16
ROMA 3							
G.B. GRASSI	P.O.	Via Passeroni 21, Ostia Lido	210	29	9	26	19
C.P.O.	P.O.	Viale Vega, Ostia	28	1			1
Comunità Terapeutica	P.T.	Via Mazzacurati	10				
Comunità Terapeutica	P.T.	Via Catacombe di Generosa	20				
Guardia Medica	P.T.	Vari Presidi					8
Poliambulatorio	P.T.	Via Coni Zugna Fiumicino					8
Poliambulatorio	P.T.	Via Pineta di Fregene Fiumicino					
Poliambulatorio	P.T.	Via degli Orti Fiumicino					
Poliambulatorio	P.T.	Via San Carlo Palidoro					
Poliambulatorio	P.T.	Via dello Spinarello Fiumicino					
Poliambulatorio	P.T.	Via Giorgio Giorgis Fiumicino					
Poliambulatorio	P.T.	Via Fontanile di Mezzaluna					
Primo Soccorso	P.T.	Via di Villa Cilone					
Poliambulatorio	P.T.	Casal Bernocchi					
Poliambulatorio	P.T.	Via Paolini					
Poliambulatorio	P.T.	Via Poggio di Acilia					
Poliambulatorio	P.T.	Largo Montesarchio					

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
Veterinario	P.T.	Via Forni					
SERD	P.T.	Via Tagaste					
Poliambulatorio	P.T.	Via delle Saline					
Casa Salute Ostia	P.T.	Lungomare Toscanelli					
Poliambulatorio	P.T.	Via Portuense 571					
Poliambulatorio	P.T.	Largo Quadrelli					
Poliambulatorio	P.T.	Via Mazzacurati					
Veterinario	P.T.	Via Imbrecciato 71					
Poliambulatorio	P.T.	Via Brugnato					
CAD e Farmaceutico	P.T.	Via Volpato					
Poliambulatorio	P.T.	Via Vaiano 53					
Poliambulatorio	P.T.	Via Portuense 1397					
Ospedale Veterinario	P.T.	Via Magliana 856					
Poliambulatorio	P.T.	Via Colautti					
Poliambulatorio	P.T.	Via Ramazzini					
Poliambulatorio	P.T.	Via Belfani					
Poliambulatorio	P.T.	Via Consolata					
Vaccinazioni	P.T.	Via Ozanam					
SERD	P.T.	Via del Casaletto					
Poliambulatorio	P.T.	Largo Quaroni					
ROMA 4							
San Paolo Civitavecchia	P.O.	Largo donatori del sangue, Civitavecchia	157	17	3	8	30
Padre Pio di Bracciano	P.O.	Via delle Coste s.n.c., Bracciano	53				

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
Pit Ladispoli Casa della salute	PT	Via Aurelia, Ladispoli	5				

Copy

LOTTO 2: RIETI E VITERBO

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
RIETI							
Ospedale San Camillo de Lellis	P.O.	Viale Kennedy-Rieti	304	37	13	9	10
Casa della Salute Magliano Sabina	-	Voc. Filoni, Magliano in Sabina					15
Ospedale Grifoni di Amatrice	P.O	Via Francesco Grifoni	13	1			2
Hospice San Francesco	-	Via Tavola D'Argento, Rieti					10
VITERBO		**Viterbo**					
Acquapendente	P.O.	Via Cesare Battisti	30	10			
Belcolle	P.O.	Strada Sammartinese snc	410	55		15	
Civita Castellana	P.O.	Via Ferretti, 169	74	12			
Montefiascone	P.O.	Via Verentana snc	compresi nel P.O. Belcolle				
Ronciglione	P.O.	Via S. Anna snc	compresi nel P.O. Belcolle				
Tarquinia	P.O.	Viale Igea, 1	76	14			
Distretto A - SRSR DSM Montefiascone	P.T.	Loc. Le Mosse					
Distretto B - SRSR DSM Viterbo	P.T.	Via San Lorenzo					
Altre sedi	P.O. o P.T.						90 su base aziendale

LOTTO 3: INMI, SAN CAMILLO FORLANINI

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
SAN CAMILLO FORLANINI	A.O	Circonvallazione Gianicolense 87, Roma	731	161	59	35	64
INMI L. SPALLANZANI	P.O.	Via Portuense N.292, Roma	171	6			

LOTTO 4: POLICLINICO TOR VERGATA, ROMA 6

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
POLICLINICO TOR VERGATA	P.O.	Viale Oxford 81, Roma	483	51			36
ROMA 6							
S.Sebastiano Martire	P.O. Frascati	Via Tuscolana 2, Frascati	162	8	0	0	8
S.Giuseppe*	P.O. Albano	Via Olivella, Km 1 Albano Laziale			0	0	1
P. Colombo	P.O. Velletri	Via Orti Ginnetti, 7 Velletri	126	15	10	2	12
Ospedali Riuniti Anzio-Nettuno	P.O. Anzio	Via Cupa dei Marmi Anzio	152	25	0	0	12
S.Giuseppe	P.O. Marino	Viale XXIV Maggio, Marino	25	55	0	0	
De Santis/Ospedali riuniti Albano-Genzano	P.O. Genzano	Via Achille Grandi, Genzano			10	4	
Villa Albani	Presidio Ospedaliero	Via Aldobrandini, 32 Anzio	35	4	0	0	

LOTTO 5: ROMA 2, SANT'ANDREA

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
ROMA 2		**Roma**					
Ospedale Sandro Pertini	P.O.	Via dei Monti Tiburtini, 385	328	45	9	28	13
Comunità Urbania	P.T.	Piazza Urbania 2/4	15				
Comunità M. Gozzano	P.T.	Via della Stazione di Salone	14				
Comunità Lunghezza	P.T.	Via della Rustica 218 (II piano)	10				
Comunità Le Terrazze	P.T.	Via della Rustica 218 (III piano)	8				
Comunità Maiolati	P.T.	Via Maiolati 2	2				
Comunità Peperino	P.T.	Via del Peperino 4	3				
S.Eugenio	P.O.	Viale dell'Umanesimo	379	60	15	29	28
CTO A.ALESINI	P.O.	Via San Nemesio 21	109	13	0	0	16
SANTA CETERINA DELLA ROSA	P.O.	Via Forteguerri					
CENTRO DIALISI	-	Via Noventa					
SANT'ANDREA	P.O.	via di Grottarossa 1035	400	53	14		

LOTTO 6: ROMA 1, SAN GIOVANNI ADDOLORATA

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
ROMA 1		**Roma**					
Ospedale Santo Spirito	PO	Lungotevere in Sassia 3, Roma	180	37	0	12	16
Ospedale Oftalmico	PO	Piazzale degli Eroi 11, Roma	14	8	0	0	7
Ospedale San Filippo	PO	Via G. Martinotti, 20, Roma	397	42		16	
Casa di cura S.Anna	PO	Via Garigliano,55 Roma		4			
Nuovo regina Margerita	PT	Via Morosini ,30 Roma	0	19	0	0	2
RSA e UDI- NRM	PT	Via Morosini ,30 Roma	18	0	18	0	
Centro AdelPHI	PT	Santa Maria della Pietà Pad.XII	25	25	0	0	
Montesanto	P.T. Strut Res T.R DSM	V Montesanto,71	14	0	0	0	
V.Oslavia	P.T. Strut Res. DSM	v Oslavia,37	5	0	0	0	
V. De Santis	P.T. Strut Res. srDSM	V De Santis,9	5	0	0	0	
V. Delle Milizie	P.T. Strut Res. S.rDSM	V delle Milizie,3	5	0	0	0	
V.Sodini	P.T. Strut Res. T.r DSM	V Sodini,24	8	0	0	0	
V Sodini	P.T. Strut Res. S.r.DSM	V. Sodini 52	2	0	0	0	
Primavalle	P.T. Strut Res. TRDSM	V. S. Igino Papa,282	16	0	0	0	
Gasparri	P.T. Strut Ress.r. DSM	V. Gasparri,21	6	0	0	0	
Casale Piombino	P.T. Strut Res.TR DSM	V. Casale Piombino,30	16	0	0	0	
Galline Bianche	P.T. Strut Res.s.r. DSM	V. Galline Bianche,82	5	0	0	0	
Prima Porta	P.T. Strut Res.s.r. DSM	V. Stazione di Prima Porta,8	6	0	0	0	
4 palme	S.R..s.r.	V. Antonino di giorgio	8	0	0	0	
RTP	P.T Residenziale età evolutiva	VIA MONTECATINI 8	6	0	0	0	
Ripa grande -NRM	P.T Comunità terapeutica	Via Morosini, 30	14	0	0	0	

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
V PIATTI	P.T Comunità terapeutica	Via Paitti,19	13	0	0	0	
V SABRATA	P.T Comunità terapeutica	VIA SABRATA 12	16	0	0	0	
V NOMENTANA	P.T Comunità terapeutica	VIA NOMENTANA 1199	10	0	0	0	
V QUARRATA, 15	PT SRSR FO	VIA QUARRATA, 15	6	0	0	0	
V QUARRATA	PT SRSR FO	VIA QUARRATA, 7	12	0	0	0	
SAN GIOVANNI ADDOLORATA	A.O	Via dell'Amba Aradam, 9, 00184 Roma	576	86		25	41

LOTTO 7: FROSINONE, LATINA

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
FROSINONE		**Frosinone**					
"F. SPAZIANI FROSINONE	P.O.	VIA A. FABI	298	34	7	27	
"S. BENEDETTO" ALATRI	P.O.	LOC. CHIAPPITTO	69	24	0	0	
s. SCOLASTICA CASSINO	P.O.	CASSINO	239	21	12	16	
"SS. TRINITA'" SORA	P.O.	VIA S. MARCIANO	202	18	8	14	
CASA DELLA SALUTE	P.T.	PONTECORVO	15	0	0	0	1
DISTRETTO A - ANAGNI	P.T.	VIA O. CAPO ANAGNI	0	0	0	0	
DISTRETTO A - ALATRI	P.T.	LOC. CHIAPPITTO	0	0	0	0	
DISTRETTO B - FROSINONE	P.T.	VIALE MAZZINI	0	0	0	0	
LATINA		**Latina**					
OSPEDALE DI LATINA	P.O.	VIA G. RENI	387	56	12	10	
OSPEDALE DI FORMIA	P.O.	VIA APPIA	129	30	8	12	
OSPEDALE DI TERRACINA	P.O.	VIA FIRENZE	75	20			
OSPEDALE DI PRIVERNO	P.O.	VIA SS. VITO E STELLA		6			
OSPEDALE DI FONDI	P.O.	VIA SAN MAGNO	70	14	6	10	
OSPEDALE DI MINTURNO	P.T.	MINTURNO					
OSPEDALE DI COMUNITA'	P.O.	VIA MARCONI- CORI	14	0			
DISTRETTO 1	P.T.	VIA GIUSTINIANO - APRILIA					
DISTRETTO 2	P.T.	PIAZZA A. CELLI - LATINA					
DISTRETTO 3	P.T.	VIA SAN BARTOLOMEO-SEZZE	16	0			
DISTRETTO 4	P.T.	VIA FIRENZE - TERRACINA					
DISTRETTO 5	P.T.	VIA CAPPUCCINI - GAETA					
COMUNITA' SANTA FECITOLA	P.T.	VIA TOR 3 PONTI	8				
POLIAMBULATORIO	P.T.	VIA C. BATTISTI - LT					

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
UNITA' DIALITICA DECENTRATA	P.T.	VIA MONTI LEPINI-CISTERNA					
POLIAMBULATORIO	P.T.	LOC. TRE VENTI- PONZA	0	0			
DSM MINTURNO COMUNITA TERAPEUTICA MARICAE	P.T.	VIA FONTANA DI VOZA	20				
STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA MARICAE 2	P.T.	VIA FONTANA DI VOZA	13				
STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA MARICAE 3	P.T.	VIA FONTANA DI VOZA	12				

Copia

LOTTO 8: POLICLINICO UMBERTO I, ROMA 5

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
POLICLINICO UMBERTO I							
Azienda Policlinico Umberto I	P.O.	Viale del Policlinico, 155	1169	146	110	14	91
ROMA 5							
San Giovanni Evangelista	P.O.	Via Parrozzani n. 3, 00019 Tivoli (RM)	168	32,8	20,2	9,8	25
Delfino Parodi	P.O.	Piazza Aldo Moro 1, 00034 Colleferro (Rm)	105,6	19	8,6	4,6	13
Coniugi Bernardini	P.O.	Viale Pio XII, 42 00036 Palestrina (Rm)	73	18,9	14	4	5
Santissimo Gonfalone	P.O.	Via Roberto Faravelli, 27 - 00015 Monterotondo (RM)	33,9	3,5		6,2	8
Angelucci	P.O.	Via C. Colle Cisterna - 00028 Subiaco (Rm)	39,5	6			9
Casa della Salute Palombara	P.T.	P.zza Salvo D'Acquisto - Palombara Sabina (RM)	15				1
Distretto di Tivoli	P.T.	P.zza Massimo 1, 00019 Tivoli (RM)					3
Distretto di Colleferro	P.T.	Via degli Esplosivi n° 9, 00034 Colleferro (RM)					2
Distretto di Zagarolo	P.T.	Via Borgo San Martino 3, 00039 Zagarolo (RM)					2
Distretto di Monterotondo	P.T.	Via Dell'Aeronautica, 53/b - località Piè di Costa - 00015 Monterotondo Scalo (RM)					1
Distretto di Arsoli	P.T.	Via dei Massimo 1, Arsoli (Rm)					1
Distretto di Olevano	P.T.	Via S. Francesco snc - Olevano Romano (Rm)					1
Casa Famiglia	P.T.	Via Calvino, 00015 Monterotondo	4				

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
Casa Famiglia	P.T.	Via Giovagnoli, 00015 Monterotondo	2				
Angelucci Rems	P.O.	Via C. Colle Cisterna - 00028 Subiaco (Rm)	20				
Casa della Salute Palombara Rems	P.T.	P.zza Salvo D'Acquisto - Palombara Sabina (RM)	40				
Casa della Salute di Zagarolo	P.T.	Via Borgo San Martino 3, 00039 Zagarolo (RM)	10				

Copia

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Copia

ALLEGATO 1

SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

MODELLO 1.1

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di seguito denominata "Impresa",

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;
- ai fini della partecipazione alla procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1) di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Tecnico, in tutti i loro Allegati, nonché nei chiarimenti pubblicati su www.regione.lazio.it, nella sezione *"Bandi di gara"*, e sul sito www.centraleacquisti.regione.lazio.it, nella sezione *"Bandi in corso"* all'interno del *"Dettaglio Bando"* concernente la procedura di gara;

2) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;

3) *[In caso di Cooperative e loro Consorzi]* che questa Impresa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle Società Cooperative alla sezione _____, categoria _____, numero d'iscrizione _____ data d'iscrizione _____;

4) *[in* caso *di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE*] che le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

   Impresa _____ Servizi _____ % _____

   Impresa _____ Servizi _____ % _____

   Impresa _____ Servizi _____ % _____

Copia

Impresa _____ Servizi _____ % _____

5) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

❑ che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE sono già costituiti, come si evince dalla copia per immagine (Es: scansione)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo allegata;

ovvero

❑ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegate/a.

6) *[in caso di Rete d'Impresa]*

❑ che la Rete è dotata/priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si allega copia per immagine (Es: scansione)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

❑ che la Rete è dotata/priva di soggettività giuridica, dotata/priva di organo comune dotato/privo del potere di rappresentanza e dotato/privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005/*[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____, di cui si allega copia per immagine (Es: scansione)/informatica, e che

è già stato conferito mandato, come si evince dall'allegato documento prodotto in copia per immagine (Es: scansione)/informatica,

ovvero

non è ancora stato conferito mandato, ma è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, lo stesso sarà conferito nelle forme richieste dal Disciplinare di gara e vi è

l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle dichiarazioni/dichiarazione congiunta allegate/a;

7) che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, acconsentirà all'effettuazione dei controlli che il Committente, o per esso qualunque Ufficio dipendente, si riserva di disporre sull'efficienza ed efficacia del servizio;
8) che l'Impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente e si impegna a rispettare gli stessi e ad applicare le norme dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi;
9) di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara per la quale la presente dichiarazione viene resa, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto;
10) *[in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]:*
    - ❑ di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;

    ovvero

    - ❑ di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;

11) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
12) che l'Impresa ha esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, tutte le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e delle forniture ed ha giudicato le attività realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
13) che l'Impresa si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Convenzione e, comunque, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e negli ulteriori loro allegati.

Copia

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

Allegati:

1) _____;
2) _____;
3) _____.

AVVERTENZE

Le dichiarazioni sopra riportate, ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445/2000, devono essere prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Copia

QUADRO A – DATI POSIZIONI CONTRIBUTIVE

A.1 RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE

_____

A.2 CCNL APPLICATO

_____

A.3 DIMENSIONE AZIENDALE

N. dipendenti _____

A.4 DATI INAIL

Codice ditta _____

PAT sede legale impresa _____

A.5 DATI INPS

matricola azienda _____

codice sede INPS_____

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

Copia

QUADRO B – INFORMAZIONI INTEGRATIVE per i Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 (1)

B.1 NUMERO IMPRESE SOCIE (2)

_____

B.2 TOTALE ADDETTI IMPRESE CONSORZIATE (3)

_____

B.3 IMPRESA AFFIDATARIA

- Ragione/denominazione sociale _____
- Sede sociale _____
- Legale rappresentante _____
- Partita IVA _____
- Iscrizione CCIAA _____
- *[Nel caso di cooperativa]*, iscrizione Albo nazionale cooperative _____

B.4 DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA

- Totale dipendenti (4) _____
- Posizioni previdenziali: INPS _____ INAIL_____

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

_____

1 Il quadro deve essere compilato per ogni impresa a cui il Consorzio affiderà l'esecuzione delle forniture
2 I dati sono riferiti al Consorzio nel suo complesso
3 Vedi nota precedente
4 Indicare il numero complessivo dei dipendenti

Copia

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

Copia

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Copia

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando[1] nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: GU EU S numero [X] Data [X] Numero dell'avviso nella GU S: [X]/S[X] – [X]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Identità del committente	**Risposta:**
Nome: Codice Fiscale	Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti 80143490581
Di che appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto	Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente)	[X]
CIG	Lotto/i n. [X], CIG n/nn. [X]
CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[X] [X]

[1] Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi	**Risposta:**
Nome:	[X]
Partita Iva (se applicabile): Se non è applicabile un numero di partita Iva indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[X] [X]
Indirizzo Postale (Via, n. civico, codice postale, città, Paese):	[X]
Telefono: PEC: e-mail: Indirizzo Internet o sito Web, ove esistente: Persone di Contatto:	[X] [X] [X] [X] [X]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media?[2]	[ ] si [ ] no
Solo se l'appalto è riservato[3]: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale"[4] o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] si [ ] no [X] [X]
Se pertinente: L'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori o prestatori di servizi o possiede una certificazione	[ ] si [ ] no [ ] non applicabile

[2] Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).
[3] Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.
[4] Un'impresa sociale ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice?	
In caso affermativo: **Rispondere compilando le parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione:	a) [X]
b) se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione [X]
c) indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale[5] :	c) [X]
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d), inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D a secondo del caso** **SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	d) [ ] si [ ] no e) [ ] si [ ] no Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero,	[ ] si [ ] no

[5] I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione):	[ ] si [ ] no a) [X]
	Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
b) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	b) [X]
c) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	c) [ ] si [ ] no
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?[6]	[ ] si [ ] no
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto	
In caso affermativo a) specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, consorzio, GEIE o Rete d'Impresa di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), ed all'articolo 46, comma 1, lettere a), b) c) d) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc…):	a) [X]
b) indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b) [X]
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), o	c) [X] d) [X]

[6] Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.

di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lettera f), del Codice o di una Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e di un organo comune che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, laddove il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, per le quali il consorzio/Rete d'Impresa concorrono:	
Lotti	**Risposta:**
Indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[X]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Indicare nome ed indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto.

1) Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[X] [X]
Posizione /Titolo ad agire	[X]
Indirizzo postale:	[X]
Telefono:	[X]
E-mail:	[X]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta etc...):	[X]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITA' DI ALTRI SOGGETTI

(Articolo 89 del Codice – Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] si [ ] no

In caso affermativo, indicare: la denominazione degli operatori economici di cui ci si intende avvalere:	[X]
i requisiti:oggetto di avvalimento:	[X]
In caso affermativo presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III e dalla parte VI. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni della parti IV e V. **Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.**	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITA' L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Articolo 105 del Codice – Subappalto)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? **In caso affermativo:** Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare *e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale*:	[ ] si [ ] no [X]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori appartenenti alla terna proposta:	[X], [X], [X]
In aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori (o categoria di subappaltatori) interessati dovrà compilare un DGUE distinto, fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV, ove pertinente, e dalla parte VI.	

Parte III: Motivi di esclusione
(Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24 UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):
1. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
2. Corruzione;
3. Frode;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (Articolo 80, comma 1, lettera g) del Codice).

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'art. 57, paragrafo 1, della direttiva (Articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del Codice, ivi compresi i soggetti cessati dall'incarico nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sulla GURI, come meglio specificato nel disciplinare di gara sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'articolo 80, comma 10, del Codice?	[ ] si [ ] no Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X][7]
In caso affermativo, indicare[8]: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli sopra riportati nei punti da 1 a 6, e i motivi della condanna:	a) data [X], durata [X], punto, motivi [X] b) [X]

[7] Ripetere tante volte quanto necessario.
[8] Ripetere tante volte quanto necessario.

b) dati identificativi delle persone condannate: c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo di esclusione [X] Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X][9]
In caso di sentenza di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione [10](autodisciplina o " Self–Cleaning", articolo 80, comma 7)?	[ ] si [ ] no
In caso affermativo, descrivere le misure adottate[11]: in particolare, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[X] [ ] si [ ] no [ ] si [ ] no [ ] si [ ] no [ ] si [ ] no In caso affermativo indicare la documentazione pertinente [X] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]

[9] Ripetere tante volte quanto necessario.
[10] In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.
[11] In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.

Copia

5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[X]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice)	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli **obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] si [ ] no	
In caso negativo, indicare:	**Imposte**	**Contributi Previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato:	a) [X]	a) [X]
b) Di quale importo si tratta?	b) [X]	b) [X]
c) come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] si [ ] no	c1) [ ] si [ ] no
- Tale decisione è definitiva o vincolante?	- [ ] si [ ] no	- [ ] si [ ] no
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione	- [X]	- [X]
- nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [X]	- [X]
2) **In altro modo?** Specificare:	c2) [X]	c2) [X]
d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo	d) [ ] si [ ] no **in caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [X]	d) [ ] si [ ] no **in caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [X]

Copia

periodo, del Codice)?		
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione)[12]: [X]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI[13]

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro** di cui all'articolo 80, comma 5, lettera a), del Codice?	[ ] si [ ] no
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self–Cleaning", articolo 80, comma 7, del Codice):	[ ] si [ ] no
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico,	
- ha risarcito interamente il danno?	[ ] si [ ] no
- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] si [ ] no
2) L'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] si [ ] no
	In caso affermativo indicare la documentazione pertinente [X] e, se disponibile elettronicamente, indicare:

[12] Ripetere tante volte quanto necessario.

[13] Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni è sottoposto ad un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lettera b) del Codice:	
a) fallimento	[ ] si [ ] no
In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lettera a), del Codice)?	[ ] si [ ] no In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti: [X]
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] si [ ] no In caso affermativo indicare l'impresa ausiliaria: [X]
b) liquidazione coatta	[ ] si [ ] no
c) concordato preventivo	[ ] si [ ] no
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] si [ ] no
In caso di risposta affermativa alla lettera d):	
- è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lettera a), del Codice?	[ ] si [ ] no
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] si [ ] no In caso affermativo indicare l'impresa ausiliaria [X]

Copia

L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**[14] di cui all'articolo 80, comma 5, lettera c), del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito: **In caso affermativo**, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] si [ ] no [X] [ ] si [ ] no [ ] si [ ] no [ ] si [ ] no [ ] si [ ] no In caso affermativo indicare la documentazione pertinente [X] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione riferimento preciso della documentazione): [X]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsare la concorrenza**? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] si [ ] no [X]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi**[15] legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (Articolo 80, comma 5, lettera d), del Codice)? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] si [ ] no [X]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente	[ ] si [ ] no

[14] Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
[15] Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

aggiudicatore o altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto (Articolo 80, comma 5, lettera e), del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire possibili distorsioni della concorrenza:	[X]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non aver **occultato** informazioni	[ ] si [ ] no [ ] si [ ] no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (Articolo 80, comma 2 e comma 5, lettere f), g), h), i), l), m) del Codice e articolo 53. comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001)	**Risposta:**
Sussistono a carico dei soggetti di cui all'articolo 85 del d.lgs. 159/2011 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del d.lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] si [ ] no Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)[16]: [X]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), d.lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs.	[ ] si [ ] no Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]

[16] Ripetere tante volte quanto necessario.

Copia

81/2008 (Articolo 80, comma 5, lettera f), del Codice)?	
2) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (Articolo 80, comma 5, lettera g), del Codice)?;	[ ] si [ ] no Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
3) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della l. 55/1990 (Articolo 80, comma 5, lettera h), del Codice)? **In caso affermativo** : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa?	[ ] si [ ] no [X] [ ] si [ ] no Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
4) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla l. 68/1999 (Articolo 80, comma 5, lettera i), del Codice)?	[ ] si [ ] no [ ] non è tenuto all'osservanza della l. 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto all'osservanza della l. 68/1999, indicare le motivazioni (numero dipendenti e/o altro): [X]
5) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'articolo 7 del d.l. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla l. 203/1991? **In caso affermativo**: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - non ne ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria perché ricorrono i casi previsti	[ ] si [ ] no [ ] si [ ] no [ ] si [ ] no Se la documentazione pertinente è disponibile

Copia

all'articolo 4, comma 1, l. 689/1981 (articolo 80, comma 5, lettera l), del Codice)?	elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
6) si trova, , rispetto ad altra Impresa che partecipi alla presente procedura di gara, , singolarmente o quale componente di altri R.T.I., Consorzi, Reti d'Impresa o GEIE, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m), del Codice)?	[ ] si [ ] no, a) non si trova o non è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto ed ha formulato l'offerta autonomamente; **In tal caso:** [ ] dichiara che, per quanto a propria conoscenza, non sussistono in relazione a questa Impresa, connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice, presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc.) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale, ecc.) rispetto ad altre imprese in gara; ovvero, qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, [ ] riporta i seguenti elementi volti a ritenere che nel caso di specie debba essere esclusa l'ipotesi di imputabilità dell'offerta ad un unico centro decisionale: [X] [ ] no, b) è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. e, pur sussistendo tale situazione, di avere formulato l'offerta autonomamente; **In tal caso:** chiarisce di seguito gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso di specie debba essere esclusa l'ipotesi di imputabilità dell'offerta ad un unico centro decisionale: [X]
7) si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti	[ ] si [ ] no

Copia

di lavoro subordinato o autonomo o, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ?	
8) è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio, di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, d.lgs. 81/2008?	[ ] si [ ] no

Copia

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte), l'operatore economico dichiara:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta:**
Che soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] si [ ] no

A: IDONEITÀ

(Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta:**
1) **l'iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello stato membro di stabilimento**[17]:	[X]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
2) **Per appalti di servizi**, che è richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [X], [ ] sì [ ] no
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]

B: CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

(Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

[17] Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Capacità economiche e finanziarie	**Risposta:**
2b) Che il **fatturato annuo medio nel settore e per il numero di esercizi** specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente[18]:	numero di esercizi: [X]; fatturato medio: [X]; valuta: [X]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[X]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]

C: CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

(Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta:**
10) Che **intende eventualmente subappaltare**[19] la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[X]
11) Per gli **appalti pubblici di forniture**, che fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti:	[ ] si [ ] no
Se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.	[ ] si [ ] no
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della

[18] Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[19] Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

	documentazione): [X]
12) Per gli **appalti pubblici di forniture**, che può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[ ] si [ ] no [X]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, che:	[X]

D: SISTEMA DI GARANZIA DELLA QUALITA' E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

(Articolo 87 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistema di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità,** compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:	[ ] si [ ] no [X]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]
L'organismo economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?**	[ ] si [ ] no

In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:	[X]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]

Copia

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

(Articolo 91 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

Riduzione del numero	**Risposta:**
L'operatore economico dichiara di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[X]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] si [ ] no [X][20]
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente [21], indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [X]

[20] Indicare se si dispone di tutti i documenti (SI), se non si dispone di nessun documento (NO) o specificare di quali documenti si è in possesso e di quali no.

[21] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

Parte VI: dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è consapevole /sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 445/2000.

Fermo restando le disposizioni 40, 43 e 46 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro[22], oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui al presente documento di gara unico europeo, ai fini della Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizioen del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, pubblicato in GU EU S numero [X], Data [X].
Numero dell'avviso nella GU S: [X]/S[X] – [X].

Data, luogo e firma/firme:
[X], [X]/ [X]/ [X]

Il Documento deve essere firmato digitalmente

AVVERTENZE

Le dichiarazioni sopra riportate, ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445/2000, devono essere prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

[22] A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo tale da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario accludere il pertinente assenso.

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 3

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA

Copia

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di seguito denominata "impresa", ai fini della partecipazione alla procedura aperta per l'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio,

OFFRE

i prezzi unitari al netto dei ribassi offerti come da tabelle in Allegato 3 bis, per i diversi Lotti cui intende presentare offerta e si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nello Schema di Convenzione, nel Capitolato Tecnico e negli altri atti della presente procedura.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

Copia

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

AVVERTENZE

Le dichiarazioni sopra riportate, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, devono essere prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

LOTTO 8 - POLICLINICO UMBERTO I

SERVIZIO	Unità di Misura	Prezzo Unitario a base d'asta	**Quantità indicative** per la durata presunta degli Ordinativi di Fornitura (60 mesi) Q	Prezzo unitario offerto in cifre PU Euro, IVA esclusa max tre cifre decimali	Prezzo unitario offerto in lettere PU Euro, IVA esclusa max tre cifre decimali	Valore del servizio offerto PU*Q Euro, IVA esclusa max tre cifre decimali
Giornata di degenza ordinaria	Prezzo a giornata	3,8	1.693.975			
Giornata di degenza in Day - Hospital e Day Surgery	Prezzo a giornata	3,5	413.090			
Trattamenti dialitici	Prezzo a trattamento	2,5	64.700			
Trattamenti chemioterapici	Prezzo a trattamento	1,21	0			
Accessi al Pronto soccorso	Prezzo ad accesso	1,5	645.535			
Operatori addetti vestiti al giorno	Canone annuo	233,60	28.285			
					Valore complessivo offerto	
di cui costo relativo alla sicurezza afferente all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa (ai sensi dell'articolo 95, comma 10, d.lgs. 50/2016), pari a €						

LOTTO 8 - ASL ROMA 5 (EX G)

SERVIZIO	Unità di Misura	Prezzo Unitario a base d'asta	**Quantità indicative** per la durata presunta degli Ordinativi di Fornitura (60 mesi) Q	Prezzo unitario offerto in cifre PU Euro, IVA esclusa max tre cifre decimali	Prezzo unitario offerto in lettere PU Euro, IVA esclusa max tre cifre decimali	Valore del servizio offerto PU*Q Euro, IVA esclusa max tre cifre decimali
Giornata di degenza ordinaria	Prezzo a giornata	3,8	742.870			
Giornata di degenza in Day - Hospital e Day Surgery	Prezzo a giornata	3,5	82.090			
Trattamenti dialitici	Prezzo a trattamento	2,5	105.350			
Trattamenti chemioterapici	Prezzo a trattamento	1,21	0			
Accessi al Pronto soccorso	Prezzo ad accesso	1,5	1.005.650			
Operatori addetti vestiti al giorno	Canone annuo	233,60	12.710			
					Valore complessivo offerto	
di cui costo relativo alla sicurezza afferente all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa (ai sensi dell'articolo 95, comma 10, d.lgs. 50/2016), pari a €						

LOTTO 8 - POLICLINICO UMBERTO I, ASL ROMA 5	Valore del servizio offerto in cifre Euro, IVA esclusa (max tre cifre decimali)	Valore del servizio offerto in lettere Euro, IVA esclusa (max tre cifre decimali)
POLICLINICO UMBERTO I		
ASL ROMA 5		
VALORE COMPLESSIVO OFFERTO LOTTO (€ iva esclusa)		

Servizi a richiesta	Prezzo unitario a base d'asta PU € Iva esclusa (max tre cifre decimali)	Prezzo unitario offerto PU € Iva esclusa (max tre cifre decimali)
Lavaggio asciugatura e stiro di materiale tessile di proprietà delle Aziende Sanitarie contraenti	3,5/kg	
Lavaggio asciugatura e stiro di materiale tessile di proprietà dei pazienti	1,6/Kg	
Fornitura di kit di prima accoglienza	16,00/Kit	

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 4

SCHEMA DI CONVENZIONE

Copia

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

TRA

La Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata "Regione Lazio" o "Committente", nella persona di _____, nato/a _____, Prov. _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con _____,

E

L'Impresa _____, con sede in _____, Prov. ____, Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. n. _____, e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, di seguito definita "Fornitore", nella persona di _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Convenzione in virtù dei poteri conferitigli da _____, congiuntamente, anche, le "Parti",

Copia

PREMESSO CHE

a) la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura di gara per l'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n._____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____;
b) con Determinazione n._____ del _____della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario del lotto ____ della procedura di gara;
c) il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

d) il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016, ha prestato la garanzia fideiussoria per un importo pari al ____% dell'importo complessivo di aggiudicazione (€ _____,____ _____/__) per un ammontare complessivo di € _____,____ (_____/__) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula della presente Convenzione, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

e) il Fornitore, con la sottoscrizione della presente Convenzione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate al successivo articolo 32 "Accettazione espressa clausole contrattuali";

f) con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

g) la presente Convenzione non è fonte di obbligazioni per la Direzione regionale Centrale Acquisti nei confronti del Fornitore; la medesima Convenzione rappresenta, in ogni caso, le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse dalle singole Aziende Sanitarie con l'emissione dei relativi Ordinativi di fornitura i quali, nei limiti ivi previsti, saranno per ciascuna delle stesse fonte di obbligazione;

h) i singoli contratti verranno conclusi a tutti gli effetti tra le singole Aziende Sanitarie, da una parte, ed il Fornitore, dall'altra parte, attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, il Capitolato tecnico ed i relativi allegati, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale e fonte delle obbligazioni oggetto della presente Convenzione.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito della presente Convenzione si intende per:
   a) **Atti di gara:** il Disciplinare di gara e relativi allegati, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la *"Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"*;
   b) **Aziende Sanitarie:** le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio nell'ambito dei cui territori di competenza il Fornitore si impegna a prestare i servizi richiesti;
   c) **Aziende Sanitarie contraenti:** le Aziende Sanitarie della Regione che, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, emettono Ordinativi di Fornitura;
   d) **Convenzione:** il presente Atto, compresi tutti i suoi allegati, nonché i documenti ivi richiamati;
   e) **Fornitore**: il soggetto risultato aggiudicatario, che conseguentemente sottoscrive la presente Convenzione, obbligandosi a quanto nella stessa previsto e, comunque, ad eseguire gli Ordinativi di fornitura;
   f) **Ordinativo di fornitura (contratto)**: il documento, con il quale le Aziende Sanitarie comunicano la volontà di acquisire le forniture oggetto della Convenzione, impegnando il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta;
   g) **Sito:** lo spazio web sul Portale internet all'indirizzo http://www.centraleacquisti.regione.lazio.it dedicato e gestito dalla Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti;

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione delle forniture oggetto della Convenzione è regolata:

Copia

a) dalle clausole contenute nella presente Convenzione e dagli atti di gara, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dai regolamenti di accesso e utilizzo delle Convenzioni riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Aziende Sanitarie, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
d) dalle disposizioni di cui al d.lgs. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
e) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti della *"Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"* prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Regione Lazio.
3. Le clausole della presente Convenzione saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi dei prodotti oggetto della fornitura migliorative per il Fornitore medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
   a) gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
   b) custodia della documentazione tecnica dei prodotti oggetto di fornitura;
   c) stesura e sottoscrizione della presente Convenzione con il Fornitore (non vincolante in assenza di Ordinativi di fornitura da parte delle Aziende Sanitarie).

   mentre resta nell'esclusiva competenza di ciascuna Azienda Sanitaria:

Copia

a) emissione di Ordinativi di fornitura;
b) ricevimento fatture e relativi pagamenti;
c) gestione dei rapporti negoziali e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordinativi di fornitura.

Articolo 4

Oggetto

1. La Convenzione definisce la disciplina, comprensiva delle modalità di conclusione ed esecuzione, applicabile ai contratti concernenti l'affidamento del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie contraenti.
2. Con la sottoscrizione della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie, a prestare tutti i servizi connessi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara, nell'Offerta Tecnica ed in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dalle stesse Aziende Sanitarie contraenti mediante emissione di Ordinativi di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile, pari per il Lotto ___ a Euro _____ IVA esclusa.
3. Tale importo massimo spendibile è stato calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dal Fornitore in sede di gara.
4. Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata della presente Convenzione, dell'importo massimo spendibile indicato al comma 2 del presente articolo, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, d.lgs. 50/2016. Sono altresì ammesse le varianti agli Ordinativi di fornitura secondo quanto previsto secondo quanto previsto dall'articolo 106 del d.lgs 50/2016.

Articolo 5

Utilizzo della Convenzione

1. L'utilizzo della Convenzione comporta la registrazione al Sito da parte delle Aziende Sanitarie, tramite proprio rappresentante.
2. Le Aziende Sanitarie utilizzano la Convenzione mediante l'emissione di Ordinativi di fornitura sottoscritti digitalmente dal soggetto di cui al comma 1 del presente articolo o suo delegato ed inviati al Fornitore, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo; il

Copia

Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detti Ordinativi di fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.

3. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano la Convenzione; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare la Convenzione, le forniture oggetto di tali Ordinativi non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto della Convenzione stessa.

Articolo 6

Modalità di conclusione degli Ordinativi di fornitura

1. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza della Convenzione, i singoli contratti di fornitura con le Aziende Sanitarie si concludono con la semplice ricezione da parte del Fornitore dei relativi Ordinativi di fornitura inviati dalle stesse Aziende Sanitarie.
2. Gli Ordinativi di fornitura devono essere firmati digitalmente e inviati esclusivamente tramite la piattaforma di e-procurement di cui al Sito gestito dalla Regione Lazio. Il Fornitore non può dare seguito ad Ordinativi di fornitura che pervengano in modalità alternative a quella descritta nel presente articolo.
3. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro alle Aziende Sanitarie, attraverso il Sito, dell'Ordinativo di fornitura ricevuto.
4. Per l'esecuzione della fornitura indicata in ciascun Ordinativo di fornitura, il Fornitore si obbliga a consegnare i beni oggetto degli stessi con le modalità di seguito stabilite e comunque descritte nel Capitolato tecnico e relativi allegati e nell'Offerta Tecnica del Fornitore, esattamente all'interno del domicilio degli utenti o presso altro sito distributivo preferito dagli utenti aventi diritto, nell'ambito territoriale delle Aziende Sanitarie.

Articolo 7

Durata

1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, la presente Convenzione ha una durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione.
2. Tale durata può essere rinnovata, su comunicazione scritta della Regione Lazio, fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine di durata, l'importo massimo spendibile non sia stato esaurito, fino al raggiungimento del medesimo.

Copia

3. Nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata della Convenzione o della sua proroga, sia stato esaurito l'importo massimo spendibile di cui al precedente articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, la Convenzione verrà considerata conclusa.
4. Resta inteso che per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende Sanitarie possono aderire alla Convenzione, per emettere Ordinativi di fornitura.
5. Le singole prestazioni ed i relativi servizi richiesti dalle Aziende Sanitarie mediante gli Ordinativi di fornitura avranno per tutte le Aziende Sanitarie una durata pari a 60 (sessanta) mesi a decorrere dall'emissione dell'Ordinativo di fornitura.
6. Le Aziende Sanitarie si riservano, qualora prima della scadenza della presente Convenzione non sia stato possibile individuare il nuovo aggiudicatario con procedura ad evidenza pubblica, di disporre la proroga degli Ordinativi di fornitura alle condizioni originarie, per il periodo strettamente necessario alla definizione della nuova procedura ad evidenza pubblica. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nella Convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per il Committente. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Copia

Articolo 8

Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della Convenzione, nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., l'Azienda Sanitaria Contraente presso cui deve essere eseguito l'Ordinativo di Fornitura, prima dell'inizio dell'esecuzione e sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto, si impegna ad integrare il D.U.V.R.I. predisposto dalla Regione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché

alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità dell'Ordinativo di Fornitura.

3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e nell'Offerta Tecnica presentata dal Fornitore in sede di gara, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto della Convenzione medesima e/o dei singoli Ordinativi di fornitura, restando espressamente inteso che ciascuna Azienda Sanitaria potrà risolvere unicamente l'Ordinativo di fornitura da essa stessa emesso.
4. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni derivanti dalla Convenzione, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula della Convenzione.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula della Convenzione, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti delle Aziende Sanitarie contraenti, o, comunque, della Regione Lazio, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
6. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalle Aziende Sanitarie e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alle Aziende Sanitarie e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione e ai singoli Ordinativi di fornitura.
9. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile nei confronti delle Aziende Sanitarie.

Copia

10. Inoltre, ogni Azienda Sanitaria contraente può essere considerata responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di fornitura da ciascuna emessi.

Articolo 9

Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti della Convenzione, a:
   a) eseguire tutti i servizi oggetto della Convenzione, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella Convenzione e negli Atti di gara;
   b) manlevare e tenere indenne la Regione nonché le Aziende, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
   c) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
   d) eseguire tutti i servizi richiesti secondo le modalità concordate con le Aziende Sanitarie Contraenti, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Capitolato Tecnico;
   e) garantire la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
   f) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nella Convenzione e negli Ordinativi di Fornitura, e, in particolare, ai parametri di qualità predisposti;
   g) su richiesta scritta dalla Regione Lazio o delle singole Aziende Sanitarie Contraenti, il Fornitore dovrà presentare il libro matricola e la documentazione INPS (DM 10) con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla richiedente, la medesima comunicherà, al Fornitore e se necessario all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui

Copia

sopra. La detrazione del 20% sarà applicata fino al momento in cui l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano integralmente adempiuti. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni alla richiedente né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno.

2. Il Fornitore si impegna a predisporre e trasmettere alle Aziende Sanitarie Contraenti e alla Regione Lazio un flusso informativo, su base mensile, entro il termine perentorio di 10 giorni successivi alla scadenza del mese di riferimento, contenente le seguenti informazioni minime:
   - Azienda Sanitaria Contraente;
   - chilogrammi di rifiuto prodotto;
   - tipologia e numero di contenitori utilizzati;
   - analisi funzionali al monitoraggio dei contratti, alla rilevazione degli scostamenti e alla individuazione di potenziali criticità;
   - altre informazioni espressamente richieste dalla Regione e/o dall'Azienda Sanitaria Contraente
3. Il Fornitore si impegna, alla stipula della Convenzione, a mettere a disposizione un numero di telefono, un numero di fax e un indirizzo e-mail, attivo per tutto l'anno dalle ore 9.00 alle ore 17.00 per le operazioni di pronto intervento, per bonifiche ambientali da incidenti rilevanti, nonché per tutte le richieste e le esigenze anche urgenti riferite al servizio e per l'inoltro di reclami

Articolo 10

Modalità e termini di esecuzione della fornitura

1. Per l'esecuzione della fornitura richiesta in ciascun Ordinativo di fornitura emesso dalle singole Aziende Sanitarie, il Fornitore si obbliga a erogare i servizi con le modalità descritte negli atti di gara e, se migliorativa, nell'Offerta Tecnica del Fornitore.
2. L'erogazione di ciascun servizio si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuno escluso.
3. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Azienda sanitaria contraente.
4. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto negli atti di cui al punto 1.

5. Il Fornitore deve erogare i servizi nel rispetto di ogni altro prescrizione riportata nella documentazione tecnica e, se migliorativa nell'Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

Articolo 11

Verifica e controllo quali/quantitativo

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio ed alle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti hanno comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

Articolo 12

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dall'Azienda Sanitaria contraente per l'affidamento dei servizi ad essa connessi oggetto del presente contratto sono calcolati sulla base dei prezzi unitari indicati nell'Offerta economica e saranno definiti secondo le modalità di seguito specificate:
   - n° effettivo delle giornate di degenza ordinarie erogate per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario;
   - n° effettivo delle giornate di degenza in day hospital erogate per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario;
   - n° effettivo di trattamenti dialitici erogati per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario;
   - n° effettivo di trattamenti chemioterapici erogati, per le sole AA.SS. in cui sono previsti, per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario
   - n° effettivo di accessi al pronto soccorso per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario;
   - n° dei dipendenti vestiti per il canone annuo offerto dal fornitore aggiudicatario.

Copia

Tutti i servizi oggetto dell'appalto, inclusa la distribuzione delle divise mediante distributori automatici, sono da intendersi inclusi nei corrispettivi di cui sopra.

I servizi su richiesta di cui al paragrafo 1 del Capitolato tecnico saranno retribuiti sulla base dei prezzi unitari offerti.

2. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi della fornitura dei contenitori e di tutti i servizi descritti nella presente Convenzione e negli allegati di gara.
3. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti delle Aziende Sanitarie Contraenti.
4. Tutti gli oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dal Fornitore in ragione del presente appalto, ivi comprese le eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione dell'appalto.
5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
6. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati. Il valore di aggiudicazione resterà fisso ed invariabile per tutta la durata della fornitura.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. L'Azienda Sanitaria contraente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (articolo 1460 c.c.).
8. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Ordinativo di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale

Copia

obbligo, l'Ordinativo di fornitura si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi tramite PEC, dalle Aziende Sanitarie contraenti.

Articolo 13

Fatturazione e pagamenti

1. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse con cadenza mensile in ottemperanza alle prescrizioni stabilite dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00308 del 3 luglio 2015, allegato e da considerarsi parte integrante della presente Convenzione. Le parti contraenti, sottoscrivendo la presente Convenzione, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte.
2. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all'Azienda Sanitarie contraente e trasmessa esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento alla presente Convenzione, al singolo Ordinativo di fornitura, al CIG e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.
3. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 50/2016, riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate dall'Azienda Sanitaria soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
4. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'articolo seguente. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nella presente Convenzione; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
5. La remunerazione per tutti i servizi di lavanolo oggetto della presente iniziativa di avverrà sulla base dei prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in Euro, al netto dell'IVA, moltiplicati per le quantità relative a ciascun servizio, nelle modalità indicate al precedente art. 13.

Copia

Articolo 14

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta della presente Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN _____.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio e alle Aziende Sanitarie contraenti le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, l. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative agli Ordinativi di fornitura inerenti la presente Convenzione siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, la presente Convenzione e gli Ordinativi stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della l. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Azienda Sanitaria contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Azienda Sanitaria stessa.
7. L'Azienda Sanitaria contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'Ordinativo di fornitura, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Azienda Sanitaria contraente, oltre alle informazioni di cui all'articolo 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà dell'Azienda Sanitaria contraente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

Copia

9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della L 136/2010.

Articolo 15

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
   a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Convenzione;
   b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Convenzione stessa;
   c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Convenzione rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Convenzione, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 16

Penali

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante o all'Azienda Sanitaria ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell'esecuzione della fornitura o dei servizi ad essa connessi rispetto a quanto stabilito dalla presente Convenzione, dagli atti di gara e dall'Offerta Tecnica del Fornitore, saranno applicate al Fornitore medesimo le seguenti penali:

Copia

a. Mancata attivazione del servizio nei tempi previsti nel presente capitolato tecnico: 1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo;
b. Mancata rispondenza degli articoli forniti alle specifiche tecnico-merceologiche offerte dal fornitore e a quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico: 1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni tipologia di articolo;
c. Imperfette condizioni igieniche degli articoli di biancheria piana e/o confezionata comprovabile attraverso macchie, plissettature, rammendi, odori sgradevoli, strappi, ecc.: 0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni contestazione segnalata da ogni unità operativa/ servizio;
d. Mancato reintegro o consegna di quanto previsto dalle schede di dotazione ovvero nei distributori automatizzati: 0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di mancato reintegro o consegna, per ogni centro di utilizzo;
e. Mancato rispetto dei tempi di intervento per i guasti ai distributori automatici: 0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo;
f. Mancato ritiro di articoli sporchi: 0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo per ogni centro di utilizzo;
g. Mancato ritiro di articoli infetti (non cumulabile con la penale sopra): 1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo per ogni centro di utilizzo;
h. Mancato ricondizionamento della biancheria o della materasseria secondo quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico o dall'offerta del fornitore: fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie, commisurata alla gravità e ai possibili rischi derivanti;
i. Ritardata e/o ridotta scorta di articoli presso il guardaroba: 0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo;
j. Ritardata fornitura delle divise definitive a nuovo personale: 0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo;
k. Mancato rispetto delle fasce orarie di ritiro e consegna concordate con le Aziende Sanitarie: 0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, giornaliero per ogni centro di utilizzo;
l. Sostituzione dei prodotti detergenti e disinfettanti senza il consenso delle Aziende Sanitarie: 1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura a prodotto;
m. Trasporto contemporaneo di biancheria sporca e biancheria pulita nello stesso carrello: 1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura a carrello;

Copia

n. Irreperibilità del responsabile del servizio: 1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni giornata di indisponibilità;
o. Mancata esposizione del cartellino identificativo sulla divisa da parte degli operatori dell'Impresa: 0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni contestazione;
p. Mancata erogazione dei servizi "a richiesta": fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie;
q. In tutti gli altri casi di disservizi documentati: fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie, commisurata alla gravità/entità dei disservizi e degli inadempimenti contrattuali.

2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Fornitore dalla Regione Lazio o dall'Azienda Sanitaria Contraente; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione Lazio o dell'Azienda Sanitaria contraente che avranno richiesto l'applicazione delle penali di cui si tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
3. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
4. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione Lazio e singola Azienda Sanitaria Contraente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
5. È fatta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di non attendere l'esecuzione della fornitura ovvero di non richiedere la sostituzione dei prodotti contestati e di rivolgersi a terzi per la fornitura, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi. Resta inteso che il materiale non conforme sarà comunque restituito, con spese a carico dell'aggiudicatario.
6. L'Azienda Sanitaria potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.

Copia

7. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
8. In ogni caso ciascuna singola Azienda Sanitaria Contraente potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore del proprio Ordinativo di Fornitura; mentre la Regione Lazio potrà applicare penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore complessivo della Convenzione, viste anche le penali applicate dalle singole Aziende Sanitarie Contraenti. Resta fermo, in entrambi i casi, il risarcimento dei maggiori danni.
9. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto dell'Ordinativo di Fornitura e/o della Convenzione per grave ritardo. In tal caso la Regione e/o le Aziende Sanitarie Contraenti avranno la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Copia

Articolo 17

Cauzione definitiva

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta.
2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1938 c.c., nascenti dall'esecuzione dei singoli Ordinativi di Fornitura ricevuti.
3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente

inteso che la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo 16 "Penali", hanno diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.

4. La garanzia opera per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura da essa derivanti, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti Ordinativi e dalla Convenzione; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
5. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%. A tal fine le Aziende Sanitarie contraenti comunicano alla Regione Lazio, di norma semestralmente, l'avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni e comunque inviano, a seguito della completa ed esatta esecuzione dell'Ordinativo di fornitura emesso, apposita comunicazione da cui risulti la completa e regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.
6. In ogni caso la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte della Regione Lazio.
7. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Regione Lazio.
8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti hanno facoltà di dichiarare risolto rispettivamente la Convenzione e l'Ordinativo di fornitura.

Articolo 18

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, sia venuto a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura.

Copia

3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio, nonché le Aziende Sanitarie contraenti, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, la Convenzione ed i singoli Ordinativi di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione Lazio delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal d.lgs.196/2003 dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 19

Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto delle Aziende Sanitarie contraenti e/o di terzi, in virtù dei servizi oggetto della fornitura e dei connessi servizi, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di essere in possesso di una adeguata polizza assicurativa, per l'intera durata del rapporto contrattuale, stipulata a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Convenzione ed ai singoli Ordinativi di fornitura. In particolare detta polizza tiene indenne la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alle Aziende Sanitarie contraenti, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla Convenzione ed ai singoli Ordinativi di fornitura.
3. Il Fornitore dichiara che il massimale della polizza assicurativa, non inferiore ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei 12 (dodici) mesi successivi alla cessazione delle attività del rapporto contrattuale,

e prevede la rinunzia dell'assicuratore, sia nei confronti di Regione Lazio, sia delle Aziende Sanitarie contraenti, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 c.c., di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1983 c.c.

4. Resta inteso che l'esistenza, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta la Convenzione ed ogni singolo Ordinativo di fornitura si risolveranno di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
5. Resta altresì ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni causati, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero eccedenti i massimali assicurati.

Articolo 20

Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula della Convenzione che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dalla Regione Lazio e/o dall'Azienda Sanitaria contraente, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto la Convenzione e/o il relativo Ordinativo di fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'articolo 108 del d.lgs. 50/2016, l'Azienda Sanitaria contraente può risolvere di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, i singoli Ordinativi di fornitura nei seguenti casi:
   a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
   b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";

c) applicazione di penali per un ammontare uguale o superiore al 10% del valore del contratto;
d) nei casi previsti dall'articolo 14 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
e) nei casi di cui all'articolo 15 "Trasparenza";
f) nel caso di cui all'articolo 16, comma 8, "Penali";
g) nei casi di cui all'articolo 18 "Riservatezza";
h) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordinativo di fornitura, ai sensi dell'articolo 19 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
i) nei casi di cui all'articolo 22 "Subappalto";
j) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti di cui all'articolo 23 "Divieto di cessione del contratto e dei crediti";
k) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro le Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo 24 "Brevetti industriali e diritti d'autore";
l) in caso di cancellazione dell'iscrizione dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per la categoria 5.

3. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' articolo 108 del d.lgs. 50/2016, la Regione Lazio, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, la Convenzione nei seguenti casi:
   a) nel caso in cui almeno 3 (tre) Aziende Sanitarie contraenti abbiano risolto il proprio Ordinativo di fornitura ai sensi dei precedenti commi 1 e 2;
   b) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.
4. La risoluzione della Convenzione legittima la risoluzione dei singoli Ordinativi di fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione della Convenzione stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura in favore delle Aziende Sanitarie.
5. In tutti i casi di risoluzione della Convenzione e/o del/degli Ordinativo/i di fornitura, la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie hanno diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/degli Ordinativo/i di fornitura risolto/i.

Copia

6. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Azienda Sanitaria contraente e/o della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
7. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima o le Aziende Sanitarie contraenti si avvarranno della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

Articolo 21

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del d.lgs. 50 del 2016, la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di proprio interesse, hanno diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione e/o dai singoli Ordinativi di fornitura, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
   b) gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi d.lgs. 81/2008;
   c) ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante la presente Convenzione e/o ogni singolo rapporto attuativo.
3. Si conviene altresì che le singole Aziende Sanitarie contraenti, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordinativo di

fornitura nell'ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziate nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall'ulteriore durata del medesimo Ordinativo di fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti una ulteriore giusta causa di recesso.

4. L'Azienda Sanitaria contraente, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa Azienda che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dall'Ordinativo di fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
5. L'Azienda Sanitaria contraente può altresì recedere, per giusta causa per motivi diversi da quelli elencati, da ciascun singolo Ordinativo di fornitura, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
6. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c..
7. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Aziende Sanitarie contraenti.
8. Qualora la Regione Lazio receda dalla Convenzione ai sensi del comma 1 del presente articolo, non potranno essere emessi nuovi ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni e le singole Amministrazioni Contraenti potranno a loro volta recedere dai singoli ordinativi di fornitura già emessi, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R, fatto salvo quanto espressamente disposto al precedente comma 6 in ordine a risarcimenti, compensi, indennizzi e/o rimborsi.

Articolo 22

Subappalto

Copia

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo di ogni singolo Ordinativo di fornitura, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
   - _____
   - _____
2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio, alle Aziende Sanitarie contraenti o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dalla Azienda Sanitaria contraente. Il Fornitore si impegna a depositare presso l'Azienda Sanitaria medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016, e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, l'Azienda Sanitaria contraente non autorizzerà il subappalto.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, l'Azienda Sanitaria contraente procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti delle Aziende Sanitarie contraenti, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

7. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie contraenti da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
8. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del d.lgs. 50/2016, il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
9. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, le Aziende Sanitarie contraenti potranno risolvere l'Ordinativo di fornitura, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
11. Le disposizioni in materia di subappalto di cui all'articolo 105 del d.lgs. 50/2016 si applicano anche ai R.T.I. ed alle Società anche consortili, nei limiti di cui all'articolo 118, comma 20, del medesimo Decreto.
12. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 105 del d.lgs. 50/2016.

ovvero nel caso sia vietato il subappalto (qualora il Fornitore non l'abbia richiesto in offerta)

1. Non essendo stato richiesto in sede di gara, è fatto divieto al Fornitore di subappaltare le prestazioni oggetto della presente Convenzione.

Articolo 23

Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione e i singoli Ordinativi di fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lett. d), n. 2, d.lgs. 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'Azienda Sanitaria contraente, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 13, del d.lgs 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.

Copia

4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, le Aziende Sanitarie contraenti hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto i singoli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione.

Articolo 24

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie contraenti un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui dispositivi, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni la Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione Lazio e delle medesime Aziende Sanitarie contraenti.
3. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti si impegnano ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alle medesime Aziende Sanitarie contraenti la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio e/o Aziende Sanitarie contraenti, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 25

Responsabile della fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig._____ il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti della Regione Lazio nonché di ciascuna Azienda Sanitaria contraente.
2. I dati di contatto del Responsabile della Fornitura sono: numero telefonico_____, numero di fax _____, indirizzo e-mail _____.

3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile della fornitura, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché a ciascuna Azienda Sanitaria contraente.

Articolo 26

Proprietà delle attrezzature

1. Con riferimento a ciascun Ordinativo di Fornitura, la proprietà delle attrezzature e di tutti i materiali necessari a svolgere le prestazioni resta in capo al Fornitore che rimane unico responsabile della custodia.
2. Al termine del contratto l'Azienda Sanitaria Contraente acquisirà la proprietà delle sole attrezzature specificamente individuate nella Relazione Tecnica, da cui risulti la permanenza nella disponibilità dell'Azienda stessa.

Articolo 27

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Convenzione medesima, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ed alle finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale previste dal Decreto medesimo.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa delle Aziende Sanitarie contraenti, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. In ogni caso le Aziende Sanitarie contraenti, aderendo alla Convenzione con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura, dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento ed alla trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura ed ai fini del monitoraggio

dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

4. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli articoli 31 e ss. del d.lgs. 196/2003.
5. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con la presente Convenzione sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.
6. Qualora, in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione Lazio risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 d.lgs. 196/2003. In coerenza con quanto previsto dal d.lgs. 196/2003, i compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione consistono, in particolare:
   - nell'adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003;
   - nel predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
   - nel dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
   - nel trasmettere alla Regione Lazio, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 7 e ss. del d.lgs. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla Regione Lazio stessa di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal d.lgs. 196/2003;
   - nel fornire altresì alla Regione Lazio tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
   - nell'individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;

Copia

- nel consentire alla Regione Lazio, in quanto titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

Articolo 28

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente Convenzione viene stipulata nella forma della scrittura privata con firma digitale.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Convenzione ed agli Ordinativi di fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, per bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alle Aziende Sanitarie contraenti per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, alla Convenzione è applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

Articolo 29

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione della Convenzione e/o degli Ordinativi di fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'articolo 110 del d.lgs. 50/2016.

Articolo 30

Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione Lazio è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e le Aziende Sanitarie contraenti, la competenza è determinata in base alla normativa vigente. è competente in via esclusiva il Foro in cui ha sede il Committente.

Copia

Articolo 31

Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica alla presente convenzione non può aver luogo e non può essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione e/o dei singoli Ordinativi di fornitura non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione o dei singoli Ordinativi di fornitura (o di parte di essi) da parte delle Aziende Sanitarie contraenti non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con la presente Convenzione si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordinativi di fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni della presente Convenzione prevalgono su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 32

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale della convenzione è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 3 (Norme regolatrici e disciplina applicabile), Articolo 4 (Oggetto), Articolo 5 (Utilizzo della Convenzione), Articolo 7 (Durata), Articolo 8 (Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità), Articolo 9 (Obbligazioni specifiche del Fornitore), Articolo 10

(Modalità e termini di esecuzione della fornitura), Articolo 11 (Verifica e controllo quali/quantitativo), Articolo 12 (Corrispettivi), Articolo 14 (Tracciabilità dei flussi finanziari), Articolo 15 (Trasparenza), Articolo 16 (Penali), Articolo 17 (Cauzione definitiva), Articolo 18 (Riservatezza), Articolo 19 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa), Articolo 20 (Risoluzione e clausola risolutiva espressa), Articolo 21 (Recesso), Articolo 22 (Subappalto), Articolo 23 (Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 24 (Brevetti industriali e diritti d'autore), Articolo 26 (Proprietà delle attrezzature), Articolo 27 (Trattamento dei dati, consenso al trattamento), Articolo 28 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 30 (Foro competente), Articolo 31 (Clausola finale).

_____, lì ___ ___ ___

La Direzione Regionale Centrale Acquisti* Il Fornitore*

_____ _____

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i.

Copia

Regione Lazio

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 5

VERBALE SOPRALLUOGO

Copia

OGGETTO: ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO - GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Si attesta che il SIG. _____ _____ in qualità di:

☐ TITOLARE
☐ LEGALE RAPPRESENTANTE
☐ DIRETTORE TECNICO
☐ DIPENDENTE TECNICO DELEGATO

dell'Impresa_____ _____

ha effettuato il sopralluogo tecnico previsto al paragrafo 3 del disciplinare di gara e che inoltre:

- le operazioni di sopralluogo sono state effettuate da persona abilitata a rappresentare l'Impresa (procuratore o delegato);
- le operazioni di sopralluogo sono state effettuate alla presenza di un soggetto incaricato dalla AA.SS.;
- di aver preso visione delle strutture presso le quali dovranno essere svolti i servizi oggetto di gara;
- di aver preso visione dello stato dei locali e dei percorsi logistici inerenti i servizi oggetto di appalto;
- di aver preso visione dei locali/aree ove si intendono installare i distributori automatizzati per la gestione della biancheria confezionata;
- di aver valutato tutti gli aspetti organizzativi, gestionali ed economici necessari ad un corretto espletamento del servizio.

La Ditta dichiara, altresì, che il sopralluogo effettuato ha consentito la rilevazione di tutti i dati necessari ad una corretta formulazione dell'offerta.
L'Impresa rinuncia ad ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza delle strutture.

Data del sopralluogo_____

Nome Azienda Sanitaria_____

Nome Struttura Ospedaliera_____

Per l'Impresa	**Per l'Azienda Sanitaria**
Il Sig. (firma leggibile)	L'incaricato della Azienda Sanitaria (firma leggibile)

Allegare:
1. *fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;*

Copia

Regione Lazio

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 6

DUVRI

Copia

INDICE

1. VALIDAZIONE DOCUMENTO 4
2. INTRODUZIONE 5
3. SCOPO 5
4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI 6
5. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI 8
6. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO 11
6.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE 11
6.2 ANAGRAFICA AZIENDA SANITARIA 11
6.3 ANAGRAFICA APPALTATORE 12
6.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO 13
7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE 14
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA 17
8.1 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI 18
9. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA 23
10. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE 24
10.1 DIVIETO DI FUMO 26
10.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO 26
10.3 RISPETTO DELL'UTENZA 26
10.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA 26
11. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO 27
11.1 RISCHI STRUTTURALI 27
11.2 RISCHIO ELETTRICO 28
11.2.1 NORME PRECAUZIONALI 28
11.3 RISCHIO DI INCENDIO 29
11.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA 29
11.4 RISCHIO BIOLOGICO 30
11.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI 31
11.5 RISCHIO RADIOLOGICO 31
11.5.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI 32

Copia

11.6 RISCHIO LASER 33
11.6.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI 34
11.7 RISCHIO CHIMICO 34
11.7.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI 34
11.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 35
12. FASCICOLO AZIENDALE 36
12.1 LOTTO 1 AZIENDA SANITARIA IFO 37
12.2 LOTTO 1 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 3 38
12.3 LOTTO 1 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 4 38
12.4 LOTTO 2 - AZIENDA SANITARIA ASL RIETI 39
12.5 LOTTO 2 - AZIENDA SANITARIA ASL VITERBO 40
12.6 LOTTO 3 - INMI SPALLANZANI 41
12.7 LOTTO 3 - AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI 42
12.8 LOTTO 4 - POLICLINICO TOR VERGATA 43
12.9 LOTTO 4 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 6 44
12.10 LOTTO 5 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 2 45
12.11 LOTTO 5 - AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA 46
12.12 LOTTO 6 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 1 47
12.13 LOTTO 6 - AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA 48
12.14 LOTTO 7 - AZIENDA SANITARIA ASL FROSINONE 49
12.15 LOTTO 7 - AZIENDA SANITARIA ASL LATINA 50
12.16 LOTTO 8 - POLICLINICO UMBERTO 1° 51
12.17 LOTTO 8 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 5 52
MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 S.M.I. 53

Copia

1. VALIDAZIONE DOCUMENTO

Azienda_____					
Documento Unico Valutazione Rischi d'Interferenza				**DATA** _____	
APPALTATORE			**COMMITTENTE**		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
DATORE DI LAVORO			RUP		
RSPP			RSPP		

Copia

2. INTRODUZIONE

La Regione Lazio attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi in campo sanitario può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura sanitaria o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

3. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le Imprese appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso le Strutture Sanitarie regionali che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

Così come esplicitato nei capitoli successivi, l'Azienda Sanitaria presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, provvederà ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei propri luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, andrà ad integrare gli atti contrattuali.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture delle Aziende Sanitarie (degenti, utenti, visitatori, ecc…).

Copia

4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Copia

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri
dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico
più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

Copia

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(nota 1) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese e' disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

D. Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"

5. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione

SSL Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

RUP Responsabile Unico del Procedimento

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

Copia

Contratto di appalto: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 50/2016)

Contratto d'opera: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

DUVRI PRELIMINARE: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

Fascicolo Aziendale: estratto specifico per ogni Azienda Sanitaria; il fascicolo contiene le informazioni sull'organizzazione della sicurezza delle rispettive Aziende i costi della sicurezza derivanti da interferenze non soggetti a ribasso di gara, nonché eventuali integrazioni dei rischi da interferenze e/o procedure specifiche adottate localmente.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (Responsabile Unico del Procedimento): Soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Responsabile della Procedura per l'espletamento d'appalto: Soggetto della Regione Lazio che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP in fase di appalto.

Responsabile del Procedimento Gestionale dell'Azienda Sanitaria destinataria dell'opera o del servizio: Soggetto responsabile della Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria che per conto della Regione usufruirà

Copia

dell'opera o del servizio oggetto del contratto. Gestirà i rapporti in materia di D.U.V.R.I. con l'appaltatore, sovrintenderà le riunioni cooperazione e coordinamento nonché le segnalazioni di non conformità rilevate nel servizio.

Copia

6. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

6.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	*REGIONE LAZIO*
INDIRIZZO SEDE LEGALE	*Vedere Bando di Gara*
RECAPITO TELEFONICO	*Vedere Bando di Gara*
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	*Vedere Bando di Gara*
RUP/ D.L. COMMITTENTE	*Vedere Bando di Gara*
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	*(indicare e-mail come su bando gara)*
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	*Vedere Punto 12. specifico per ogni Azienda Sanitaria*

6.2 ANAGRAFICA AZIENDA SANITARIA

RAGIONE SOCIALE	_____
INDIRIZZO SEDE LEGALE	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	_____
DELEGATO DEL D.L. IN MATERIA DI SICUREZZA	_____
SUPERVISORE APPALTO A.S. / U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	_____

Copia

6.3 ANAGRAFICA APPALTATORE

Azienda appaltatrice 1	
INDIRIZZO	
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
DATORE DI LAVORO	
ALTRO _____	
Azienda appaltatrice 2	
INDIRIZZO	
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
DATORE DI LAVORO	
ALTRO _____	
Azienda appaltatrice 3	
INDIRIZZO	
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
DATORE DI LAVORO	
ALTRO _____	

Copia

6.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	**Acquisizione del servizio di Lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio**
DURATA DELL'APPALTO	_(*vedere il capitolato Tecnico*) _____
AREA LAVORI/SERVIZIO **REPARTO** **PIANO** **AREA SPECIFICA**	(*vedere il capitolato Tecnico*) _____ _____ _____
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	_____
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)
ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE (APPALTATORE)	_____ _____
ORARIO DI LAVORO	_____
PERIODICITÀ DEI LAVORI **QUOTIDIANA, SETTIMANALE** **MENSILE, VARIABILE**	_____ _____ _____
INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI	_____
INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento
INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato dell'Impresa appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

Copia

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

7.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

SANITARIA / OSPEDALIERA / UNIVERSITARIA

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

AGENTI CHIMICI	Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
AGENTI BIOLOGICI	E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, , le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro trasfusionale. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI IONIZZANTI	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
CAMPI MAGNETICI	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

RADIAZIONI LASER	Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
ENERGIA ELETTRICA	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
MOVIMENTAZIONE CARICHI	Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'Impresa appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
CADUTE	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

Copia

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

7.2 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 1

_____
_____

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 1

_____
_____
_____
_____

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 2

_____
_____

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 2

_____
_____
_____
_____

Copia

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 50/2016 s.m.i., ecc.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Copia

dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

8.1 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.O.;

Copia

- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio (aziende sanitarie).

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze comuni alle Aziende Sanitarie:

Tabella rischi standard interferenze

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out	Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	basso	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.
Rischio meccanico	• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	trascurabile	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Interferenza	**cause/effetti**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Fattore di rischio (PxD)**	**Misure di prevenzione e protezione da adottare**
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	• utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.	basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri

Copia

		Delimitazione delle aree di carico e scarico.		automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	• Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi	Pavimenti antiscivolo.	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale Impresa e personale A.S. e/o personale altre imprese	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.S.

Copia

Interferenza	**cause/effetti**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Fattore di rischio (PxD)**	**Misure di prevenzione e protezione da adottare**
Rischio biologico	• contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione antiepatiteB, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione

				sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	• in caso di sversamenti spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.	trascura bile	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.S. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	• Esodo forzato Inalazione gas tossici • Ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antin-cendio ed alle Procedure di Emergenza.	alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze infiammabili	• in caso di sversamenti / spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascura bile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza.

Interferenza	**cause/effetti**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Fattore di rischio (PxD)**	**Misure di prevenzione e protezione da adottare**
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	• Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza.Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	trascura bile	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di acceso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autoriz-zazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	• altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emer-genza inadeguate.	Le strutture dell'A.S. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascura bile	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).

Copia

Rischi trasversali / organizzativi	• Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori	Esecuzione attività potenzialmente inter-ferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.S., le attività manutentive non devono essere eseguite in contem-poranea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	• pazienti, visitatori, personale Impresa, personale di altre Imprese e personale A.S.	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reci-proca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordi-namento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idone-amente infor-mato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambu-latoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.S. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce docu-mentazione tecnica.

Copia

9. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *"adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"*, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Sanitaria potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Copia

Lotto	AA.SS.	COSTI SICUREZZA DA INTERFERENZE	
		Importo DUVRI AS € iva esclusa	Importo DUVRI Lotto € iva esclusa
1	IFO	3.600,00	13.200,00
	Roma 3 (ex D)	4.800,00	
	Roma 4 (ex F)	4.800,00	
2	RI	6.000,00	17.200,00
	VT	11.200,00	
3	INMI	3.600,00	7.200,00
	SCF	3.600,00	
4	PTV	7.200,00	20.800,00
	Roma 6 (ex H)	13.600,00	
5	Roma 2 (ex B e C)	4.800,00	8.400,00
	SA	3.600,00	
6	Roma 1	4.800,00	12.000,00
	SGA	7.200,00	
7	FR	18.200,00	36.400,00
	LT	18.200,00	
8	PUI	7.200,00	19.600,00
	Roma 5 (ex G)	12.400,00	
			134.800,00

L'esplicitazione dei costi succitati è riportata nel Fascicolo Aziendale (punto 12) specifico per ogni Azienda Sanitaria con un elenco non esaustivo che, in considerazione del carattere dinamico e specialistico dei costi derivanti dalle interferenze, sarà oggetto di verifica con il DUVRI definitivo in sede di riunione di Cooperazione e Coordinamento con l'Appaltatore Aggiudicatario ed ogni singola Azienda Sanitaria.

10. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Azienda Sanitaria.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.

b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve

istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.

d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.

e) L'accesso agli edifici del personale afferente a Imprese appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.

f) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007

b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.

d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.

e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;

g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;

i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;

j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;

k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

m) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

Copia

10.1 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:

E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE

IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

10.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

10.3 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.
La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio.
Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

10.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

Copia

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	Cartelli di divieto	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	Cartelli antincendio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	Cartelli di avvertimento	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di prescrizione	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di salvataggio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

11. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

11.1 RISCHI STRUTTURALI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;
- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.

Copia

11.2 RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

11.2.1 NORME PRECAUZIONALI

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati.

L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte,

Copia

connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito. Si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

11.3 RISCHIO DI INCENDIO

Ogni singola Azienda Sanitaria è dotata di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

11.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni Azienda Sanitaria.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;

Copia

- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

11.4 RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

Copia

11.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

11.5 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:

In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente

Copia

osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuante manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

Copia

11.5.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dalle Aziende Sanitarie.

11.6 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.

Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE LASER**

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I : laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

Classe II : nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe IIIA : l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe IIIB : l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV : è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. E' necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione
Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser
Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici
Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

Copia

11.6.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

11.7 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

11.7.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Copia

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

Alcune note particolari

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prev. e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell'Azienda;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

11.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei

rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi posso essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con le singole Aziende Sanitarie nella riunione di Cooperazione e Coordinamento e nella integrazione nel DUVRI che verrà allegato al contratto.

Copia

12. FASCICOLO AZIENDALE

Il presente punto denominato FASCICOLO AZIENDALE è parte integrate del DUVRI PRELIMINARE e contiene le informazioni generali sui luoghi di lavoro di ogni singola Azienda Sanitaria.

Informazioni più dettagliate potranno essere acquisite in sede di sopralluogo di gara e comunque in sede di riunione di cooperazione e coordinamento per la integrazione e redazione del DUVRI con la Società Appaltatrice aggiudicataria dell'Appalto.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., l'esecuzione dei lavori o servizi in appalto dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di proprietà dell'Azienda Sanitaria che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dell'appalto stesso, saranno a carico dell'Appaltatore con le modalità di cui al C.S.O.

Copia

12.1 LOTTO 1 AZIENDA SANITARIA IFO

L'IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri ha sede legale in via Elio Chianesi, 53 - 00144 Roma.
I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	1	200,00€	200,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	2	500,00€	1.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**3.600,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.2 LOTTO 1 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 3

L'AZIENDA ASL Roma 3 ha sede legale in via di Casal Bernocchi n°73 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico.
Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.
Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	2	200,00€	400,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	4	500,00€	2.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**4.800,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.3 LOTTO 1 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 4

L'azienda ASL ROMA 4 ha sede legale in Via Terme di Traiano 39/A Civitavecchia (RM). I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.
Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Copia

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	2	200,00€	400,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	4	500,00€	2.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**4.800,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.4 LOTTO 2 - AZIENDA SANITARIA ASL RIETI

L'azienda ASL di Rieti ha sede legale in Viale Matteucci n° 9 Rieti. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Speciale d'Oneri. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€

3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	3	200,00€	600,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	6	500,00€	3.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**6.000,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.5 LOTTO 2 - AZIENDA SANITARIA ASL VITERBO

L'azienda ASL di Viterbo ha sede legale in Via Enrico Fermi, 15 - 01100 Viterbo. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	**u.m.**	**Quant.**	**Prezzo/ u.m.**	**Totale**
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	6	200,00€	1.200,00€

Copia

5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	12	500,00€	6.000,00€
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					**11.200,00**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.6 LOTTO 3 - INMI SPALLANZANI

L'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" ha sede legale in Via Portuense, 292 - ROMA. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	**u.m.**	**Quant.**	**Prezzo/ u.m.**	**Totale**
6.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
7.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€
8.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
9.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	1	200,00€	200,00€
10.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	2	500,00€	1.000,00€
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta					**3.600,00€**

Copia

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

12.7 LOTTO 3 - AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

L'Azienda Sanitaria San Camillo Forlanini ha sede legale Circonvallazione Gianicolense, 87, 00152 Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	1	200,00€	200,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	2	500,00€	1.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**3.600,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.8 LOTTO 4 - POLICLINICO TOR VERGATA

Il Policlinico Tor Vergata ha sede legale in Viale Oxford 81 00133 Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	12	100,00€	1.200,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	4	200,00€	800,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	4	500,00€	2.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**7.200,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.9 LOTTO 4 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 6

L'azienda ASL ROMA 6 ha sede legale in Borgo Garibaldi 12 – Albano Laziale (RM). I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto:

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	8	200,00€	1.600,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	16	500,00€	8.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**13.600,00**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.10 LOTTO 5 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 2

L'ASL Roma 2 ha sede legale in Via Filippo Meda n°35 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Disciplinare di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	2	200,00€	400,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	4	500,00€	2.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**4.800,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.11 LOTTO 5 - AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

L'A.O. SANT'ANDREA ha sede legale in Via di Grottarossa 1035/1039 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicate nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnicoi. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	1	200,00€	200,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	2	500,00€	1.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**3.600,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.12 LOTTO 6 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 1

L'ASL Roma 1 ha sede legale in via Ariosto 3/9 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicate nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico.

Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	4	200,00€	800,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	4	200,00€	800,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	2	200,00€	400,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	4	500,00€	2.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**4.800,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.13 LOTTO 6 - AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA

L'azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata ha sede legale in Roma, Via dell'Amba Aradam n. 9. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Speciale d'Oneri. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.
Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	12	100,00€	1.200,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	4	200,00€	800,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	4	500,00€	2.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**7.200,00€**

Copia

12.14 LOTTO 7 - AZIENDA SANITARIA ASL FROSINONE

L'ASL di Frosinone ha sede legale in Via Armando Fabri snc – Frosinone. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	10	200,00€	2.000,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	10	200,00€	2.000,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	12	200,00€	2.400,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	22	500,00€	11.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**18.200,00**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.15 LOTTO 7 - AZIENDA SANITARIA ASL LATINA

L'ASL di Latina ha sede legale in V.le P.L. Nervi – Centro Direzionale, Latina. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo. Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
6.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
7.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	10	200,00€	2.000,00€
8.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	10	200,00€	2.000,00€
9.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	12	200,00€	2.400,00€
10.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	22	500,00€	11.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**18.200,00**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.16 LOTTO 8 - POLICLINICO UMBERTO 1°

Il POLICLINICO UMBERTO 1° ha sede legale in Viale del Policlinico, 155 – Roma. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicate nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
6.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	12	100,00€	1.200,00€
7.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
8.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
9.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	4	200,00€	800,00€
10.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	4	500,00€	2.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**7.200,00€**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

Copia

12.17 LOTTO 8 - AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 5

L'ASL ROMA 5 ha sede legale Via Acquaregna nn.1/15 00019 Tivoli (RM). I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate al Capitolato Tecnico. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	8	100,00€	800,00€
2.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corsi sulle procedure di emergenza (es. emergenze derivanti da incendi, blackout impiantistici, calamità naturali) ed evacuazione.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
3.	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure sui rischi generali e specifici. Informazioni al personale degli appaltatori, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e al rispetto delle regole della circolazione interna ed esterna alle Aziende Sanitarie.	Ore	8	200,00€	1.600,00€
4.	Fornitura apparato di comunicazione (tel., cell., radio, ecc.) da utilizzare in caso di emergenza per l'attuazione delle procedure aziendali compatibile con gli standard della struttura.	Corpo	7	200,00€	1.400,00€
5.	Delimitazione mediante sbarramento retrattile lungh. min. 9mt, costituito da paletto in materiale plastico con resistenza UV per uso interno o esterno. Composto da: nastro retrattile in vinile rosso/bianco min.9 mt. supporto per cartello di divieto formato UNI 300x200 e/o lampada di sicurezza ricaricabile a led	Corpo	14	500,00€	7.000,00€
	Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				**12.400,00**

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 S.M.I.

Spett.le REGIONE LAZIO
_____
_____

Oggetto APPALTO: **Acquisizione del servizio di Lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio**

Dichiarazione adempimenti sulla Sicurezza sul Lavoro - D. Lgs. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto_ _____ (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

Legale Rappresentante o Titolare dell'Impresa_____

con sede legale in _____Via _____

dichiara quanto segue

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
   - è dotato delle abilitazioni necessarie
   - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista - art.41 D.Lgs. 81/08 s.m.i.
   - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso - art.36-37 D.Lgs. 81/08
   - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali, idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
   - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
2. Che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, art. 17 D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività.
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture
5. Che ha preso visione la valutazione preliminare dei rischi da interferenze (DUVRI Preliminare).

Copia

Si comunica inoltre

Datore di lavoro :_____ Tel. _____

e-mail_____

Responsabile Servizio Prev. e Protezione : _____ Tel. _____

e-mail_____

Medico Competente:_____ Tel. _____ e-mail_____

Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa: _____

_____

Lì, _____ In fede, f.to_____

Copia

ALLEGATO 7

Istruzioni operative per l'iscrizione al Portale della Centrale Acquisti Regione Lazio della Regione Lazio e l'accesso alla sezione dedicata alla gara

a. Le Imprese interessate alla procedura dovranno preventivamente ed obbligatoriamente abilitarsi al Portale della Regione Lazio secondo le modalità di seguito indicate.

b. L'accesso alla sezione dedicata alla gara, necessario per la formulazione dell'offerta, è descritto alla successiva lett. j).

c. Ai fini della partecipazione alla procedura, ciascuna Impresa dovrà procedere all'iscrizione al Portale della Regione Lazio ed accedere alla sezione dedicata alla gara, seguendo le indicazioni di seguito riportate:

- accedere al sito www.centraleacquisti.regione.lazio.it;
- procedere alla abilitazione al Portale della Centrale Acquisti (pulsante "REGISTRAZIONE", quindi cliccare su "Continua"). L'impresa deve compilare il Modulo on-line "Dati di registrazione". Nel corso della procedura di compilazione del Modulo on-line, ciascuna Impresa avrà la possibilità di scegliere una chiave di accesso (user-id) mentre, riceverà via e-mail, al termine della stessa, una password per accedere al sistema informatico.

d. Le Imprese già iscritte al Portale della Centrale Acquisti non dovranno effettuare una nuova iscrizione, ma esclusivamente effettuare l'accesso alla sezione dedicata alla gara; è fatta salva la facoltà di contattare il servizio di supporto (al recapito indicato all'art. f.) per comunicare eventuali modifiche nei dati di registrazione ovvero in caso di smarrimento dei codici di accesso (user-id e password).

Il sistema non consente l'accesso alla sezione dedicata alla gara oltre il termine di presentazione delle offerte.

e. Successivamente all'accesso alla sezione dedicata alla gara, perverrà una e-mail (all'indirizzo comunicato dall'Impresa stessa in fase di registrazione) con le indicazioni necessarie per l'inserimento dell'offerta sul Portale www.centraleacquisti.regione.lazio.it.

f. In caso di necessità per lo svolgimento delle suddette operazioni le Imprese interessate potranno contattare il servizio di supporto al numero 02 266002106**,** attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18:00.

Copia

g. Si rende noto che il servizio di registrazione, formazione e supporto fornito, è completamente gratuito.

h. Si ricorda che l'Impresa è tenuta a non diffondere a terzi la chiave di accesso, a mezzo della quale verrà identificata e la password. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate da Centrale Acquisti all'indirizzo e-mail comunicato dall'Impresa stessa al momento della registrazione e nella cartella personale dell'Impresa disponibile sul Portale (messaggio di sistema). È onere dell'Impresa aggiornare tempestivamente nella propria cartella personale sul sito www.centraleacquisti.regione.lazio.it qualsiasi variazione dell'indirizzo e-mail.

i. Nel caso di partecipazione di R.T.I./Consorzi/Rete d'Impresa/G.E.I.E. l'invio della documentazione richiesta per l'abilitazione al Portale e l'accesso alla Sezione dedicata alla gara dovranno essere effettuati:

- dal Consorzio stesso, nel caso di Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, Consorzi tra Imprese artigiane, Consorzi stabili e Consorzi di concorrenti già costituiti;
- dall'Impresa qualificata come mandataria, nel caso di R.T.I./G.E.I.E. costituiti/costituendi;
- dall'impresa consorziata che possiede i requisiti previsti per la mandataria nel caso di Consorzi costituendi.

Si specifica che nei casi sopra indicati, in caso di partecipazione di Rete d'Impresa, si applica quanto previsto in relazione al R.T.I.

j. Modalità di accesso alla Gara

Per accedere alla sezione dedicata alla Gara, l'Impresa dovrà:

1. Accedere al Portale www.centraleacquisti.regione.lazio.it;
2. Inserire le chiavi di accesso (username e password) ed accedere all'area riservata;
3. Nell'area "Bandi" accedere alla sezione "RdO";
4. Accedere alla sezione "RDO per tutti";
5. Cliccare sul Lotto di interesse;
6. Cliccare "Esprimi interesse", per esprimere l'interesse a partecipare al Lotto e confermare cliccando su "OK";

Copia

7. Ripetere le operazioni dal punto 4 al punto 6 per tutti i lotti di interesse in caso di gara articolata in più lotti.

Con il completamento della procedura sopra descritta è concluso l'accesso alla sezione dedicata al lotto di gara; il concorrente potrà accedere alla configurazione del lotto, all'area Allegati, alla Messaggistica e alla sezione dedicata all'inserimento dell'offerta.

Copia

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

I concorrenti, in fase di inserimento dei dati di registrazione, avranno la possibilità di scegliere una chiave di accesso (user-id); a conclusione della compilazione dei dati di registrazione verrà fornita la password per accedere al Portale. Ogni concorrente disporrà di una cartella personale dovepotrà essere resa disponibile la documentazione di gara anche sotto forma di *file* allegati. Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, la propria chiave di accesso (user-id) a mezzo della quale verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi vi possano avere accesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente. Le comunicazioni per via informatica saranno effettuate all'indirizzo e-mail PEC comunicato dai concorrenti al momento della registrazione e nella propria cartella personale disponibile sul Portale (messaggio di sistema). È onere del concorrente aggiornare tempestivamente nella propria cartella personale sul portale della centrale Acquisti della Regione Lazio qualsiasi variazione di questo indirizzo e-mail. Si raccomanda di configurare la casella di Posta Elettronica Certificata comunicata dai concorrenti al momento della registrazione per la ricezione di mail certificate e di mail non certificate.

Le offerte pervenute per via telematica dal concorrente identificatosi a mezzo di user-id e password sono a tutti gli effetti vincolanti ed impegnative.

Per poter partecipare alla procedura è opportuno verificare il possesso della dotazione tecnica minima come specificato nella home page del portale di e-procurement della Centrale Acquisti della Regione Lazio (requisiti minimi di sistema).

Il portale di e-procurement della Centrale Acquisti della Regione Lazio è erogato attraverso soluzioni e servizi certificati ISO/IEC 27001, standard di riferimento a livello mondiale sul tema della sicurezza, che attesta che i dati sensibili delle aziende che usufruiscono di tali soluzioni sono gestiti nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni.

Di seguito le istruzioni operative per la presentazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica (se del caso) e dell'offerta economica.

Copia

1. PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (da inserire nell'area "Risposta di qualifica" della RdO)

Entro il termine indicato nella documentazione di gara il concorrente dovrà presentare nella busta chiusa digitale dedicata la documentazione amministrativa richiesta.

Per inserire la documentazione, il concorrente dovrà:

a) Accedere al Portale www.centraleacquisti.regione.lazio.it con le chiavi di accesso in proprio possesso;

b) cliccare sulla RdO di interesse per accedere all'area "Mia risposta";

c) cliccare sul link "Rispondi";

d) cliccare sul link "Risposta di qualifica", posizionato all'interno della sezione "Riassunto risposta", per inserire la documentazione richiesta ai fini dell'ammissione (in alternativa, cliccare sul link "Modifica risposta" in corrispondenza della sezione "Risposta di qualifica");

e) completate le attività richieste, cliccare su "Salva e esci"

f) per trasmettere la propria risposta amministrativa (RdO di Qualifica) cliccare il tasto "Invia Risposta";

2. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA (da inserire nell'area "Risposta tecnica" della RdO, se del caso)

Per inserire la propria offerta tecnica, il concorrente dovrà:

a) Accedere al portale www.centraleacquisti.regione.lazio.it con le chiavi di accesso in proprio possesso;

b) cliccare sulla RdO on line di interesse (lotto) per accedere all'area "Mia risposta";

c) cliccare sul link "Risposta tecnica";

d) completate le attività richieste, cliccare su "Salva e esci"

e) Per trasmettere la propria la risposta tecnica cliccare il tasto "Invia Risposta"

f) In presenza di gara multilotto, la procedura deve essere ripetuta per ogni lotto di interesse.

Copia

3. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA (da inserire nell'area "Risposta Economica" della RdO)

Per inserire la propria offerta economica, il concorrente dovrà:

a) Accedere al portale www.centraleacquisti.regione.lazio.it con le chiavi di accesso in proprio possesso;

b) cliccare sulla RdO on line di interesse (Lotto) per accedere all'area "Mia risposta";

c) cliccare sul link "Risposta economica";

d) completate le attività richieste, cliccare su "Salva e esci"

e) Per trasmettere la propria la risposta economica cliccare il tasto "Invia Risposta"

f) In presenza di gara multilotto, la procedura deve essere ripetuta per ogni Lotto di interesse.

4. MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI DOCUMENTI NELLA RdO

Per inserire i documenti sul Portale il concorrente dovrà:

a) accedere all'area di interesse (Risposta di qualifica, tecnica e economica) della RdO;

b) per ciascun parametro, cliccare sul link "Clicca per allegare un File" o "Clicca per allegare un file Firmato Digitalmente";

c) cliccare su "Seleziona un File da Caricare" e selezionare il documento precedentemente salvato all'interno del proprio PC;

d) cliccare su "Conferma" per allegare il file (o cliccare su "Annulla" per tornare alla schermata precedente);

e) per ciascun documento da allegare, ripetere le operazioni dalla lettera b) alla lettera d) seguendo l'ordine progressivo dei parametri;

f) al termine delle attività cliccare su "Salva e esci".

5. NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DOCUMENTI A PORTALE

All'interno delle aree di Risposta (Qualifica, Economica) il concorrente dovrà inserire le informazioni richieste e/o dovrà allegare i documenti nelle Sezioni e nei parametri

Copia

corrispondenti.

Nell'inserimento dei file a Portale è necessario seguire le seguenti regole:

a) dovranno essere inseriti separatamente e non raggruppati, insieme ad altri documenti, in un'unica cartella compressa (cartella .zip o .rar);

b) dovranno conservare, nel nome del file, la dicitura originaria (ad es. All 1_Schema_dichiarazioni_amministrative_Mario_Rossi_S.p.a.);

c) dovranno essere in formati di comune diffusione (preferibilmente pdf, word, xls, rtf);

d) non dovranno superare la dimensione di 10 MB per ogni allegato (dimensione suggerita).

I documenti per i quali è richiesta la sottoscrizione a mezzo di firma digitale dovranno essere firmati dai soggetti autorizzati (si rimanda a quanto prescritto nella documentazione che disciplina la di gara).

Non è consentito firmare digitalmente una cartella compressa contenente un documento privo di firma digitale (laddove richiesta).

Prima di trasmettere un documento, si raccomanda di verificare di averlo firmato digitalmente.

6. TRASMISSIONE TELEMATICA DELL'OFFERTA

a) Per trasmettere la propria risposta cliccare il tasto "Invia Risposta" per renderla visibile all'Amministrazione dopo i termini di chiusura per la presentazione delle offerte.

b) A seguito della conferma, il concorrente potrà visualizzare nella sua cartella personale l'avvenuta "pubblicazione" dell'offerta e quindi la trasmissione dell'offerta. Il dettaglio delle singole offerte sarà accessibile all'Amministrazione solo successivamente alla data di chiusura stabilita per la presentazione delle offerte.

c) I concorrenti hanno la facoltà di predisporre la propria offerta utilizzando la funzione "Salva", in tal caso l'offerta risulta in stato "Da pubblicare" e pertanto non presentata. Al fine della presentazione delle offerte detti concorrenti dovranno, comunque, procedere secondo quanto indicato al punto precedente.

Copia

d) Il sistema non accetta la "pubblicazione" di un'offerta o la modifica di un'offerta già "pubblicata" dopo il termine perentorio indicato nella documentazione per la presentazione dell'offerta in busta chiusa digitale.

e) Le offerte non "pubblicate" non saranno visibili all'Amministrazione e si intendono pertanto non presentate. Il Concorrente dovrà visualizzare nella cartella personale l'avvenuta "pubblicazione" dell'offerta (stato della risposta "Pubblicata"). È onere e cura di ciascun concorrente verificare entro il termine lo stato della propria risposta e la completezza della propria offerta in termini sia di contenuto delle buste che compongono l'offerta.

f) Il sistema invia automaticamente al concorrente una e-mail di avviso di avvenuta "pubblicazione" dell'offerta.

g) I concorrenti possono modificare l'offerta precedentemente inviata entro e non oltre il termine perentorio indicato nella documentazione tramite la funzione "Modifica risposta" e successivamente confermare la modifica tramite il tasto "Invia Modifiche".

h) **Le operazioni di inserimento a Portale e trasmissione telematica di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio dell'Impresa partecipante, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, tutta la documentazione non venga allegata a Portale e non pervenga entro i termini fissati dall'Amministrazione.**

i) **Si raccomanda ai concorrenti ad iniziare il processo di inserimento con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta decorso tale termine.**

j) È onere di ciascun concorrente verificare l'offerta inviata. L'Amministrazione considererà unicamente l'ultima offerta inviata dal Concorrente entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione.

k) I concorrenti possono ritirare l'offerta precedentemente "pubblicata" entro e non oltre il termine della presentazione delle offerte utilizzando il tasto "Cancella la tua risposta" presente nel pulsante "Altre funzionalità" contraddistinto a sistema dal pulsante con i tre puntini . I concorrenti potranno successivamente inviare una nuova offerta entro il termine di chiusura della gara secondo quanto indicato ai punti precedenti.

l) È onere e cura di ciascun concorrente verificare entro il termine fissato per la presentazione delle offerte:

Copia

- lo stato della propria risposta che dovrà essere in stato “Pubblicata” al fine di essere presentata all’Amministrazione;
- l’apposizione della firma elettronica digitale sulle documenti trasmessi che compongono l’offerta, ove richiesta;
- la completezza e correttezza secondo le indicazioni presenti nella documentazione di gara e relativi allegati in essa citati della propria offerta “Pubblicata”.

La “pubblicazione” dell’offerta costituisce accettazione implicita da parte del concorrente di tutta la documentazione di gara, allegati inclusi.

7 SUPPORTO NELL’UTILIZZO DEL PORTALE E MALFUNZIONAMENTI

a) Per informazioni sulla modalità di inserimento e trasmissione della documentazione richiesta e in caso di necessità di supporto tecnico, guasti alla struttura tecnologica, applicativa e di comunicazione, i concorrenti hanno la facoltà di contattare il numero 02 266002106, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18:00.

b) **Il supporto tecnico è garantito fino a 2 ore antecedenti al termine fissato per la chiusura della gara. Oltre tale termine i concorrenti hanno comunque facoltà di contattare il servizio clienti**.

8 INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA – MESSAGGISTICA

a) Le funzioni “Messaggistica” e “Allegati Buyer” sono attive durante tutto il periodo di svolgimento della gara.

b) Ciascun concorrente che abbia ultimato la registrazione al portale acquisti ed effettuato l’accesso alla Sezione dedicata alla gara, potrà:

- visualizzare i messaggi ricevuti nella sezione “Messaggi”; la presenza di un nuovo Messaggio nella cartella di un concorrente viene notificata via e-mail;
- consultare i documenti presenti nell’area “Allegati Buyer”; la presenza di un nuovo allegato nella cartella di un concorrente viene notificata via e-mail al concorrente.
- È onere e cura di ciascun concorrente prendere visione dei messaggi e degli allegati presenti.

Copia

Per inviare una Richiesta di chiarimenti il concorrente dovrà:

- accedere alla RdO;
- cliccare sul link “Messaggi” posizionato nella parte superiore dello schermo;
- cliccare su “Crea messaggio”;
- compilare la richiesta;
- cliccare su “Invia messaggio”.

9 EVENTUALI RETTIFICHE ALLA PROCEDURA DI GARA

a) L’Amministrazione si riserva di apportare modifiche/rettifiche alla procedura di gara entro i termini di legge. Le modifiche/rettifiche saranno notificate via mail ai concorrenti che abbiano ultimato la registrazione al Portale di e-procurement della Centrale Acquisti della Regione Lazio e l’accesso alla Sezione dedicata alla gara.

b) È onere e cura di ciascun concorrente prendere visione dei messaggi e degli allegati di gara.

10 AGGIUDICAZIONE A SISTEMA

a) Successivamente allo svolgimento di tutte le fasi di valutazione delle offerte ricevute, l’Amministrazione compilerà la graduatoria dei concorrenti che hanno effettuato offerta in base al criterio di aggiudicazione specificato nella documentazione che disciplina la procedura.

b) L’aggiudicazione a sistema è subordinata al giudizio di congruità dell’offerta, alla verifica del possesso dei requisiti specificati nella documentazione che disciplina la procedura, oltre che alla approvazione dell’organo dell’Amministrazione a ciò preposto.

Copia

CONDIZIONI GENERALI DI ACCESSO ED UTILIZZO DEL PORTALE

1. PREMESSE

1.1 Il presente documento stabilisce i termini e le condizioni per l'accesso e l'utilizzo del Portale della Centrale Acquisti Regione Lazio (di seguito, Portale) da parte degli utenti (di seguito, Fornitori o operatori economici) operanti nell'ambito della propria attività imprenditoriale, istituzionale o professionale.

1.2 Regione Lazio (di seguito Regione), con sede legale in via Cristoforo Colombo n. 212 – 00147 Roma (Italia) è titolare del Portale.

2. OGGETTO

2.1 Lo scopo del presente documento è definire i termini e le condizioni ai quali determinati soggetti, operanti nell'ambito della loro attività imprenditoriale, istituzionale o professionale (il Fornitore o i Fornitori o Concorrente), possono utilizzare gli strumenti disponibili tramite il Portale. A titolo di esempio non esaustivo partecipare a gare on line tramite lo strumento Asta o di Richiesta di offerta o partecipare ad altre tipologia di eventi (gli Eventi).

3. REGISTRAZIONE AL PORTALE DELLA CENTRALE ACQUISTI REGIONE LAZIO - PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI

3.1 Condizione necessaria per utilizzare gli strumenti disponibili sul Portale e partecipare agli Eventi è la registrazione al Portale. A tal fine, l'operatore economico comunica in modo veritiero e corretto, i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (**Dati di Registrazione**).

3.2 Con la registrazione l'operatore economico sceglie uno o più codici di identificazione (*user id*) ai quali verranno assegnate una o più parole chiave (*password*). La registrazione si intende completata al momento dell'iscrizione, da parte del sistema, di *password* e *user id*

3.3 *User id* e *password* sono strettamente personali e non cedibili. L'operatore economico si impegna a non divulgarle a terzi e a custodirle e proteggerle con la massima diligenza, essendo ritenuto l'unico responsabile dell'utilizzo. L'operatore economico si impegna inoltre a comunicare a Regione Lazio l'eventuale furto e/o smarrimento delle stesse.

3.4 Una volta avvenuta l'abilitazione di *user id* e *password*, l'operatore economico può accedere alle funzionalità del Portale tramite un *personal computer*, dotato di un *browser Web*, collegato alla rete internet, secondo i requisiti minimi di configurazione richiesti e consultabili sul Portale. L'acquisto, l'installazione e la configurazione dei propri strumenti *hardware* e *software* restano ad esclusivo carico dell'operatore economico.

3.5 L'utilizzo da parte dell'operatore economico degli strumenti disponibili sul Portale nonché la partecipazione alle procedure di acquisto telematiche è disciplinata anche dalla eventuale documentazione specifica di gara e dalle disposizioni e definizioni contenute nelle apposite sezioni informative del sito.

3.6 L'operatore economico appone il nominativo, nell'apposito spazio in calce del presente documento, del soggetto autorizzato ad utilizzare il Portale (*account principale*). In assenza di specifica designazione, l'operatore economico sceglie il firmatario del presente documento quale *account principale*.

3.7 Regione Lazio si riserva di concedere all'operatore economico la facoltà di: (i) iscrivere ulteriori soggetti all'utilizzo del Portale *(account operativi);* (ii) revocare l'iscrizione ampliare o restringere l'ambito delle facoltà concesse agli *account operativi*. Resta inteso che Regione Lazio potrà rifiutare le richieste di iscrizione e ampliamento degli *account operativi* pervenute dall'operatore economico.

4. OBBLIGHI E GARANZIE DELL'OPERATORE ECONOMICO

4.1 In relazione alla fruizione del Portale, l'operatore economico si obbliga a:
(i) rispettare i termini e le condizioni indicate nelle presenti Condizioni e in tutta la documentazione allegata alle gare o sezioni del Portale; (ii) non porre in essere comportamenti o pratiche anticoncorrenziali, lesivi di leggi, regolamenti e/o diritti di terzi e non diffondere informazioni false, ingannevoli o illecite; (iii) trattare i dati e le informazioni relativi a ciascuna gara o comunque disponibili tramite il Portale come strettamente confidenziali e riservati; (iv) utilizzare e configurare il proprio *software* e il proprio *hardware* in modo da consentire la sicurezza informatica nell'utilizzo del Portale.

4.2 In relazione all'utilizzo del Portale, l'operatore economico dichiara e garantisce di avere la piena titolarità o disponibilità dei dati, delle informazioni e dei contenuti eventualmente forniti a Regione Lazio o soggetti da essa incaricati, e che il loro utilizzo da parte di Regione Lazio ai sensi del presente documento non viola alcun diritto di terzi né viola leggi e/o regolamenti.

5. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – DIRITTO DI RECESSO

5.1 Regione Lazio ha il diritto di risolvere il presente atto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile in caso di inadempimento dell'operatore economico anche a uno solo degli obblighi di cui agli articoli 4, e 7, ovvero in caso di perdita di requisiti eventualmente richiesti per l'utilizzo di strumenti disponibili sul Portale.

5.2 Fatto salvo quanto previsto al successivo comma 5.3, Regione Lazio e l'operatore economico hanno il diritto di recedere unilateralmente dal presente atto in qualunque momento previa comunicazione scritta da inviarsi via PEC.

5.3 Non è consentito l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'operatore economico durante lo

svolgimento di una gara alla quale sta partecipando, ivi inclusa la fase di aggiudicazione.

6. LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ E ASSENZA DI GARANZIE

6.1 Regione Lazio non è in alcun modo responsabile per qualsiasi danno derivante all'operatore economico dall'utilizzo, dal malfunzionamento, dal ritardato o mancato utilizzo e/o dall'interruzione o sospensione dell'utilizzo del Portale, ivi inclusi perdita di opportunità commerciali, mancati guadagni, perdita di dati, danno all'immagine, richieste di risarcimento e/o pretese di terzi, causati da:
(a) eventi di "forza maggiore", intendendosi in maniera esemplificativa, un evento tra i seguenti: interruzione della corrente elettrica o delle linee telefoniche o di collegamento alla rete per fatto di terzi, scioperi, dispute industriali, guerre, ragioni di stato o di autorità civili o militari, embarghi, atti vandalici e terroristici, epidemie, allagamenti, terremoti, incendi ed altri disastri naturali;
(b) errata utilizzazione degli strumenti da parte dell'operatore economico e/o di Regione Lazio;
(c) difetti di funzionamento delle apparecchiature di connessione utilizzate dall'operatore economico e/o da Regione Lazio;
(d) guasti ai sistemi informatici, alle apparecchiature di telecomunicazione e/o agli impianti tecnologici che consentono l'utilizzo del Portale.

6.2 L'operatore economico prende atto ed accetta che: (i) Regione Lazio si riserva il diritto di interrompere e/o sospendere l'utilizzo del Portale e/o revocare la registrazione e l'iscrizione in qualsiasi momento, previa semplice comunicazione all'operatore economico senza incorrere in alcuna responsabilità nei suoi confronti; (ii) l'eventuale stipulazione di un contratto di compravendita è normato specificamente nella documentazione di gara; (iii) il Portale è fruibile così come è, privo di garanzie di qualsivoglia natura; l'operatore economico pertanto rinuncia a qualsiasi garanzia, espressa o implicita, ivi inclusa, a titolo meramente indicativo, la garanzia di idoneità ad un uso o uno scopo specifico; (iv) le obbligazioni assunte da Regione Lazio ai sensi delle presenti Condizioni costituiscono obbligazioni di mezzi e non obbligazioni di risultato; (v) Regione Lazio non garantisce la capacità d'agire e la buona fede di coloro che utilizzano le funzionalità disponibili; (vi) Regione Lazio non garantisce l'accesso, la veridicità, la completezza, la conformità alla legge e il rispetto dei diritti dei terzi dei contenuti dei siti *web* cui potrebbero rimandare eventuali *link* inseriti nel Portale.

7. DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

7.1 I contenuti e le informazioni resi disponibili all'operatore economico attraverso il Portale e il software utilizzato sono di proprietà esclusiva di Regione Lazio, o alla stessa concessi in licenza da terzi, e sono protetti dal diritto d'autore o da altri diritti di proprietà intellettuale (ivi inclusi i diritti sulle banche dati).

7.2 L'operatore economico si impegna a non scaricare, riprodurre, trasmettere, vendere o distribuire, in tutto o in parte, a qualunque titolo, i contenuti e le informazioni disponibili.

7.3 L'operatore economico accetta che i dati di registrazione, nonché i dati e le informazioni successivamente forniti, verranno inseriti in una banca dati di titolarità di Regione Lazio.

8. TUTELA DEI DATI PERSONALI

8.1 Il Fornitore dichiara di avere la piena titolarità e disponibilità dei dati, dei contenuti e delle informazioni forniti alla Regione.

8.2 Il Fornitore accetta che i dati e le informazioni forniti alla Regione vengano inseriti in una banca dati costituita da quest'ultima e di sua esclusiva proprietà. L'utilizzo dei dati personali forniti o raccolti mediante il Portale, avviene esclusivamente nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e tutela dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche.

8.3 A tal fine la Regione ed il fornitore dichiarano che i dati personali forniti saranno trattati con adeguate garanzie di sicurezza informatica e riservatezza, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

8.4 Titolare dei dati acquisiti tramite il portale e della relativa gestione è la Regione. Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente dr. Giovanni Franco, Tel. 06.51683132, Fax 06.51684713, e-mail gfranco@regione.lazio.it.

9. COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione relativa alle Condizioni dovrà essere inviata:
(a) quanto all'operatore economico, per *e-mail*, all'indirizzo da questi comunicato a Regione Lazio con l'iscrizione o comunque presente nel Portale;
(b) quanto a Regione Lazio all'indirizzo *e-mail PEC*: albofornitori@regione.lazio.legalmail.it

10. MODIFICA DELLE CONDIZIONI DELL'OPERATORE ECONOMICO

10.1 L'operatore economico accetta che Regione Lazio possa modificare le Condizioni in ogni momento, pubblicando sul Portale la versione aggiornata delle presenti Condizioni. La versione pubblicata sarà quella in corso di validità.

10.2 Sarà onere e cura degli utenti del sistema verificare sul Portale eventuali modifiche e/o integrazioni apportate sul testo. Le modifiche si intendono tacitamente accettate dall'operatore economico. In ogni caso la prosecuzione dell'utilizzo di funzionalità disponibili sul Portale fa considerare accettate le modifiche apportate. L'operatore economico è quindi consapevole ed accetta che la sua partecipazione ad Eventi o l'utilizzo di una qualsiasi funzionalità del Portale implica la totale accettazione delle presenti Condizioni nella versione in corso di validità.

10.3 Resta inteso che l'accettazione di eventuali modifiche da parte dell'operatore economico non può essere parziale e deve intendersi riferita per intero alle stesse.

10.4 Resta salva la facoltà per l'operatore economico di recedere dalle Condizioni qualora ritenga di non poter accettare le modifiche intervenute. L'operatore economico può richiedere la cancellazione dal Portale e dalle funzionalità del sistema fatte salve le obbligazioni già assunte.

10.5 L'effettuazione di qualsivoglia operazione successivamente alla pubblicazione di cui al comma 1 vale come accettazione implicita delle modifiche apportate alle presenti Condizioni.

11. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

11.1 Per qualsivoglia controversia dovesse insorgere nei confronti di Regione Lazio in merito alla esecuzione, interpretazione, attuazione e modifica delle presenti Condizioni, la competenza esclusiva è del Foro di Roma.

L'operatore economico dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 3.6 (Designazione dell'*account principale*), Art. 3.7 (Nomina degli *account operativi*), Art. 4 (Obblighi e garanzie dell'operatore economico), Art. 5 (Clausola risolutiva espressa - diritto di recesso), Art. 6 (Limitazioni di responsabilità e assenza di garanzie), Art. 7 (Diritti di proprietà industriale e intellettuale), Art. 10 (Modifiche delle Condizioni dell'operatore economico), Art. 11 (Legge applicabile e foro competente).

DATI DELL'*ACCOUNT PRINCIPALE* (ART. 3.6)

DENOMINAZIONE SOCIALE DELL'OPERATORE ECONOMICO:

[ ]

RAPPRESENTATA DA:
NOME:

[ ]

COGNOME:

[ ]

QUALIFICA:

[ ]

INDIRIZZO E-MAIL:

[ ]

Si ricorda che il presente documento, debitamente compilato in tutte le sue parti, dovrà essere sottoscritto con firma digitale del Legale Rappresentante ed allegato sul Portale della Centrale Acquisti Regione Lazio unitamente ad una copia del documento d'identità

Copia

REGIONE LAZIO

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R.R. Garibaldi, 7 00145 Roma Tel. +39 0651683915 Fax: +39 0651683352; garecentraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it; Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: www.centraleacquisti.regione.lazio.it/web/login.html **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** punti di contatto sopra indicati **I.2) Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale – Servizi generali delle amministrazioni pubbliche **I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici:** SI **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Fornitura; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Lazio; Codice NUTS: ITE4 **II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):** L'avviso riguarda un appalto pubblico **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** L'appalto ha ad oggetto l'affidamento, tramite convenzione, del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale** 98311000 **II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI **II.1.8) Lotti:** SI **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** € 133.762.389,05 iva esclusa **II.2.2) Opzioni:** NO **II.2.3) L'appalto è oggetto di rinnovo:** NO **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 60 mesi **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** 1) Garanzia provvisoria corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva come meglio specificato nella documentazione di gara; 2) Garanzia definitiva come da disciplinare di gara **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Come da disciplinare di gara **III.2) Condizioni di partecipazione - III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** 1) non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, d.lgs. n. 50/2016; 2) essere iscritti, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, comma 3, d.lgs. 50/2016; 3) essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), d.lgs. 81/2008; 4) non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: 1) Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: 1) aver realizzato, nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data di pubblicazione del Bando di gara sulla GURI per i quali risulti approvato il relativo bilancio, un fatturato specifico medio annuo, al netto dell'IVA, complessivamente non inferiore ai valori indicati nel disciplinare; **III.2.3) Capacità tecnica** Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: 1) essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 14065:2004 attestante un servizio di lavanolo conforme agli standard RABC; 2) essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001: 2008 o equivalente;3) essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 14001 o altre prove attestanti l'adozione da parte dell'offerente di un sistema di gestione ambientale, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale funzionante presso l'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del S.G.A., misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione e rapporti di audit). **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nella documentazione di gara **IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica:** NO **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** NO **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: XX/XX/XXXX Ore: 12:00 **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Lingua italiana: IT **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** giorni: xxx **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: SI **VI.1) Informazioni sulla periodicità:** Si tratta di un appalto periodico: NO **VI.3) Informazioni complementari:** 1) Documentazione di gara scaricabile presso i punti di contatto. Per partecipare l'impresa deve dotarsi di: firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del d.lgs. 82/2005 e di una casella di Posta elettronica Certificata abilitata alla ricezione anche di mail non certificate; dotazione hardware e software minima riportata nella home page del portale www.centraleacquisti.regione.lazio.it 2) Richieste di chiarimenti tramite messaggistica entro le ore 12:00 del giorno XX/XX/XXXX. 3) Codici Cig attribuiti alla procedura: Lotto 1 6922234833; Lotto 2 6922237AAC; Lotto 3 6922242ECB; Lotto 4 692224621C; Lotto 5 692225270E; Lotto 6 69222483C2; Lotto 7 6922262F4C; Lotto 8 6922258C00; 4) In caso di avvalimento: documentazione richiesta come da disciplinare di gara; 5) Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Franco; 6) Spese di pubblicazione del presente avviso, sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, posti a carico degli aggiudicatari, ai sensi dell'art. 34, c. 35, d.l. 179/2012-l. 221/2012 e dell'art. 216, c. 11, d.lgs. 50/2016 7) Sopralluogo obbligatorio da effettuare secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma Paese: Italia (IT) **VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** XX/XX/XXXX

Il Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti
Stefano Acanfora

Copia

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

PREMESSA 3
DEFINIZIONI 6
DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 7
1. OGGETTO 7
2. DURATA E IMPORTO 7
3. SOPRALLUOGHI OBBLIGATORI 10
4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE 12
5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE 13
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 16
7. CAMPIONATURA 32
8. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E CONSORZI 34
9. AVVALIMENTO 39
10. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE 40
11. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA 45
12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE 48
13. GARANZIA DEFINITIVA 49
14. STIPULA DELLE CONVENZIONI ED EMISSIONE DEGLI ORDINATIVI DI FORNITURA 50
15. SUBAPPALTO 50
16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 51
17. MESSAGGISTICA 51
18. ALLEGATI 52

PREMESSA

Il presente documento disciplina la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta indetta dalla Regione Lazio, per conto delle Aziende Sanitarie della Regione come di seguito indicate, per l'affidamento del servizio di lavanolo, di cui al Bando di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data XXXXX, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul "*profilo di committente*" della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it., nella sezione "Bandi di gara" e su www.centraleacquisti.regione.lazio.it

La presente procedura è bandita, ai sensi dell'art. 1 comma 68 lett. c) della Legge Regionale n. 14 dell'11 agosto 2008 (come modificato dall'art. 5, 1° comma, lett. b) della Legge Regione Lazio 20 maggio 2009, n. 17), del decreto del Commissario *ad acta* n.U0075 del 23 novembre 2009 e dei relativi atti attuativi adottati al fine di favorire il processo di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi nel sistema sanitario della Regione Lazio, in nome e per conto dei seguenti soggetti che hanno conferito delega alla Regione Lazio, e segnatamente: Asl Roma 1, Asl Roma 2, Asl Roma 3, Asl Roma 4, Asl Roma 5, Asl Roma 6, Asl Latina, Asl Frosinone, Asl Rieti, Asl Viterbo, A.O. San Camillo Forlanini, A.O. Sant'Andrea, A.O. San Giovanni Addolorata, Policlinico Umberto I, Policlinico Tor Vergata, IFO, INMI (di seguito per brevità "Aziende Sanitarie" o AA.SS.).

L'affidamento in oggetto avverrà mediante procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, d.lgs. 50/2016.

Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito denominato "Sistema") accessibile all'indirizzo www.centraleacquisti.regione.lazio.it (di seguito denominato "Sito"). Le modalità di accesso ed utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nell'Allegato 7 – Istruzioni di gara al Disciplinare medesimo.

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante e di soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura aperta centralizzata finalizzata all'acquisizione del servizio, nonché della sottoscrizione delle Convenzioni quadro.

Le singole Aziende Sanitarie ed Ospedaliere utilizzano le Convenzioni quadro mediante l'emissione di Ordinativi di fornitura, nelle modalità indicate al paragrafo 14 "Stipula delle Convenzioni ed emissione degli Ordinativi di fornitura" del presente Disciplinare.

Le richieste di chiarimenti e/o di ulteriori informazioni legate alla procedura di gara e relative ad elementi amministrativi e tecnici, da parte degli Operatori economici interessati, dovranno pervenire alla Stazione Appaltante tramite la funzionalità "Messaggistica" presente all'interno del Sistema entro le ore 12:00 del giorno XX/XX/XXXX. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Le risposte alle richieste di chiarimento verranno pubblicate su www.regione.lazio.it, nella sezione "Bandi di gara", e sul Sito www.centraleacquisti.regione.lazio.it, nella sezione "Bandi in corso" all'interno del "Dettaglio Bando" concernente la procedura di gara.

Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di presentazione delle offerte sul Sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica supportoregionelazio@bravosolution.com o consultare l'Allegato 7 – Istruzioni di gara al presente Disciplinare di gara.

Tutte le comunicazioni effettuate su www.regione.lazio.it, nella sezione "Bandi di gara", e sul Sito www.centraleacquisti.regione.lazio.it, nella sezione "Bandi in corso" all'interno del "Dettaglio Bando" concernente la procedura di gara, avranno valore di notifica, e, pertanto, è onere dell'Operatore economico/Concorrente verificarne il contenuto fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Gli Operatori economici che partecipano alla procedura esonerano espressamente la Regione Lazio ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema.

Si specifica inoltre che, fatto salvo quanto ulteriormente indicato al paragrafo 17 del presente Disciplinare di gara in merito all'utilizzo del sistema di messaggistica, qualsiasi comunicazione diretta ai Concorrenti, ai sensi dell'articolo 76 del d.lgs. 50/2016, avverrà a mezzo PEC, o strumento analogo negli altri stati membri, e sarà indirizzata al recapito a tal fine espressamente segnalato in sede di registrazione e, successivamente, in sede di presentazione dell'offerta. Pertanto, sarà onere di tutti i Concorrenti rendere note eventuali variazioni dei suddetti recapiti che dovessero intervenire nel corso della procedura alla Stazione Appaltante, la quale, diversamente, declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito di ogni comunicazione.

Il Responsabile del Procedimento nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 50/2016 è il Dott. Giovanni Franco.

Le singole Aziende Sanitarie, all'atto dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura, provvederanno alla nomina del proprio Responsabile del Procedimento e del Direttore dell'Esecuzione, laddove necessario. Il Responsabile del procedimento dell'Azienda Sanitaria, in coordinamento con il Direttore dell'Esecuzione ove nominato, assume specificamente in ordine al singolo Ordinativo di fornitura attuativo delle Convenzioni i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni.

In considerazione della peculiarità del settore oggetto della gara e, in particolare, dalla necessità di selezionare operatori economici in grado di garantire un adeguato livello della fornitura – tenuto conto della rilevanza delle prestazioni per gli utenti finali – la Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 83 del d.lgs. 50/2016 ritiene necessario richiedere quale requisito di partecipazione l'aver realizzato, nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data di pubblicazione del Bando di gara sulla GURI per i quali risulti approvato il relativo bilancio, un fatturato medio annuo specifico per il settore di attività oggetto di gara, al netto dell'IVA, complessivamente non inferiore al valore minimo indicato per ciascun lotto al paragrafo 5 *"Requisiti di partecipazione"*, numero 5) del presente Disciplinare di gara.

I Codici Identificativi di Gara (CIG) dei lotti che costituiscono la procedura in oggetto, così come indicati nel Bando di gara, sono quelli di seguito riportati.

LOTTI	AA.SS	CODICE CIG	IMPORTO CIG
1	IFO – Istituti Fisioterapici Ospitalieri Roma 3 (ex D) Roma 4 (ex F)	6922234833	€ 800,00
2	Rieti Viterbo	6922237AAC	€ 800,00
3	INMI - Spallanzani San Camillo Forlanini	6922242ECB	€ 800,00
4	Policlinico Tor Vergata Roma 6 (ex H)	692224621C	€ 800,00
5	Roma 2 (ex B e C) Sant'Andrea	692225270E	€ 800,00
6	Roma 1 (ex A, E , San Filippo Neri) San Giovanni Addolorata	69222483C2	€ 800,00
7	Frosinone Latina	6922262F4C	€ 800,00
8	Policlinico Umberto I Roma 5 (ex G)	6922258C00	€ 800,00

È possibile formulare offerta per uno o più lotti, nel rispetto delle modalità di partecipazione e delle modalità di aggiudicazione riportate di seguito.

In particolare:

- il soggetto che intende partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma individuale o associata e, in caso di RTI, Reti o Consorzi, sempre con la medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa;
- a ciascun concorrente che risulti primo in graduatoria per più Lotti potranno essere aggiudicati fino ad una massimo di 3 Lotti in ragione dell'ordine decrescente di rilevanza economica dei Lotti per i quali sia risultato primo nella graduatoria **a condizione che su tutti i lotti siano presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria**.

Non troveranno applicazione i limiti sui lotti aggiudicabili ad un medesimo Concorrente - massimo 3 (tre) - e sarà, quindi, possibile procedere con l'aggiudicazione ad uno stesso Concorrente di un numero di lotti superiore nelle seguenti ipotesi:

a) nel caso in cui detto Concorrente risulti il solo Concorrente ad aver presentato offerta - o comunque il solo nella graduatoria anche per la successiva esclusione di altri concorrenti - per ulteriori Lotti rispetto ai 3 (tre) lotti allo stesso aggiudicati attraverso l'applicazione della regola sul limite di aggiudicazione dei lotti dianzi esposta;

b) nel caso in cui due o più concorrenti, già provvisoriamente aggiudicatari di n. 3 (tre) Lotti ciascuno, secondo il predetto ordine decrescente, siano gli unici ad aver presentato offerte valide per uno o più dei restanti Lotti; in tal caso, detti Lotti saranno aggiudicati al concorrente risultato primo nelle relative graduatorie provvisorie di merito

DEFINIZIONI

"**Aggiudicatario**": l'Operatore economico a cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio, come di seguito definito, all'esito della presente procedura di gara;

"**Appalto**" o "**Servizio**": i servizi come dettagliatamente indicati nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Tecnico e in ogni atto in esso richiamato;

"**Azienda**" o "**Committente**": le Aziende Sanitarie della Regione Lazio, in nome e per conto delle quali la procedura di gara viene indetta ed aggiudicata;

"**Bando**": il Bando di gara pubblicato sulla GURI e GUUE avente ad oggetto *"Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"*;

"**Capitolato Tecnico**": il documento contenente le specifiche tecniche per la esecuzione dell'Appalto;

"**Convenzione Quadro**": l'atto che all'esito della presente procedura di gara, la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario, sulla base di quanto disposto nell'Allegato 4 – *Schema di Convenzione Quadro* al presente Disciplinare di gara;

"**Disciplinare**": il presente documento, contenente le modalità di partecipazione alla *"Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"*;

"Istruzioni di gara": il documento, di cui all'Allegato 7 al presente Disciplinare, contenente le istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, nel quale sono definiti i dettagli inerenti l'utilizzo del Sistema e le modalità di presentazione dell'offerta;

"**Stazione Appaltante**": la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio.

DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla presente procedura l'Operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica e informatica:

- firma digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera s), D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82;
- indirizzo di posta elettronica certificata abilitata a ricevere anche email non certificate;
- la dotazione hardware e software minima riportata nella home page del Portale all'indirizzo https://www.centraleacquisti.regione.lazio.it, nella sezione *"Requisiti di Sistema"*.

Condizione necessaria per accedere al portale e partecipare alla presente procedura è la registrazione al portale di e-procurement della Centrale Acquisti della Regione Lazio. Con il primo accesso al portale (*"Registrazione"* disponibile alla Home Page del Sito) all'Operatore economico (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare) è data la possibilità di compilare un questionario di registrazione; salvando i dati inseriti nel questionario l'Operatore riceverà via e-mail una user-id ed una password per effettuare il primo accesso al Sistema. A tal fine, l'Operatore economico ha l'obbligo di comunicare in modo veritiero e corretto, i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione) secondo le modalità indicate nell'Allegato 7 – *"Istruzioni di gara"* al presente Disciplinare.

Gli Operatori economici non ancora registrati sul portale di e-procurement della Centrale Acquisti della Regione Lazio, che intendono partecipare alla procedura di gara, sono invitati ad effettuare la registrazione e l'accesso alla sezione dedicata alla gara almeno 48 ore prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

1. OGGETTO

Oggetto dell'appalto è l'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indicate in premessa, come dettagliatamente descritto nel Capitolato Tecnico.

Tutte le attività dell'Appalto, specificate dettagliatamente nel Capitolato Tecnico, dovranno essere eseguite secondo le modalità, condizioni e termini stabiliti nello stesso Capitolato Tecnico, nel Bando, nel Disciplinare e nello Schema di Convenzione.

Il servizio richiesto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106 del d.lgs. 50/2016, può essere aumentato o ridotto nel corso del periodo contrattuale a seconda del mutamento delle esigenze del Committente, alle condizioni previste dalla Convenzione, dai singoli Ordinativi di fornitura e nel rispetto della normativa vigente.

2. DURATA E IMPORTO

Ciascuna Convenzione avrà durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla stipula della stessa, eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 (dodici) mesi su comunicazione scritta della Stazione Appaltante, nell'ipotesi in cui, alla scadenza del termine, non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile pari al valore posto a base d'asta di ciascun lotto.

Per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende Sanitarie possono emettere Ordinativi di fornitura, vale a dire stipulare contratti con il Fornitore, i quali avranno durata di 60 mesi dalla data di emissione.

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata di ciascuna Convenzione anche eventualmente rinnovata, sia esaurito l'importo massimo spendibile riferito al singolo Lotto, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, del d.lgs. 50/2016.

Le Aziende Sanitarie si riservano, nelle more dell'individuazione del nuovo fornitore da parte della Stazione Appaltante, di disporre la proroga degli Ordinativi di fornitura alle condizioni originarie, per il periodo strettamente necessario alla definizione della nuova procedura ad evidenza pubblica. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nella Convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per il Committente. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere una o più Convenzioni, in qualunque momento, senza ulteriori oneri a proprio carico, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Convenzione medesima.

Il valore stimato della fornitura è pari a € 133.762.389,05 iva esclusa, al netto dei costi per rischi da interferenza (DUVRI) pari a € 134.800,00**.**

Di seguito l'elenco dei lotti e relativi importi con l'indicazione delle scadenze dei contratti in essere delle Aziende Sanitarie aderenti alla presente gara.

LOTTI	AA.SS	Importo a base d'asta per AS per 60 mesi (€ iva esclusa)	Valore Lotto a base d'asta per 60 mesi (€ iva esclusa)	Importo DUVRI Lotto (€ iva esclusa)	Valore Lotto inclusi costi DUVRI ai fini della determinazione delle cauzioni (€ iva esclusa)	Scadenza contratti attuali
1	IFO – Ist. Fis. Ospit.	1.597.924,00	8.787.838,10	13.200,00	8.801.038,10	31/12/2018
	Roma 3 (ex D)	4.108.922,50				31/12/2019
	Roma 4 (ex F)	3.080.991,60				19/12/2016
2	Rieti	4.230.039,50	11.578.973,50	17.200,00	11.596.173,50	30/06/2017
	Viterbo	7.348.934,00				14/01/2016
3	INMI - Spallanzani	1.500.660,50	13.531.507,75	7.200,00	13.538.707,75	31/12/2018
	San Camillo Forlanini	12.030.847,25				21/06/2019
4	Policlinico Tor Vergata	6.993.685,50	16.671.644,20	20.800,00	16.692.444,20	19/11/2019
	Roma 6 (ex H)	9.677.958,70				31/01/2019
5	Roma 2 (ex B e C)	12.930.329,05	18.070.990,85	8.400,00	18.079.390,85	29/09/2018
	Sant'Andrea	5.140.661,80				31/03/2017

LOTTI	AA.SS	Importo a base d'asta per AS per 60 mesi (€ iva esclusa)	Valore Lotto a base d'asta per 60 mesi (€ iva esclusa)	Importo DUVRI Lotto (€ iva esclusa)	Valore Lotto inclusi costi DUVRI ai fini della determinazione delle cauzioni (€ iva esclusa)	Scadenza contratti attuali
6	Roma 1 (ex A, E, SFN)	11.992.199,70	18.910.513,30	12.000,00	18.922.513,30	30/06/2017
	San Giovanni Addolorata	6.918.313,60				30/06/2017
7	Frosinone	11.947.350,90	22.739.445,85	36.400,00	22.775.845,85	01/01/2019
	Latina	10.792.094,95				31/10/2019
8	Policlinico	15.620.348,50	23.471.475,50	19.600,00	23.491.075,50	27/12/2016
	Roma 5 (ex G)	7.851.127,00				29/11/2016

Con riferimento agli oneri sulla sicurezza, è stato redatto apposito Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) preliminare, Allegato 6 al presente Disciplinare, il quale contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard e dei costi relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso. Resta inteso che qualora le Aziende ritengano che, con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione, possano sussistere rischi da interferenza, procederanno alla redazione del documento che, sottoscritto per accettazione dal Fornitore, integrerà l'Ordinativo di fornitura.

È fatto salvo quanto ulteriormente prescritto al paragrafo 5 "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Disciplinare, in relazione all'obbligo, per ogni singolo Operatore economico, di indicare nella propria offerta gli ulteriori oneri per la sicurezza (da rischi specifici o aziendali), che lo stesso dovrà sostenere per l'esecuzione del Servizio, specificando la loro incidenza nell'importo offerto.

Al termine del contratto tutta la biancheria in uso ed in giacenza presso le AA.SS. sarà riconsegnata alla Impresa, con modalità da concordare e comunque in maniera tale da non pregiudicare il regolare svolgimento del servizio. Al termine del contratto tutta la biancheria in uso ed in giacenza presso le AA.SS. sarà riconsegnata alla Impresa, con modalità da concordare e comunque in maniera tale da non pregiudicare il regolare svolgimento del servizio. Tutti i dati del sistema informativo dovranno essere esportabili e resi disponibili a ciascuna AA.SS. in formato excel.

Corrispettivi

I compensi spettanti al fornitore saranno definiti secondo le modalità di seguito specificate:

- n° effettivo delle giornate di degenza ordinarie erogate per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario;

- n° effettivo delle giornate di degenza in day hospital erogate per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario;
- n° effettivo di trattamenti dialitici erogati per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario;
- n° effettivo di trattamenti chemioterapici erogati, per le sole AA.SS. in cui sono previsti, per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario
- n° effettivo di accessi al pronto soccorso per il prezzo unitario offerto dal fornitore aggiudicatario;
- n° dei dipendenti vestiti per il canone annuo offerto dal fornitore aggiudicatario.

Tutti i servizi oggetto dell'appalto, inclusa la distribuzione delle divise mediante distributori automatici, sono da intendersi inclusi nei corrispettivi di cui sopra.

Relativamente ai servizi su richiesta di cui al paragrafo 1 del Capitolato tecnico si precisa che, sebbene non valutati ai fini dell'aggiudicazione, il prezzo unitario offerto in sede di gara non potrà superare le basi d'asta unitarie, IVA esclusa, di seguito riportate:

- Lavaggio asciugatura e stiro di materiale tessile di proprietà delle Aziende Sanitarie contraenti: € 3,5/Kg
- Lavaggio asciugatura e stiro di materiale tessile di proprietà dei pazienti: € 1,6/Kg
- Fornitura di kit di prima accoglienza: € 16,00/Kit

3. SOPRALLUOGHI OBBLIGATORI

Allo scopo di garantire una corretta formulazione dell'offerta, le Ditte concorrenti devono **a pena di esclusione** prendere visione, attraverso idonei sopralluoghi, delle strutture ospedaliere (P.O e A.O) delle Aziende Sanitarie contraenti. Le Ditte concorrenti potranno effettuare sopralluoghi facoltativi nei Presidi territoriali, sulla base della disponibilità delle AA.SS.

Le fasi di svolgimento dei sopralluoghi sono le seguenti:

- la ditta concorrente deve fare la richiesta di sopralluogo fino a 30 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle offerte, contattando i referenti indicati di seguito, indicando il nominativo e i dati anagrafici della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo, nonché il telefono e i riferimenti telefono fax/mail/pec presso cui ricevere ogni comunicazione inerente il sopralluogo;
- i referenti delle Aziende Sanitarie comunicheranno la data per l'effettuazione dei sopralluoghi e l'appuntamento;
- nelle date stabilite per l'esecuzione dei sopralluoghi il personale delle ditte concorrenti verrà accompagnato nell'esecuzione degli stessi nelle strutture ospedaliere e territoriali coinvolte;

Il sopralluogo dovrà essere effettuato esclusivamente da:

- legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa, munito di una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- dipendente/collaboratore incaricato dell'impresa munito di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante e di copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, sia del legale rappresentante sia dello stesso;

Al termine del sopralluogo dovrà essere predisposto un verbale secondo l'Allegato 5 - verbale di sopralluogo, sottoscritto da entrambe le parti. L'attestazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, alla documentazione amministrativa richiesta per l'ammissione alla gara (Busta A), come previsto nel prosieguo del presente Disciplinare. L'esclusione sarà disposta per il singolo Lotto per il quale non siano stati allegati i verbali, debitamente sottoscritti da entrambe le parti, per tutte le Aziende Sanitarie componenti il Lotto.

In caso di R.T.I./Consorzio/Reti, il sopralluogo può essere effettuato anche solo dai soggetti incaricati, come sopra definiti, dalla impresa mandataria.

Tale figura incaricata dei sopralluoghi potrà essere accompagnata nell'esecuzione degli stessi, anche da altre persone, che potranno effettuare rilievi anche fotografici (al solo fine di utilizzare tale materiale per la gara in questione), nel rispetto della normativa sulla privacy.

I riferimenti che le imprese concorrenti devono contattare per l'espletamento del sopralluogo sono indicati nella tabella seguente.

LOTTI	AA.SS	STRUTTURA di RIFERIMENTO (*se non specificato il referente da contattare è unico*)	REFERENTI	E-MAIL	TELEFONO	FAX
1	IFO - Istit. Fisiot. Ospit.	-	Franco Lufrani	franco.lufrani@ifo.gov.it	06 52665093 06 52664255	
	Asl Roma 3 (ex Asl Roma D)	-	Diana Pasquarelli	acquisizione.benieservizi@aslroma3.it	06 56487318	06 56487408
	Asl Roma 4 (ex Asl Roma F)	Presidi Ospedalieri - Civitavecchia, Bracciano	Augusto di Martino	augusto.dimartino@aslroma4.it	347 1753422	
2	Asl Rieti	-	Daniela Luciani	d.luciani@asl.rieti.it	0746 278013	
	Asl Viterbo	-	Mario Curzi	mario.curzi@asl.vt.it prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it	07 61339249	
3	INMI - Spallanzani	-	Lucilla Colasurdo	lucilla.colasurdo@inmi.it	06 55170564 320 7807128	
	A.O. San Camillo Forlanini	-	Stefano Polidori Paolo Bellucci	spolidori@scamilloforlanini.rm.it pbellucci@scamilloforlanini.rm.it	335 7762949 328 3520770	
4	Policlinico Tor Vergata	-	Riccardo Dionisi	riccardo.dionisi@ptvonline.it	06 20908319	
	Asl Roma 6 (ex Asl Roma H)	-	Anna Maria Pieraccini	anna.pieraccini@aslroma6.it	06 93274320 06 93274321	06 93274231
5	Asl Roma 2 (ex Asl Roma B e Roma C)	-	EX ROMA B Nicoletta Oliva EX ROMA C Stefania Cristofanelli Andrea Villanetti	nicoletta.oliva@aslroma2.it stefania.cristofanelli@aslroma2.it andrea.villanetti@aslroma2.it	320 5796383 06 51002942	
	A.O. Sant'Andrea	-	Giuseppe D'Angelo	giuseppe.dangelo@ospedalesantandrea.it	06 33776845 346 1300355	
6	Asl Roma 1 (ex Asl Roma A, Roma E, San Filippo Neri)	Santo Spirito	Giuseppe Matteucci	giuseppe.matteucci@aslroma1.it	06 68352312 329 5399892	06 68352514
		Oftalmico	Lucia Cuppone	lucia.cuppone@aslroma1.it	06 68352706 338 2761367	06 68352706

LOTTI	AA.SS	STRUTTURA di RIFERIMENTO (*se non specificato il referente da contattare è unico*)	REFERENTI	E-MAIL	TELEFONO	FAX
		San Filippo Neri	Francesca Speranza	francesca.speranza@aslroma1.it	06 33063732 335 6215611	06 33062584
	A.O. San Giovanni Addolorata	-	Giuseppe Marchesani	gmarchesani@hsangiovanni.roma.it	06 77056818 331 1706702	06 770579259
7	Asl Frosinone	-	Angelo Esposito	angelo.esposito@aslfrosinone.it	0776 8294189 0776 8294154 328 6651118	
	Asl Latina	-	Fabio Viscido	f.viscido@ausl.latina.it	0773 6553953 329 8318914	0773 6553361
8	Policlinico Umberto I	-	Emanuela Conti Tiziana Germani	e.conti@policlinicoumberto1.it t.germani@policlinicoumberto1it	06 49979914 06 49979914	06 49979400 06 49979400
	Asl Roma 5 (ex Asl Roma G)	S.O. Tivoli	Maria Teresa Calandro Giuseppe Di Tomassi	mariateresa.calandro@aslromag.it giuseppe.ditomassi@aslromag.it	0774 3164292 0774 3164213	
		S.O. Colleferro	Elide Camilli Luisa Trombetta	elide.camilli@aslromag.it luisa.trombetta@aslromag.it	06 97223418 06 97223465	
		S.O. Palestrina	Maria Antonietta Paradiso	mariantonietta.paradiso@asl.it	06 95322010 06 95322007	
		S.O. Subiaco	Flavio Proietti	flavio.proietti@aslromag.it	0774 8115343	
		S.O. Monterotondo	Maria Inguì	maria.inguì@aslromag.it	06 90075844	

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla gara, gli Operatori economici interessati dovranno far pervenire tutta la documentazione richiesta redatta obbligatoriamente in lingua italiana, esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema, in formato elettronico, sottoscritta con firma digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera s), D. Lgs. 82/2005, entro il termine perentorio delle **ore 12.00** del **giorno XX/XX/XXXX**.

L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni relative alla presente procedura.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione offerte pervenute oltre il predetto termine.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Ai sensi di quanto stabilito all'articolo 32, comma 4, D. Lgs. 50/2016, ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta e, pertanto, non sono ammesse offerte alternative.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di erogazione della fornitura e delle attività specificate negli atti di gara;
- offerte che siano sottoposte a condizione;

- offerte espresse in modo indeterminato o per persone da nominare;
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni del servizio.

Per la partecipazione alla procedura di gara viene altresì richiesta la presentazione di una campionatura che dovrà essere inviata alla Stazione Appaltante medesima nelle modalità e termini definiti nel successivo paragrafo 7 "Campionatura".

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla gara gli Operatori economici di cui all'articolo 45, commi 1 e 2, D. Lgs. 50/2016. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del medesimo Decreto.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, i concorrenti devono, a pena di esclusione, possedere i requisiti di seguito individuati.

Requisiti di ordine generale:

1. non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, d.lgs. 50/2016;
2. essere iscritti, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, comma 3, D. Lgs. 50/2016;
3. essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. 81/2008;
4. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Requisiti di capacità economica e finanziaria:

5. aver realizzato, nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data di pubblicazione del Bando di gara sulla GURI per i quali risulti approvato il relativo bilancio, **un fatturato medio annuo specifico**, al netto dell'IVA, per servizi analoghi a quelli oggetto di appalto, complessivamente non inferiore ai valori di seguito indicati:

LOTTI	AA.SS	Fatturato medio annuo richiesto (€ iva esclusa)
1	IFO – Ist.Fisiot. Ospit. Roma 3 (ex D) Roma 4 (ex F)	1.318.175,72
2	Rieti Viterbo	1.736.846,03
3	INMI - Spallanzani San Camillo Forlanini	2.029.726,16
4	Policlino Tor Vergata Roma 6 (ex H)	2.500.746,63
5	Roma 2 (ex B e C) Sant'Andrea	2.710.648,63
6	Roma 1 (ex A, E, S. F. Neri) San Giovanni Addolorata	2.836.577,00
7	Frosinone Latina	3.410.916,88
8	Policlinico Umberto I Roma 5 (ex G)	3.520.721,33

Nel caso di partecipazione a più di tre lotti si fa riferimento al fatturato specifico relativo ai tre Lotti di importo maggiore fra quelli ai quali si intende partecipare.

Qualora la Ditta concorrente/RTI/Consorzio/Rete di impresa che abbia richiesto di concorrere a più Lotti dichiari di possedere un fatturato specifico in misura inferiore a quello richiesto, la stessa verrà ammessa a partecipare unicamente ai Lotti per i quali possiede il suddetto requisito in ragione dell'ordine decrescente di importanza economica dei Lotti medesimi, per i quali possiede i suddetti requisiti e verrà esclusa dal restante.

Requisiti di capacità tecnica e professionale:

6. essere in possesso della **Certificazione UNI EN ISO 14065:2004** attestante un servizio di lavanolo conforme agli standard RABC;
7. essere in possesso della **Certificazione UNI EN ISO 9001: 2008** o equivalente;
8. essere in possesso della **Certificazione UNI EN ISO 14001** o altre prove attestanti l'adozione da parte dell'offerente di un sistema di gestione ambientale, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale funzionante presso l'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del S.G.A., misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione e rapporti di audit).

In caso di partecipazione nelle forme di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), d.lgs. 50/2016, **i requisiti di ordine generale devono** essere posseduti e dichiarati da ognuno dei componenti del

raggruppamento, del consorzio, del GEIE o da ognuna delle imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto.

In relazione al **requisito tecnico-professionale di cui al punto 5**, in caso di partecipazione di uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), d.lgs. 50/2016, l'impresa mandataria o capogruppo deve possedere almeno il 60% del requisito richiesto. La restante quota del suddetto requisito dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti, dalle altre consorziate o altre imprese aderenti alla rete o al GEIE fino alla concorrenza prevista del 100%, fermo restando che il requisito minimo in capo a ciascuna di esse deve essere almeno pari al 10%.

Si specifica inoltre che, ai fini dell'effettuazione delle verifiche previste in ordine al possesso del predetto **requisito** dichiarato in sede di presentazione dell'offerta, la prova documentale che deve essere acquisita, attraverso il sistema AVCPass, è rappresentata a titolo esemplificativo:

- da dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta, anche digitalmente, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile, la società di revisione o altro organo terzo), con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore, attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione

ovvero,

- da copia conforme all'originale del/i contratto/i e/o da un elenco delle principali forniture e servizi effettuati nel periodo di interesse corredati da copia autentica, resa ai sensi dell'articolo 18, comma 2, d.P.R. 445/2000, di certificati di committenti pubblici e/o dichiarazioni dei committenti privati, rese ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritte, anche digitalmente, ed attestanti la prestazione a proprio favore di forniture – con indicazione dell'oggetto e dei relativi importi annui, IVA esclusa, e date – complessivamente attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del valore dichiarato in sede di presentazione dell'offerta;

Ai sensi dell'articolo 86, comma 4, d.lgs. 50/2016, qualora l'Operatore economico non sia in grado, per fondati motivi, di produrre quanto richiesto, è comunque ammesso a presentare qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla Stazione Appaltante a comprovare il possesso dei requisiti economico-finanziari.

È ammesso l'istituto dell'avvalimento nei termini di cui al paragrafo 9 del presente Disciplinare.

È ammessa altresì la facoltà di ricorrere al subappalto nei termini di cui al paragrafo 15 del presente Disciplinare.

In relazione **al requisito tecnico-professionale di cui al punto 6),** in caso di partecipazione di uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), d.lgs. 50/2016, questo deve essere posseduto dal soggetto/i che svolgerà le attività di lavanderia.

In relazione **al requisito tecnico-professionale di cui al punto 7),** in caso di partecipazione di uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), d.lgs. 50/2016, questo deve essere posseduto da ognuno dei componenti del raggruppamento, del consorzio, del GEIE o da ognuna delle imprese aderenti al contratto di

Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto.

In relazione **al requisito tecnico-professionale di cui al punto 8),** in caso di partecipazione di uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), d.lgs. 50/2016, questo deve essere posseduto dal raggruppamento, dal consorzio, dal GEIE o dalla Rete nel suo complesso.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016, si applica quanto disposto dall'articolo 47 dello stesso Decreto; i **requisiti di ordine generale** devono essere posseduti e dichiarati, oltre che dal consorzio, anche da ognuno dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Con riferimento ad ognuno dei lotti cui l'Operatore economico intende partecipare, l'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del portale di e-procurement relative alla presente procedura e dovrà essere composta dai seguenti documenti:

a. Documentazione amministrativa
b. Documentazione tecnica
c. Offerta economica.

Per accedere alla sezione dedicata alla gara il concorrente deve:

- accedere al Portale. www.centraleacquisti.regione.lazio.it;
- inserire le chiavi di accesso (username e password) per accedere all'area riservata;
- accedere all'area *"Rdo"*;
- accedere alla sezione *"Rdo per tutti"*;
- cliccare sull'evento di interesse;
- cliccare *"Esprimi Interesse"*, per accedere alla sezione dedicata alla gara e confermare cliccando su *"OK"*.

Per una più completa descrizione delle modalità di registrazione al Sistema e inserimento delle offerte si rimanda all'Allegato 7 – *Istruzioni di gara* al presente Disciplinare.

Si rappresenta che in caso di partecipazione a più lotti da parte del medesimo Operatore economico (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare), è facoltà del medesimo Operatore presentare la Documentazione amministrativa in unica copia, da inserire nella sezione "Risposta di qualifica" del 1° tra i lotti a cui intende partecipare. È fatta salva la necessità di includere nella Documentazione amministrativa tutte le dichiarazioni e i documenti richiesti ed aventi specifica attinenza ai singoli lotti di interesse.

Tutti i file relativi alla documentazione amministrativa dovranno essere firmati digitalmente, potranno avere una dimensione massima di 10 Mb e dovranno essere inseriti a sistema nella Busta di Qualifica.

Tutti i file relativi all'offerta tecnica dovranno essere firmati digitalmente, potranno avere una dimensione massima di 10 Mb e dovranno essere inseriti a sistema nella Busta Tecnica.

Tutti i file relativi all'offerta economica dovranno essere firmati digitalmente, potranno avere una dimensione massima di 10 Mb e dovranno essere inseriti a sistema nella Busta Economica.

La documentazione richiesta in ciascuna busta dovrà essere inserita separatamente e non raggruppata in un'unica cartella compressa (tipo formato zip o rar).

L'Operatore economico ha la facoltà di formulare e pubblicare sul portale, nella sezione riservata alla presentazione dei documenti di gara, una o più offerte nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte, ovvero sono ammesse offerte successive a sostituzione delle precedenti già inserite a sistema, entro il termine di scadenza stabilito dal paragrafo 4 "*Modalità di partecipazione"* del presente Disciplinare.

Busta n. 1 – Documentazione Amministrativa - Risposta di qualifica

Nella sezione denominata *"Risposta di Qualifica"* della *"Rdo"* dovranno essere allegati i sotto elencati documenti (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare):

A. Un indice completo del proprio contenuto.

B. Dichiarazione firmata digitalmente da parte del titolare o legale rappresentante dell'operatore economico ovvero da un procuratore con poteri di firma, conforme a quanto riportato nell'Allegato 1 – *Schema dichiarazioni amministrative*, *Modello 1.1.* al presente Disciplinare, attestante (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare):

1. l'accettazione incondizionata di tutto quanto previsto nel Bando, nel presente Disciplinare, nel Capitolato Tecnico ed in tutti i loro allegati, nonché nei chiarimenti pubblicati su www.regione.lazio.it, nella sezione *"Bandi di gara",* e sul Sito www.centraleacquisti.regione.lazio.it, nella sezione *"Bandi in corso"* all'interno del *"Dettaglio Bando"* concernente la procedura di gara;
2. l'impegno a mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
3. che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, acconsentirà all'effettuazione dei controlli che il Committente, o per esso qualunque Ufficio dipendente, si riserva di disporre sull'efficienza ed efficacia del servizio;
4. che l'Impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente e si impegna a rispettare gli stessi e ad applicare le norme dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi;
5. che l'Impresa è informata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, del fatto che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara per la quale la presente dichiarazione viene resa, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto;
6. in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001, dichiarazione in merito al possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010

ovvero all'invio di apposita istanza per ottenere l'autorizzazione medesima. Il mancato possesso dell'autorizzazione in corso di validità sopra indicata o il mancato avvio del procedimento per il rilascio della medesima autorizzazione, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, comporta l'esclusione dalla gara;

7. in caso di partecipazione di Impresa non residente e priva di stabile organizzazione in Italia, l'impegno della stessa ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, D.P.R. 633/1972 e a comunicare al Committente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
8. l'avvenuto esame da parte dell'Impresa, con diligenza ed in modo adeguato, di tutte le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e delle forniture tali da farle giudicare le attività realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
9. l'impegno dell'Impresa ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Convenzione Quadro e, comunque, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e negli ulteriori loro allegati.

Con riferimento alle singole dichiarazioni effettuate ai fini della partecipazione alla gara, l'operatore economico, oltre all'elezione di domicilio e comunicazione dell'indirizzo PEC necessario alla partecipazione alla gara, di cui al paragrafo *"Dotazione informatica per la presentazione dell'offerta"* del Presente Disciplinare, indica, altresì, negli allegati di cui al *Modello 1.1*, gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati necessari all'effettuazione, da parte della Stazione appaltante, degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

C. Dichiarazioni, conformi a quanto riportato nell'Allegato 2 – *Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)* al presente Disciplinare, concernenti informazioni sull'Operatore economico, sull'eventuale esercizio delle facoltà di utilizzo dell'istituto dell'avvalimento e del subappalto, nonché attestanti il possesso degli ulteriori requisiti di cui al paragrafo 5 *"Requisiti di partecipazione"* del presente Disciplinare, fatta salva l'osservanza delle ulteriori specifiche indicazioni e prescrizioni previste nel suddetto paragrafo.

Si specifica che un **autonomo DGUE**, firmato digitalmente da parte del relativo titolare o legale rappresentante ovvero da un procuratore con poteri di firma, deve essere presentato da parte di tutti i soggetti individuati, nella parte II, lettera A – Informazioni sull'Operatore economico, quali facenti parte di eventuale R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE, di eventuali esecutori individuati dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) o c), d.lgs. 50/2016 o dalla Rete d'Impresa di cui all'articolo 3, comma 4-ter, d.l. 5/2009, oltre che dal Consorzio e dall'Impresa che riveste la funzione di organo comune della Rete, di eventuali soggetti di cui l'Operatore economico si avvale ai fini del possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo previsti dal presente Disciplinare, nonché, in caso di subappalto, da parte di tutti i soggetti individuati all'atto dell'offerta quali componenti la terna di

subappaltatori tra i quali sarà individuato il soggetto esecutore dei servizi o parti dei servizi che si intendono subappaltare.

Con riferimento alla **parte II, lettera D – Informazioni sui subappaltatori**, secondo quanto prescritto al paragrafo 15 *"Subappalto"* del presente Disciplinare, nel caso ci si intenda avvalere della facoltà di ricorrere al subappalto, si specifica che devono essere indicati i servizi o parte dei servizi che si intende subappaltare e la terna di subappaltatori tra i quali sarà individuato il soggetto esecutore dei servizi o parti dei servizi che si intendono subappaltare, presentando altresì per ognuno di essi un autonomo DGUE.

Con riferimento alla **parte III, lettera A – Motivi legati a condanne penali**, si specifica che le dichiarazioni rese si intendono riferite, oltre che al soggetto che sottoscrive l'offerta, per quanto di sua conoscenza anche a tutti i soggetti in carica alla data di pubblicazione del Bando sulla GURI o che assumono la carica fino alla data di presentazione dell'offerta o cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del Bando sulla GURI, di cui all'articolo 80, comma 3 del d.lgs. 50/2016, ovvero:

- *in caso di impresa individuale*: titolare e direttore tecnico;
- *in caso di società in nome collettivo*: soci e direttore tecnico;
- *in caso di società in accomandita semplice:* soci accomandatari e direttore tecnico;
- *in caso di altri tipo di società o consorzio:* membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci. Nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno del 50% delle quote azionarie, le dichiarazioni devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

In ossequio al Comunicato ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016, si precisa che per *"membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza"* devono intendersi:

- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e monistico (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza);
- i membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e i membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico;
- i membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico;

mentre per *"soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo"* devono intendersi i soggetti i quali, benché non siano membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori ad negotia), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione

dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6 del d.lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati).

Si precisa inoltre che, in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda, di fusione o incorporazione di società, si intendono cessati dalla carica i soggetti di cui sopra che hanno rivestito la carica presso la società cedente, fusa o incorporata nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando sulla GURI.

Con riferimento alla **parte III, lettera D – Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore**, in merito alla sussistenza del requisito di cui all'articolo 80, comma 2, d.lgs. 50/2016, si specifica che la dichiarazione resa si intende riferita, oltre che al soggetto che sottoscrive l'offerta, per quanto di sua conoscenza, anche a tutti i soggetti di cui all'articolo 85 del d.lgs. 159/2011.

L'indicazione dei nominativi dei singoli soggetti di cui all'articolo 80, commi 2 e 3, d.lgs. 50/2016, come sopra riportati, verrà richiesta al momento dell'effettuazione da parte della Stazione Appaltante delle verifiche sulle dichiarazioni rese dai Concorrenti.

D. Il documento comprovante, ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 50/2016, la costituzione di una garanzia provvisoria a corredo dell'offerta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta del concorrente, pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base d'asta, come indicato al precedente paragrafo 2 *"Durata e importo"* del presente Disciplinare.

La cauzione deve essere costituita a favore della Regione Lazio presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento. Non sono ammessi versamenti in contanti ed assegni.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere rilasciata da imprese bancarie diverse dall'offerente e assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari autorizzati, di cui all'articolo 93, comma 3, D. Lgs. 50/2016.

La garanzia dovrà essere prestata nei tempi e modi prescritti dall'articolo 93 del D. Lgs. 50/2016 e dovrà avere validità per almeno **240 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte, eventualmente prorogabile, a richiesta della Stazione Appaltante.

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte dell'Amministrazione.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La garanzia provvisoria e la dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'Impresa risultasse aggiudicataria possono essere inviate alla Stazione Appaltante entro il termine

perentorio per la presentazione delle offerte: a) in formato cartaceo o, in alternativa, b) in formato elettronico attraverso il Sistema, il tutto con le modalità di seguito indicate.

Invio in formato cartaceo

Nel caso di invio in formato cartaceo, la cauzione provvisoria e l'ulteriore documentazione dovranno essere contenute in una busta chiusa, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura e sigillata in modo tale da assicurarne l'integrità e da impedirne l'apertura senza lasciare manomissioni, che dovrà recare esternamente:

- gli estremi del mittente (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare), comprensivo del numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica certificata ove inviare comunicazioni inerenti la gara;
- gli estremi del destinatario: Regione Lazio –Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;
- la dicitura: "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente le Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Busta n. 1 – Cauzione provvisoria".

La busta potrà essere inviata mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati. L'invio della busta è a totale ed esclusivo rischio del mittente; restando esclusa qualsivoglia responsabilità della stazione appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la busta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, la dicitura *"Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente le Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Busta n. 1 – Cauzione provvisoria*" nonché la denominazione del concorrente dovranno essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre la busta contenente la cauzione provvisoria.

Invio in formato elettronico, nei campi dedicati della Risposta di Qualifica:

- sotto forma di documento informatico, ai sensi dell'articolo 1, lettera p), D. Lgs. 82/2005 sottoscritto, con firma digitale, dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli articoli 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005;

ovvero, in alternativa:

- sotto forma di copia informatica di documento cartaceo secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005. In tali casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale, nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 1, D. Lgs. 82/2005, ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, D. Lgs. 82/2005. Il documento dovrà esser costituito: i) dalla cauzione sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri

necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli articoli. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell'autodichiarazione, da autentica notarile;

Sono ammesse riduzioni dell'importo della garanzia, alle condizioni e presupposti di cui all'articolo 93 del D. Lgs. 50/2016.

Per poter fruire di tali benefici, il concorrente deve inserire a sistema le certificazioni in formato elettronico nelle seguenti modalità:

- copia informatica del/della certificazione, con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare la società nella presente procedura;

ovvero:

- dichiarazione, sottoscritta digitalmente, rilasciata dall'Ente Competente attestante il possesso dei requisiti di cui sopra. Tale dichiarazione dovrà riportare il numero del documento, l'organismo che lo ha rilasciato/approvato, la data del rilascio/approvazione, la data di scadenza, l'attuale vigenza.

La garanzia provvisoria potrà essere escussa e copre:

a. il caso di mancata sottoscrizione della Convenzione Quadro dopo l'aggiudicazione per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave;
b. il caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero il caso in cui non venga fornita prova del possesso dei requisiti di capacità morale, economico finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti;
c. il caso di mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del Convenzione Quadro, nel termine stabilito;
d. il caso di mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla procedura di gara;

Oltre alla garanzia provvisoria, ai sensi dell'articolo 93, comma 8, d.lgs. 50/2016, l'offerta deve essere altresì corredata dall'impegno rilasciato da un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del Contratto, di cui all'articolo 103 del d.lgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse Affidatario.

La mancata costituzione, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte e con decorrenza dalla stessa, della garanzia provvisoria o dell'impegno sopra indicato comporta l'esclusione dalla gara.

E. In caso di avvalimento, la documentazione richiesta al paragrafo 9 del presente Disciplinare.

F. Attestazione di avvenuto versamento, in favore dell'ANAC, per ciascun lotto per il quale si presenta offerta, della contribuzione di cui all'articolo 1, comma 67, l. 266/2005 e s.m.i per un importo pari a quello indicato nelle Premesse al presente Disciplinare.

In base a quanto previsto dall'ANAC, da ultimo con Delibera n. 163 del 22 dicembre 2015 concernente "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l'anno 2016*", gli operatori

economici che intendono partecipare alla presente procedura di gara sono infatti tenuti, quale condizione di ammissibilità, al pagamento della suddetta contribuzione e a dimostrarne, al momento della presentazione dell'offerta, l'avvenuto versamento.

Con riferimento al codice identificativo della gara (CIG), il pagamento della contribuzione deve avvenire attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'ANAC www.anticorruzione.it, sezione "*Contributi in sede di gara*". Nello specifico, per eseguire il pagamento è necessario iscriversi *on line* al "*Servizio Riscossione Contributi*". L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consente le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- *on line* mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "*secure code*"), Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, oppure semplicemente comunicando all'addetto del punto vendita il CIG e il proprio Codice Fiscale/Partita IVA, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo *http://www.Lottomaticaservizi.it* è disponibile la funzione "*Cerca il punto vendita più vicino a te*". L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare)**.**

Per i soli operatori economici esteri, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'ANAC. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante (p.e. VAT *number*) e il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Per l'iscrizione e per il dettaglio delle informazioni inerenti le modalità di contribuzione, gli operatori economici sono tenuti a collegarsi al sito dell'ANAC sopra indicato.

A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo, il partecipante deve fare pervenire nella Risposta di Qualifica:

- in caso di versamento on line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express, copia della ricevuta, trasmessa dal "sistema di riscossione" del versamento del contributo

corredata da dichiarazione di autenticità, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o altro soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura;

- in caso di versamento in contanti – mediante il modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione e attraverso i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati – scansione dello scontrino rilasciato dal punto vendita corredata da dichiarazione di autenticità, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o altro soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura;
- in caso di versamento attraverso bonifico bancario internazionale da parte di operatore economico straniero, copia della ricevuta del bonifico bancario corredata da dichiarazione di autenticità, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

Per tutte le ipotesi di versamento contemplate dovrà essere prodotta copia della pagina web del sito dell'Autorità attestante l'avvenuto pagamento del contributo, laddove tale funzionalità sia consentita dal sito sopra indicato; resta a carico dell'operatore economico l'onere di verificare l'effettiva operatività di tale funzionalità. La copia dovrà essere corredata da dichiarazione di autenticità, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o altro soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

Il mancato versamento, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, della somma dovuta all'ANAC a titolo di contribuzione è causa di esclusione dalla gara.

G. Copia del documento attestante l'attribuzione del PASSOE da parte del servizio AVCPass.

H. Copia dell'Allegato 8 – Condizioni generali di accesso ed utilizzo del portale al presente Disciplinare compilata e firmata digitalmente per accettazione dal legale rappresentante o da altro soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

Tutte le dichiarazioni ed i documenti richiesti alle lettere precedenti, devono essere firmati digitalmente dal medesimo soggetto di cui alla lettera B (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare), fatto salvo quanto ulteriormente prescritto al punto C circa la presentazione di autonomo DGUE da parte dei soggetti ivi indicati.

Alle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, deve essere allegata copia per immagine (Es: scansione) di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ed eventualmente della procura, in caso di presentazione dei documenti da parte del procuratore. Nel caso in cui il medesimo soggetto debba rendere più di una dichiarazione sostitutiva è sufficiente la presentazione di una sola copia del documento di identità.

La documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a. comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R.

445/2000;

b. costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara;
c. comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell'impresa dalla partecipazione alle gare;
d. comporta altresì la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

I. Certificazione dell'avvenuto sopralluogo obbligatorio (Allegato 5 al presente Disciplinare) rilasciata da ciascuna Azienda Sanitaria del lotto per cui si presenta offerta, che avverrà con le modalità, nella data e al cospetto del Responsabile del procedimento nominato dall'Azienda Sanitaria o suo delegato/i così come previsto nel paragrafo 3 del presente Disciplinare di gara. In caso di R.T.I. costituito, il sopralluogo può essere effettuato anche solo dal soggetto incaricato dalla impresa mandataria.

J. Certificazioni di cui al precedente paragrafo 5 n.ri 6, 7 e 8. Le certificazioni devono essere prodotte in uno dei seguenti modi:

copia informatica delle certificazioni, con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000;

ovvero

dichiarazione, sottoscritta digitalmente, rilasciata dall'Ente Competente attestante il possesso dei requisiti di cui sopra. Tale dichiarazione dovrà riportare il numero del documento, l'organismo che lo ha rilasciato/approvato, la data del rilascio/approvazione, la data di scadenza, l'attuale vigenza.

In caso di procedura di certificazione in atto, deve essere fornita dichiarazione dell'ente certificatore sullo stato della procedura, fermo restando che, in tale ipotesi, la certificazione deve essere prodotta prima della sottoscrizione della Convenzione, pena la decadenza dall'eventuale aggiudicazione. Ai sensi dell'articolo 87, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, sono comunque ammesse altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità.

K. dichiarazione attestante gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, come da modello indicato in calce all'Allegato – D.U.V.R.I.

Laddove non diversamente previsto, tutte le dichiarazioni ed i documenti richiesti alle lettere precedenti, devono essere firmati digitalmente dal medesimo soggetto di cui alla lettera B (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare).

Alle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 445/2000, deve essere allegata copia per immagine (Es: scansione) di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ed eventualmente della procura, in caso di presentazione dei documenti da parte del procuratore. Nel caso in cui il medesimo soggetto debba rendere più di una dichiarazione sostitutiva è sufficiente la presentazione di una sola copia del documento di identità.

La documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a. comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
b. costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara;
c. comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell'Impresa dalla partecipazione alle gare;
d. comporta altresì la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'articolo 83, comma 9, D. Lgs. 50/2016, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione Appaltante, della sanzione pecuniaria pari ad € 5.000,00.

In tal caso, la Stazione Appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la Stazione Appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, D. Lgs. 50/2016, la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, tecnico-organizzativi ed economico-finanziari avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC con la Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii.. Pertanto, tutte le imprese concorrenti devono registrarsi al sistema AVCPass, secondo le indicazioni presenti sul sito www.anticorruzione.it.

Il concorrente, individuata la presente procedura di gara cui intende partecipare, ottiene dal sistema il c.d. PASSOE, che deve essere inserito all'interno della Risposta di qualifica - documentazione.

Si specifica che, in caso di avvalimento, secondo quanto previsto dalla legge in materia, l'impresa ausiliaria deve necessariamente comparire nel PASSOE del Concorrente.

Nel caso in cui una ditta concorrente non abbia proceduto alla registrazione presso il sistema AVCPass e/o non abbia ottenuto il PASSOE per partecipare alla presente procedura, la Stazione Appaltante provvederà con apposita comunicazione, ad assegnare un termine per la registrazione e/o l'acquisizione del PASSOE.

Busta n. 2 – Offerta Tecnica - Risposta Tecnica

Nella sezione denominata "Risposta Tecnica" della "Rdo" di interesse gli Operatori economici devono allegare i sotto elencati documenti, redatti in lingua italiana, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine:

A. INDICE del contenuto della busta;

B. RELAZIONE TECNICA presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min 1,2), della lunghezza massima di 60 (sessanta) pagine solo fronte, esclusi gli allegati, contenente, secondo le informazioni contenute nel Capitolato Tecnico e con riferimento ai criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 10 "Modalità di aggiudicazione della gara", la descrizione dettagliata del Progetto operativo di realizzazione dei servizi oggetto della fornitura, articolata nei seguenti capitoli:

I. GESTIONE BIANCHERIA PIANA, DELLA MATERASSERIA E DELLA BIANCHERIA CONFEZIONATA. In accordo con le specifiche minime previste dal Capitolato Tecnico, e con particolare riferimento agli elementi oggetto di attribuzione del punteggio tecnico, l'Impresa dovrà esplicitare in relazione alle necessità logistiche e operative delle Aziende Sanitarie afferenti il Lotto:
   - modalità di gestione delle dotazioni ottimali e delle scorte della biancheria piana, della materasseria e della biancheria confezionata;
   - modalità di movimentazioni interne (consegna, ritiro e reintegro dotazioni) in relazione alle necessità logistiche e operative delle Aziende Sanitarie afferenti il Lotto;
   - modalità operative atte ad assicurare la separazione dei percorsi all'interno del proprio sito produttivo al fine di prevenire il rischio di contaminazioni.
   - descrizione del sistema di tracciabilità offerto per la biancheria piana e per la biancheria confezionata;
   - descrizione delle attrezzature e degli strumenti utilizzati.

II. SISTEMA DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI DIVISE DI SALA OPERATORIA MEDIANTE DISTRIBUTORI. In accordo con quanto previsto dal Capitolato Tecnico, con particolare riferimento agli elementi oggetto di attribuzione di punteggio tecnico, l'Impresa dovrà esplicitare in relazione alle necessità logistiche e operative delle Aziende Sanitarie afferenti il Lotto, tenendo conto delle evidenze emerse in sede di sopralluogo:
   - numero e tipologia di distributori automatici di divise per sala operatoria da collocare presso i blocchi operatori;
   - piano di implementazione dei distributori con particolare riferimento alle tempistiche di messa a regime e alle modalità di gestione della fase transitoria;

- descrizione delle funzionalità delle apparecchiature offerte, nel rispetto dei requisiti funzionali minimi indicati nel Capitolato Tecnico;
- modalità di ritiro e reintegro dei capi nei distributori automatizzati e descrizione del sistema di monitoraggio del sistema di distribuzione delle divise;
- programma di manutenzione e assistenza dei distributori con specifico riferimento ai piani di intervento indicanti le frequenze e i trattamenti per le attività di manutenzione e sanificazione, i modi ed i tempi di intervento nel caso di guasto o malfunzionamento.

III. SISTEMA DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI DIVISE DEL PERSONALE DIVERSO DA QUELLO DI SALA OPERATORIA MEDIANTE DISTRIBUTORI. In accordo con quanto previsto dal Capitolato Tecnico, con particolare riferimento agli elementi oggetto di attribuzione di punteggio tecnico, l'Impresa dovrà esplicitare in relazione alle necessità logistiche e operative delle Aziende Sanitarie afferenti il Lotto, tenendo conto delle evidenze emerse in sede di sopralluogo:

- numero e tipologia di distributori automatici di divise da collocare nelle diverse strutture, ed i razionali che hanno portato alla individuazione delle quantità e delle tipologie di distributori;
- piano di implementazione dei distributori con particolare riferimento alle tempistiche di messa a regime e alle modalità di gestione della fase transitoria.
- descrizione delle funzionalità delle apparecchiature offerte, nel rispetto dei requisiti funzionali minimi indicati nel Capitolato Tecnico;
- modalità di ritiro e reintegro dei capi nei distributori automatizzati e descrizione del sistema di monitoraggio del sistema di distribuzione delle divise;
- programma di manutenzione e assistenza dei distributori con specifico riferimento ai piani di intervento indicanti le frequenze e i trattamenti per le attività di manutenzione e sanificazione, i modi ed i tempi di intervento nel caso di guasto o malfunzionamento.

IV. DESCRIZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PROPOSTO, in accordo con quanto previsto dal Capitolato Tecnico, con particolare riferimento agli elementi oggetto di attribuzione di punteggio tecnico:

- funzionalità di verifica dei quantitativi in dotazione, da ripristinare, ripristinati, sia di biancheria piana che confezionata, e evidenze di eventuali mancate corrispondenze, inclusa la biancheria distribuita attraverso distributori automatici;
- funzionalità di verifica del mantenimento dei livelli di servizio del presente appalto da parte delle Aziende Sanitarie;
- funzionalità relative alla gestione delle attività di verifica, delle relative risultanze, delle segnalazioni di non conformità e degli interventi correttivi;
- sistema di reporting e KPI;
- modalità di interfacciamento con il sistema di distribuzione automatica

- funzionalità di monitoraggio delle informazioni relative all'andamento globale della fornitura/cruscotto avanzamento contratto (ordinativi, consegne, fatturazione, suddivisione spesa per singoli centri di costo, ecc);
- eventuali altre funzionalità offerte.

V. SISTEMA DI AUTOCONTROLLO, in accordo con i minimi previsti dal Capitolato Tecnico, la ditta dovrà esplicitare la corretta applicazione delle procedure di autocontrollo, in particolare:
- descrizione delle procedure di autocontrollo implementate;
- metodi di verifica sull'esatta applicazione delle procedure proposte;
- metodi di rilevazione delle difformità riscontrate;
- azioni correttive adottate.

VI. DESCRIZIONE DELLE SOLUZIONI GESTIONALI, ORGANIZZATIVE, DI PROCESSO O DI SERVIZIO che portino alla riduzione dell'impatto ambientale.

Al progetto tecnico dovranno essere allegati i seguenti allegati:

a. **schede tecniche** di tutti gli articoli di biancheria piana, di materasseria, di biancheria confezionata offerti nell'ambito della presente procedura di gara;
b. **schede tecniche** dei distributori automatici offerti per la gestione della biancheria confezionata;
c. **schede tecniche e di sicurezza delle attrezzature** utilizzate
d. **copia dei certificati ministeriali** di omologazione di reazione al fuoco in classe 1 IM dei capi riferiti alla materasseria in corso di validità.

In caso di disponibilità della documentazione tecnica richiesta in lingua diversa da quella italiana, gli Operatore economici devono presentare la documentazione in lingua originale corredata da traduzione in lingua italiana ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'Impresa o da soggetto con poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta all'interno della Risposta di Qualifica (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare).
E' consentito produrre una sola volta parti di offerta identiche per le Aziende inserite nell'ambito del medesimo lotto.
La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dal Concorrente, tale da non consentire la valutazione dei prodotti offerti da parte della Commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.
L'Operatore economico deve inoltre dichiarare, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 50/2016, quali tra le informazioni fornite, inerenti l'offerta presentata, costituiscano segreti tecnici e commerciali, pertanto coperte da riservatezza.
In base a quanto disposto dall'articolo 53, comma 5, d.lgs. n. 50/2016 e fatta eccezione per l'ipotesi di cui al successivo comma 6, il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle

informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali. Sul punto, si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell'offerente. La dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza deve quindi essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da secretare;
- fornisca un "*principio di prova*" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

La dichiarazione sopra indicata deve essere inserita, quale autonomo documento, all'interno della **Risposta Tecnica**.

Tutta la documentazione contenuta nella Risposta Tecnica deve essere firmata digitalmente da parte del titolare o legale rappresentante dell'Operatore economico ovvero da persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Risposta di Qualifica (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare).

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Busta chiusa n. 3 Offerta Economica – Risposta Economica

Nella sezione denominata *"Risposta Economica"* della *"Rdo"* di interesse gli Operatori economici devono:

- produrre e allegare nella sezione *"Schema di offerta economica"* della Busta Economica, l'offerta economica, come da Allegato 3 – *Schema Offerta Economica* e Allegato 3 bis – *Schede Offerta Economica*, al presente Disciplinare. L'offerta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Risposta di Qualifica (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il successivo paragrafo 8 del presente Disciplinare);
- indicare a sistema, nel campo *"Prezzo Unitario"* il valore totale (valore complessivo dell'offerta) risultante dalla compilazione dello schema di cui all'Allegato 3bis – *Schede Offerta Economica* al presente Disciplinare;
- allegare copia per immagine (Es: scansione) del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i dei documenti di cui al primo punto elenco.

Con riferimento all'offerta economica l'Impresa concorrente dovrà riportare, per i servizi di lavanolo dettagliatamente descritti nel capitolato tecnico:

1. il prezzo unitario offerto per giornata degenza ordinaria, moltiplicato per il numero di giornate di degenza ordinarie;
2. il prezzo unitario offerto per giornata degenza DH/DS moltiplicato per il numero di giornate di degenza DH/DS;
3. il prezzo unitario offerto per i trattamenti dialitici moltiplicato il numero di trattamenti;
4. il prezzo unitario offerto per i trattamenti chemioterapici moltiplicato il numero di trattamenti;
5. il prezzo unitario offerto per accesso al Pronto Soccorso moltiplicato il numero complessivo di accessi;
6. il canone anno offerto per il nr. di operatori vestiti moltiplicato il numero complessivo di operatori.

In caso di discordanza tra il valore complessivo dell'offerta indicato dall'Operatore economico e quello risultante dalla sommatoria dei prezzi offerti (Pu) moltiplicati per le relative quantità (Q), si terrà conto dei soli prezzi offerti e, di conseguenza, si provvederà a rideterminare l'esatto valore dell'offerta complessiva.

Si specifica altresì che i quantitativi indicati nell'Allegato 3 – *Schema Offerta Economica* al presente Disciplinare hanno un valore puramente indicativo e concorrono unicamente alla determinazione del valore complessivo dell'offerta.

In ogni caso i costi unitari offerti si intendono omnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata della Convenzione/Ordinativi di fornitura. A tal fine, l'Offerta economica contiene espressa dichiarazione da parte dell'Operatore economico. Altresì i costi unitari offerti sono comprensivi dei servizi connessi, anche di quelli migliorativi se dichiarati in sede di offerta tecnica.

Si precisa inoltre che:

- ai fini dell'espletamento della gara, si terrà applicabile il disposto di cui all'articolo 95, commi 2 ss., d.lgs. 50/2016;
- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 3 (tre) cifre decimali.
- i valori offerti devono essere indicati sia in cifre sia in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido il valore in lettere;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta;
- in caso di discordanza tra il valore riportato a Sistema e quello indicato nel modulo di offerta, firmato digitalmente, prevarrà quello indicato in quest'ultimo;
- ai sensi dell'articolo 95, comma 10, d.lgs. 50/2016, l'Operatore economico dovrà quantificare a pena di esclusione i costi per la sicurezza aziendale.

L'Offerta non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione.

Nella Risposta economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di 240 (duecentoquaranta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'articolo 97 del d.lgs. 50/2016.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto in oggetto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante e/o il Committente non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritta la Convenzione.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dalle imprese offerenti per la preparazione e la presentazione delle offerte medesime, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula della relativa Convenzione.

L'Aggiudicatario del servizio resta vincolato anche in pendenza della stipula della Convenzione e, qualora si rifiutasse di stipularla, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti statuiti dall'articolo 32, comma 8, d.lgs. 50/2016.

7. CAMPIONATURA

Con riferimento ad ognuno dei lotti cui intende partecipare, al fine di permettere il riscontro delle caratteristiche qualitative dei prodotti offerti e dell'idoneità all'uso, l'Operatore economico deve fare pervenire, a pena di esclusione, entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, la campionatura indicata nell'Allegato A al Capitolato tecnico, al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Viale Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma.

I plichi contenenti la campionatura dovranno riportare:

- gli estremi del mittente (in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE si veda il paragrafo 8 del presente Disciplinare), comprensivi del domicilio eletto e del numero di telefono, fax e indirizzo di Posta Elettronica Certificata ove inviare comunicazioni inerenti la gara;
- gli estremi del destinatario, cosi come sopra specificati;
- la dicitura "*Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*";
- il numero dei campioni presenti all'interno del plico.
- il riferimento all'Allegato/scheda cui si riferisce la campionatura (es. Allegato A – scheda 1/ biancheria piana; Allegato A – scheda 2/ materasseria; Allegato A – scheda 3/biancheria confezionata). Si precisa che relativamente ai campioni di biancheria confezionata deve essere altresì specificata la figura professionale di riferimento (es. medici di blocco operatorio, infermieri, etc.)

Ciascun campione, a sua volta, dovrà essere contrassegnato con:

1. Etichetta indicante la ragione sociale della Concorrente;
2. Codice e descrizione del prodotto;
3. Codice articolo della Concorrente.

La campionatura dovrà essere accompagnata da una distinta riepilogativa in duplice copia in cui saranno riportati i seguenti dati:

1. codice e descrizione del capo campionato;
2. codice articolo della ditta concorrente e delle ditte produttrici se diverse;
3. quantità di pezzi acclusi.

I plichi, a pena di esclusione, devono essere timbrati e controfirmati sui lembi di chiusura e sigillati in modo tale da assicurarne l'integrità e da impedirne l'apertura senza lasciare manomissioni.

L'assenza sul plico della dicitura facente riferimento alla gara o al mittente, nonché la sua erronea o generica indicazione, tale da determinare l'assoluta incertezza sul fatto che lo stesso possa contenere campionatura attinente alla gara in oggetto o circa la sua provenienza, comporta l'irricevibilità dei plichi e l'esclusione della relativa offerta dalla gara.

La campionatura può essere inviata mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'Operatore economico. Nei casi di consegna a mano, verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna. L'ufficio di accettazione della Regione Lazio esegue i seguenti turni di attività, nei seguenti orari: da Lunedì a Venerdì, la mattina dalle ore 8.00 alle ore 14.00, il pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00. L'invio dei plichi è a totale ed esclusivo rischio del mittente; restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, i plichi non pervengano entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, la dicitura "*Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*" nonché la denominazione dell'Operatore economico dovranno essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre la busta contenente la campionatura.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il predetto termine, anche indipendentemente dalla volontà del Concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Detti plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

La firma all'atto del ricevimento della campionatura indica la mera corrispondenza del materiale inviato rispetto a quello riportato sul documento di trasporto. La quantità della campionatura sarà accertata dalla stazione appaltante in un secondo momento.

La campionatura deve corrispondere a quanto previsto nel Capitolato Tecnico, nei suoi allegati e a quanto dichiarato nell'offerta tecnica e deve essere presentata suddivisa in base alla tipologia: biancheria piana, materasseria e biancheria confezionata. I plichi contenenti la biancheria confezionata dovranno essere suddivisi per figura professionale e riportare all'esterno l'indicazione della figura stessa.

I campioni dovranno essere presentati nelle confezioni commerciali originali, comunemente utilizzate per la vendita, dello stesso tipo che sarà fornito alle Aziende Sanitarie in caso di aggiudicazione.

La campionatura dei prodotti offerti dalle ditte concorrenti che risulteranno aggiudicatarie della fornitura costituirà parametro di valutazione della fornitura stessa, nel corso della vigenza del rapporto contrattuale tra il Fornitore e Aziende Sanitarie contraenti, al fine di verificare la identicità del prodotto aggiudicato con quello consegnato nel corso dell'intera fornitura

La campionatura presentata dalle ditte che non risulteranno aggiudicatarie sarà restituita alle medesime nelle condizioni in cui si trova, decorsi 120 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva. Le ditte dovranno provvedere al ritiro della campionatura a proprie spese entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione. Decorso tale termine la Direzione Centrale Acquisti provvederà a cedere il materiale gratuitamente alla Colonna Mobile - Agenzia Protezione Civile della Regione Lazio e ad associazioni senza scopo di lucro.

8. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E CONSORZI

È ammessa la partecipazione alla procedura di gara di Concorrenti nella forma di R.T.I., di Consorzio di Imprese e Rete d'Impresa, con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 45, 47 e 48 del d.lgs. 50/2016 ovvero, per le Imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

Fatto salvo quanto già prescritto nel paragrafo 5 *"Requisiti di partecipazione"* e ad integrazione di quanto indicato nel paragrafo 6 *"Modalità di presentazione dell'offerta"* del presente Disciplinare, gli Operatori economici che intendano presentare un'offerta in R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, devono osservare le seguenti specifiche condizioni:

1) Con riferimento alla **fase di registrazione** al portale di e-procurement, ai fini della partecipazione alla procedura è necessario che la stessa venga effettuata da parte della sola Impresa mandataria o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 o dal Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti; pertanto le chiavi per accedere al sistema per la collocazione delle offerte saranno quelle riconducibili ad uno di tali soggetti.
2) Con riferimento alle **modalità di presentazione dell'offerta** si rappresenta che, in caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE partecipanti a più lotti nella medesima forma giuridica e medesima composizione, l'Operatore economico deve presentare la Documentazione amministrativa in unica copia, da inserire nella sezione "Risposta di qualifica" del 1° tra i lotti a cui intende partecipare. È fatta salva la necessità di includere nella Documentazione amministrativa tutte le dichiarazioni e i documenti richiesti ed aventi specifica attinenza ai singoli lotti di interesse.
3) Con riferimento al contenuto della **Risposta di Qualifica:**

- Non è ammesso che un'Impresa partecipi alla gara singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio Ordinario o GEIE, ovvero che partecipi a R.T.I./Consorzi Ordinari/GEIE diversi, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa medesima e dei R.T.I./Consorzi/GEIE ai quali l'Impresa partecipa.
  In caso di partecipazione in forma di consorzio, di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016, gli Operatori economici devono specificare in sede di offerta (*Modello 1.1*, contenuto nell'Allegato 1 – *Schema dichiarazioni amministrative* al presente Disciplinare) per quale/i consorziato/i concorrono e solo a quest'ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. In caso di violazione del divieto, sono esclusi dalla gara sia il Consorzio che il Consorziato.
  In caso di Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e di un organo comune che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, laddove il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, si applica quanto sopra prescritto in relazione ai consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016. Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa si applica quanto sopra prescritto in relazione ai R.T.I. ed ai Consorzi Ordinari.
- In caso di partecipazione in forma di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE, devono essere specificate (*Modello 1.1*, contenuto nell'Allegato 1 – *Schema dichiarazioni amministrative* al presente Disciplinare), anche in misura percentuale, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole Imprese (articolo 48, comma 4, d.lgs. 50/2016), fermo restando che la mandataria dovrà eseguire il servizio per una quota pari almeno alla maggioranza relativa dell'importo complessivo dell'Appalto.
- In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE già costituito deve essere altresì allegata copia per immagine (Es: scansione)/informatica del mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio o GEIE.
- In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE non ancora costituito devono invece essere allegate singole dichiarazioni o una dichiarazione congiunta, firmate/a digitalmente dal Legale Rappresentante o dal procuratore con poteri di firma di ogni Impresa raggruppanda o consorzianda, contenenti/e:
  - l'indicazione dell'Impresa raggruppanda a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza ovvero dell'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio o GEIE;
  - l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016.

  In caso di Rete d'Impresa dotata o priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, deve essere allegata copia per immagine (Es: scansione)/informatica del contratto di rete redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005; la mancata

sussistenza, alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, di un contratto redatto in una delle suddette forme, compreso il caso di redazione con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005, comporta la necessità di conferire nuovo mandato nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, e l'applicazione quanto previsto al punto successivo, lettera b).

Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa,

a. Laddove sussista un contratto di rete redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, deve essere allegata, unitamente a copia per immagine (Es: scansione)/informatica del contratto medesimo, copia per immagine (Es: scansione)/informatica del mandato conferito all'Impresa mandataria, anche nella mera forma della scrittura privata non autenticata, sottoscritta dagli Operatori economici aderenti alla rete.

b. In caso contrario, deve essere prodotta copia per immagine (Es: scansione)/informatica del mandato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005;

c. In alternativa a quanto previsto nei precedenti punti a) e b), analogamente a quanto previsto per i R.T.I. costituendi, possono essere allegate singole dichiarazioni o una dichiarazione congiunta, firmate/a digitalmente dal Legale Rappresentante o dal procuratore con poteri di firma di ogni Impresa aderente alla Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto, contenenti/e sia l'indicazione dell'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato in una delle forme sopra indicate, sia l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016.

La dichiarazione di cui al paragrafo 6, Busta n.1 lettera B (*modello 1.1.* di cui all'Allegato 1 – *Schema dichiarazioni amministrative* al presente Disciplinare), deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante:

- di tutte le Imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- dell'Impresa mandataria/Consorzio/GEIE, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
- del Consorzio, in caso di Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016;
- dell'Operatore economico che riveste le funzioni di organo comune nell'ambito di una Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, convertito con modificazioni dalla l. 33/2009, laddove lo stesso sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005;
- da tutte le Imprese aderenti ad un contratto di rete, compreso l'Operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, con potere di rappresentanza, di una Rete d'Impresa priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, convertito con modificazioni dalla l. 33/2009, laddove

l'organo comune sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005;

ovvero, nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa, dal Legale Rappresentante:

- dell'Impresa che riveste la funzione di organo comune o dell'Impresa aderente al contratto di Rete, a cui sia già stato formalmente confermato/conferito mandato di rappresentanza e che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- di ognuna delle Imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto, in assenza di mandato conferito nelle modalità di cui al punto precedente;

  In alternativa le medesime dichiarazioni e i medesimi documenti possono essere firmati digitalmente da parte di un procuratore con poteri di firma, con allegata in quest'ultimo caso anche scansione dell'atto comprovante i poteri di firma del sottoscrittore;

Le dichiarazioni di cui al paragrafo 6, Busta n.1 lettera B, numeri 6 e 7, laddove ne ricorrano le condizioni, devono essere prodotte da tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio.

I plichi contenenti i documenti in formato cartaceo di cui al paragrafo 6, Busta n.1 lettera D ed i campioni di cui al paragrafo *"Campionatura"* dovranno riportare all'esterno, oltre all'indicazione della forma giuridica attraverso la quale l'Operatore economico concorre, anche l'intestazione di tutti i medesimi soggetti indicati al punto precedente. In caso di R.T.I./Consorzio ordinario non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta, i documenti di cui al paragrafo 6, Busta n.1 lettera D, devono essere intestati a ciascuna delle Imprese raggruppande/consorziande, con obbligo di firma da parte di ognuna di esse. In caso di R.T.I./Consorzio Ordinario già costituiti, è sufficiente la firma della sola Impresa mandataria o Consorzio. In caso di partecipazione di un Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 tali documenti dovranno essere intestati al e firmati dal Consorzio medesimo. Gli Operatori economici possono godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio ordinario o, oltre al Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016, tutte le Imprese da quest'ultimo indicate quali esecutrici del servizio, presentino, nelle modalità indicate nel medesimo paragrafo 6, le certificazioni di cui all'articolo 93, comma 7, d.lgs. 50/2016;

- la certificazione di conformità alla norma EN ISO 9001:2008 di cui alla lettera J deve essere prodotta da tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio;
- le certificazioni UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 14065:2004 di cui alla lettera J devono essere prodotti almeno dall'impresa mandataria del R.T.I./Consorzio;
- In relazione alla documentazione di cui al paragrafo 6, lettera F si precisa che, in caso di partecipazione in R.T.I./Consorzio, il versamento della contribuzione è unico e deve essere effettuato dalla Impresa

mandataria (o designata tale)/Consorzio;

- il documento di cui al paragrafo 6 lettera G, deve essere prodotto cumulativamente da parte del R.T.I./Consorzio;
- Il documento di cui al paragrafo 6 lettera K devono essere prodotti da tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio;
- il documento di cui al paragrafo 6, lettera H e I deve essere firmato digitalmente dal medesimo soggetto giuridico, individuato come mandataria, che effettua la registrazione al sistema;

Si specifica che nei casi sopra indicati, laddove non diversamente prescritto, in caso di partecipazione di Rete d'Impresa o GEIE, si applica quanto previsto in relazione al R.T.I.

1) Con riferimento al contenuto della **Risposta Tecnica** e al contenuto della **Risposta Economica,** tutta la documentazione in esse presente, deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante:

- di tutte le Imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- dell'Impresa mandataria/Consorzio/GEIE, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
- del Consorzio, in caso di Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016;
- dell'Operatore economico che riveste le funzioni di organo comune nell'ambito di una Rete d'Impresa dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, laddove lo stesso sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005;
- da tutte le Imprese aderenti ad un contratto di rete, compreso l'Operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, con potere di rappresentanza, di una Rete d'Impresa priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, laddove l'organo comune sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria ed il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005;

e, nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete d'Impresa, dal Legale Rappresentante:

- dell'Impresa che riveste la funzione di organo comune o dell'Impresa aderente al contratto di Rete, a cui sia già stato formalmente confermato/conferito mandato di rappresentanza e che sia in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- di ognuna delle Imprese aderenti al contratto di Rete parte dell'aggregazione interessata all'appalto, in assenza di mandato conferito nelle modalità di cui al punto precedente.

In alternativa le medesime dichiarazioni e i medesimi documenti possono essere firmati digitalmente da parte di un procuratore con poteri di firma, con allegata in quest'ultimo caso anche scansione dell'atto

comprovante i poteri di firma dello stesso.

4) In caso di aggiudicazione, ad un R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- copia autentica dell'atto costitutivo del R.T.I./Consorzio Ordinario/Rete d'Impresa/GEIE non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta, con mandato collettivo speciale irrevocabile di rappresentanza alla Impresa mandataria;
- originale della cauzione definitiva, sottoscritta da parte dell'Impresa mandataria/Consorzio/GEIE, a seguito del formale conferimento del mandato di rappresentanza/costituzione del Consorzio o GEIE;
- dichiarazione, firmata dal legale rappresentante o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria che attesti in coerenza con l'offerta presentata, anche in termini percentuali e per tipologia di attività, le prestazioni che verranno fornite dalle singole Imprese raggruppate/consorziate/aderenti alla rete, conformemente a quanto già dichiarato in sede di offerta nell'Allegato 1 – *Schema dichiarazioni amministrative, Modello 1.1* al presente Disciplinare.

9. AVVALIMENTO

L'Operatore economico, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'articolo 45 del d.lgs. 50/2016, in relazione alla presente gara può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere tecnico-professionali avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, secondo i limiti, termini e condizioni previste dall'articolo 89 del d.lgs. 50/2016.

Per la partecipazione alla gara l'Operatore economico che intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento deve inserire a sistema la seguente documentazione:

- una dichiarazione, contenuta nel modello di cui all'Allegato 2 – *Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)* al presente Disciplinare, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- una dichiarazione, anch'essa resa mediante autonomo modello di cui all'Allegato 2 – *Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)* al presente Disciplinare secondo le indicazioni contenute nel precedente paragrafo 6 – *Modalità di presentazione dell'offerta*, da parte dell'impresa e/o dalle imprese ausiliaria/e, attestante:
  - la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, d.lgs. 50/2016. Per le dichiarazioni attestanti l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1, d.lgs. 50/2016 si rimanda a quanto specificato al paragrafo 5.1;
  - di essere iscritto per attività inerenti i beni oggetto di gara al Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'articolo 83 del d.lgs. 50/2016;
  - di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, d.lgs. 81/2008;
  - il possesso dei requisiti e delle risorse oggetto di avvalimento;

- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa e/o dalle imprese ausiliaria/e con cui quest'ultima/e si obbliga verso l'Operatore economico e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente l'Operatore economico stesso;
- il contratto, in originale digitale o copia informatica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'Operatore economico a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Il contratto di avvalimento deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente, secondo quanto previsto dall'articolo 88 del d.P.R. 207/2010:
  - l'oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
  - la durata;
  - ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento.

Nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto l'Operatore economico può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia.

La mancata sottoscrizione, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, di un contratto avente i contenuti sopra prescritti comporta **l'esclusione dalla gara.**

Le citate dichiarazioni sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e devono essere firmate digitalmente da parte dei legali rappresentanti degli Operatori Economici partecipanti alla gara/ausiliari ovvero da un procuratore con poteri di firma, con allegata copia per immagine (Es: scansione) di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ed eventualmente della procura. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. La Stazione Appaltante trasmetterà all'ANAC tutte le dichiarazioni di avvalimento indicando l'aggiudicatario.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, la Stazione Appaltante esclude il Concorrente, escute la cauzione provvisoria e trasmette gli atti all'ANAC, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 213, comma 13, d.lgs. 50/2016.

Il Concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti del Committente in relazione alle prestazioni del Contratto.

Secondo quanto previsto dall'articolo 89, comma 7, d.lgs. 50/2016, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un Concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria, sia quella che si avvale dei suoi requisiti.

10. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Ciascun lotto della presente gara verrà aggiudicato ai sensi dell'articolo 95, comma 2, d.lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo le modalità di seguito stabilite:

Criterio	Punteggio massimo
Punteggio tecnico (PT)	**60**
Punteggio economico (PE)	**40**
Totale	**100**

Il punteggio totale attribuito a ciascuna offerta, in relazione a ciascun lotto, è definito sulla base della seguente formula:

Ptot = Pt + Pe

Dove:

P_{TOT} = punteggio totale dell'offerta;

P_t = somma dei punti tecnici;

P_e = punteggio attribuito all'offerta economica.

Si evidenzia che il punteggio tecnico ed il punteggio economico, determinati nelle modalità di seguito rappresentate, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

Punteggio tecnico – max 60 punti

L'attribuzione del punteggio tecnico avverrà sulla base della seguente formula:

$$Pt(a) = \sum_{i=1}^{n} (W_i * V(a)_i)$$

Dove:

$P_{t(a)}$ = punteggio di valutazione tecnica per l'offerta "a";

W_i = punteggio massimo attribuibile all'elemento "i" (elencati, per tutti i Lotti, nelle successive tabelle);

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta "a" relativo all'elemento "i", variabile fra 0 e 1;

n = numero totale degli elementi;

$\sum$ = sommatoria.

Il Punteggio Tecnico (Pt) è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in relazione ai singoli criteri di valutazione, effettuando le operazioni di seguito indicate.

Per la determinazione del coefficiente $V_{(a)i}$, in relazione a ciascun criterio, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ definito attraverso la somma dei coefficienti calcolati dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie" sulla base dei seguenti criteri di preferenza:

Giudizio	Valore
Preferenza massima	6
Preferenza grande	5
Preferenza media	4
Preferenza piccola	3
Preferenza minima	2
Parità	1

Una volta terminati i "confronti a coppie", per ogni elemento, si effettua la somma dei valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari, ottenendo il coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$.

Nel caso le offerte pervenute siano inferiori a 3, per la determinazione del coefficiente $V_{(a)i}$, in relazione a ciascun criterio, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente/ non valutabile
Valore i-esimo preliminare assegnato (Vapi)	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

In entrambe le precedenti ipotesi, per ogni elemento, il coefficiente preliminare – $V_{(a)pi}$ – viene trasformato in coefficiente definitivo – $V_{(a)i}$ – riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) se $V_{(max)pi}>0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(\max)pi}}$$

b) se $V_{(max)pi}=0$

$$V_{(a)pi}=0$$

Dove:

$V_{(a)pi}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(max)pi}$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo.

I coefficienti $V_{(a)i}$ così determinati, nonché i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

Al termine di tali operazioni si procederà, per ciascuna offerta, a definire i punteggi tecnici concernenti i singoli elementi di valutazione, sulla base dei punteggi W_i di seguito elencati, e a sommarli al fine di ottenere il punteggio tecnico definitivo, applicando la formula riportata ad inizio del presente paragrafo.
L'attribuzione del punteggio tecnico, per tutti i lotti, avverrà sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

Riferimento all'Offerta Tecnica	Criteri di attribuzione del punteggio tecnico	Punteggio (Wi)
Qualità dei prodotti offerti (schede tecniche e campionatura)	Qualità dei materiali utilizzati per la biancheria piana	3
	Qualità delle finiture della biancheria piana	2
	Qualità dei materiali utilizzati per la biancheria confezionata	3
	Finiture, vestibilità e comfort della biancheria confezionata	2
	Qualità dei materassi	3
Modalità di gestione biancheria piana, della materasseria e della biancheria confezionata (relazione tecnica)	Efficacia della gestione delle dotazioni ottimali e delle scorte della biancheria piana, della materasseria e della biancheria confezionata; in relazione alle necessità logistiche e operative delle Aziende Sanitarie afferenti il Lotto.	3
	Efficacia delle modalità di movimentazioni interne (consegna, ritiro e reintegro dotazioni) in relazione alle necessità logistiche e operative delle Aziende Sanitarie afferenti il Lotto	2
	Efficacia delle modalità operative di separazione dei percorsi all'interno del proprio sito produttivo al fine di prevenire il rischio di contaminazioni	2
	Efficacia ed adeguatezza del sistema di tracciabilità della biancheria piana, confezionata e della materasseria con particolare riferimento ai rischi di smarrimento.	2
	Adeguatezza degli strumenti e delle attrezzature utilizzate per la gestione dei capi	2
Distribuzione automatica di divise di blocco operatorio (relazione tecnica)	Adeguatezza dei razionali per l'individuazione del numero e della tipologia di distributori installabili e piano di implementazione	3
	Adeguatezza e facilità di utilizzo delle apparecchiature offerte con riferimento alla capienza, alle interfacce utenti e alla tecnologia di individuazione degli aventi diritto	2
	Efficacia del sistema di ritiro e reintegro dei capi nei distributori	2
	Adeguatezza del programma di manutenzione e assistenza offerto al mantenimento del livello di servizio ottimale	2
Distribuzione automatica di divise per tutte le figure professionali diverse da	Adeguatezza dei razionali per l'individuazione del numero e della tipologia di distributori installabili e piano di implementazione	3

Riferimento all'Offerta Tecnica	Criteri di attribuzione del punteggio tecnico	Punteggio (Wi)
quelle di blocco operatorio (relazione tecnica)	Adeguatezza e facilità di utilizzo delle apparecchiature offerte con riferimento alla capienza, alle interfacce utenti e alla tecnologia di individuazione degli aventi diritto	2
	Efficacia del sistema di ritiro e reintegro dei capi nei distributori	2
	Adeguatezza del programma di manutenzione e assistenza offerto al mantenimento del livello di servizio ottimale	2
Sistema informativo (relazione tecnica)	Efficacia delle funzionalità di verifica dei quantitativi delle dotazioni, i quantitativi da ripristinare, i quantitativi ripristinati ed eventuali discordanze sia di biancheria piana che confezionata	2
	Efficacia delle funzionalità di verifica del mantenimento dei livelli di servizio, e delle attività di verifica, delle relative risultanze, delle segnalazioni e degli interventi correttivi	2
	Esaustività del sistema di reporting e KPI implementati	2
	Efficacia delle funzionalità di monitoraggio delle informazioni relative all'andamento globale della fornitura/cruscotto andamento contratto (ordinativi, consegne, fatturazione, suddivisione spesa per singoli centri di costo, ecc)	2
	Concretezza di altre funzionalità offerte	2
Piano di autocontrollo (relazione tecnica)	Esaustività delle procedure implementate, dei dati e delle grandezze costantemente monitorate	2
	Efficacia delle procedure adottate e delle soluzioni proposte per la risoluzione delle criticità e delle difformità rilevate in termini di tempi e fattibilità delle azioni correttive proposte	2
Riduzione impatto ambientale (relazione tecnica)	Efficacia delle soluzioni gestionali, organizzative, di processo o di servizio nel suo complesso che portino alla riduzione dell'impatto ambientale	4
TOTALE		**60**

Ai fini della determinazione dei punteggi sopra riportati, si specifica di seguito cosa si intende con "esaustività", "concretezza" e "contestualizzazione" della proposta:

- Efficacia: capacità della proposta di conseguire i risultati attesi;
- Esaustività: completezza e accuratezza della proposta rispetto alle grandezze
- Adeguatezza: rispondenza delle proposte rispetto al contesto in cui le stesse si applicano.
- Concretezza: presenza nell'offerta di elementi che possano essere effettivamente applicati e che possano apportare reali benefici all'esecuzione del servizio.

– **<u>Punteggio economico – max 40 punti</u>**

Il punteggio attribuito alle offerte economiche verrà calcolato, sulla base del ribasso unico rispetto all'importo posto a base d'asta, secondo la seguente formula:

$$Pe = \left(\frac{R_a}{R_{\max}} \right) \times 40$$

Dove:

Pe = punteggio attribuito all'Offerta Economica;

Ra = valore risultante dall'importo a base d'asta meno l'importo offerto dall'Impresa concorrente;

Rmax = valore risultante dall'importo a base d'asta meno l'importo più basso tra le offerte ricevute

40 = punteggio economico massimo attribuibile.

11. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Nella data, nell'ora e nel luogo comunicati a tutti i Concorrenti che, entro il termine di cui al paragrafo 4 *"Modalità di partecipazione"* del presente Disciplinare, avranno presentato offerta la Stazione Appaltante dichiarerà aperta la seduta pubblica e procederà a verificare le offerte inserite a Sistema entro i termini indicati, ad aprire la busta n. 1 – Documentazione Amministrativa di ciascun Concorrente, a verificare la firma digitale dei documenti in essa allegati ad effettuare un controllo completo sul contenuto di tutte le dichiarazioni e sui documenti richiesti nel presente Disciplinare e presentati da ciascun Concorrente, nonché a procedere all'ammissione alle fasi successive dei Concorrenti che avranno presentato regolare documentazione. A tale seduta può assistere un incaricato di ciascun Concorrente con mandato di rappresentanza o procura attestante i poteri di rappresentare l'Impresa e munito di un documento di riconoscimento.

Saranno resi noti i Concorrenti ammessi, quelli eventualmente esclusi e quelli che dovranno procedere ad integrare le dichiarazioni e/o la documentazione presentata, ai sensi dell'articolo 83, comma 9, d.lgs. 50/2016.

In caso di esclusione di un Concorrente nella fase amministrativa il Sistema manterrà chiusa la busta n. 2 – Offerta Tecnica e la busta n. 3 – Offerta Economica dello stesso.

Per la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, la Stazione Appaltante nominerà, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, una Commissione di aggiudicazione, individuata ai sensi dell'articolo 77, comma 12, d.lgs. 50/2016. In attuazione di quanto previsto nelle Linee Guida approvate dall'ANAC con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, nelle more dell'approvazione del Regolamento di cui al punto 1.2 delle medesime Linee Guida ed in attesa dell'adeguamento ed attuazione della D.G.R. 600/2015 concernente "Istituzione dell'albo regionale dei commissari di gara", nonché nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e rotazione in essi previsti, la Commissione, composta da un numero di 3 membri, verrà costituita con le seguenti modalità.

La Stazione Appaltante chiederà a ciascuna Azienda Sanitaria ed Ospedaliera della Regione Lazio l'indicazione di due nominativi di propri dipendenti, almeno uno dei quali con qualifica di dirigente, esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto. Data l'omogeneità dell'oggetto dei singoli lotti che compongono la

presente procedura di gara, non si rinviene infatti la necessità di ricercare professionalità distinte da quelle sopra indicate. La Stazione Appaltante procederà altresì a chiedere a ciascuna delle Direzioni regionali competenti in materia di Salute ed in materia di Personale l'indicazione di quattro nominativi di propri dipendenti, almeno uno dei quali con qualifica di dirigente, anch'essi esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto.

Scaduto il termine indicato dalla Stazione Appaltante per l'invio dei nominativi, l'individuazione dei componenti della Commissione avverrà, esclusivamente tra i soggetti così indicati, a mezzo di sorteggio, che verrà espletato in seduta pubblica presso la Regione Lazio, nel modo seguente:

a) In caso di presenza di almeno 4 esperti interni all'Amministrazione regionale individuati dalle Direzioni competenti in materia di Salute e Personale, tra gli stessi verrà individuato uno dei membri della Commissione, mentre i rimanenti saranno individuati tra i nominativi indicati dalle Aziende sanitarie ed Ospedaliere.

b) In caso contrario tutti e 3 i membri saranno individuati tra i nominativi indicati dalle Aziende sanitarie ed Ospedaliere.

In sede di sorteggio verranno individuati anche un numero di soggetti pari a 3 volte il numero dei membri della Commissione, che assumeranno il ruolo di sostituti.

Il ruolo di presidente della Commissione verrà individuato, se necessario tramite ulteriore sorteggio, secondo il seguente ordine di criteri di preferenza:

1. Membro interno con qualifica dirigenziale, se presente;
2. Membro esterno con qualifica dirigenziale, se presente;
3. Qualsiasi ulteriore membro interno o esterno.

Verificata in sede di accettazione dell'incarico l'assenza in capo ai membri della Commissione di cause di incompatibilità o di obbligo di astensione, la Stazione Appaltante procederà con proprio provvedimento a costituire la Commissione medesima. Per lo svolgimento del ruolo di commissario non è previsto alcun compenso.

La durata dei lavori, tenuto conto della complessità delle materia oggetto dell'appalto e del numero dei lotti che lo compongono, è indicativamente individuata in mesi 6 dalla data di insediamento nell'ambito dei quali verranno svolte, oltre alle sedute pubbliche di seguito indicate, un numero di sedute riservate indicativamente pari almeno a 6, da svolgersi presso la sede della Regione Lazio o da remoto, adottando in tal caso gli opportuni accorgimenti dal punto di vista tecnico atti a garantire la riservatezza delle comunicazioni.

La Commissione così nominata procederà, in seduta pubblica, all'apertura della busta n. 2 – Offerta Tecnica, per la sola verifica del contenuto.

In seguito la Commissione procederà, in una o più sedute riservate e per ciascun lotto, alla valutazione di conformità della documentazione presentata all'interno del Sistema nella Risposta Tecnica ed alla verifica della schede tecniche dei contenitori, rispetto alle specifiche del Capitolato Tecnico e dei criteri di valutazione, attribuendo i punteggi, secondo quanto dettagliato nel paragrafo 10 *"Modalità di aggiudicazione della gara"* del presente Disciplinare.

Sempre in seduta pubblica, la Commissione, data lettura dei punteggi tecnici riportati dalle singole offerte pervenute per i singoli lotti oggetto della procedura, procederà all'apertura della busta n. 3 – Offerta Economica, alla lettura dei ribassi offerti ed alla formulazione della graduatoria, dando comunicazione altresì delle eventuali offerte risultate anormalmente basse, individuate ai sensi dell'articolo 97, commi 3 e 6, ultima parte, d.lgs. 50/2016.

Risulterà aggiudicatario della gara il Concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, fatto salvo quanto previsto riguardo alle offerte eventualmente risultate anormalmente basse.

Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie e di punteggi nella procedura né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

La Commissione aprirà per prima le buste economiche relative al Lotto con valore più alto e procederà alla formulazione della graduatoria, fatto salvo quanto previsto riguardo alle offerte risultate anormalmente basse. Successivamente procederà all'apertura delle buste relative al Lotto con secondo valore più alto e procederà alla formulazione della relativa graduatoria e cosi per il Lotto con terzo valore più alto fino al quarto. Se la ditta concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto per il quarto Lotto dal valore più alto è la stessa prima classificata per i primi tre Lotti, si procederà allo scorrimento della graduatoria. Anche tale operazione non rileverà in nessun caso ai fini del calcolo delle medie e di punteggi nella procedura né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà: *(i)* di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea, *(ii)* di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, *(iii)* di sospendere, revocare, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente, *(iv)* di annullare o revocare in autotutela l'aggiudicazione, anche definitiva, della gara.

In caso di *ex aequo* di due o più offerte, si procederà all'aggiudicazione della gara in favore dell'offerta che abbia ottenuto il maggior punteggio relativamente all'Offerta Tecnica. Qualora anche i punteggi attribuiti all'Offerta Tecnica dovessero risultare uguali si procederà all'aggiudicazione della gara mediante sorteggio.

Le offerte risultate anormalmente basse vengono sottoposte a verifica ai sensi dell'articolo 97, commi 1 e 4 e ss., del medesimo Decreto. La verifica è svolta dal Responsabile Unico del procedimento con il supporto della Commissione di aggiudicazione. All'esito del procedimento di verifica viene dichiarata l'esclusione delle offerte che, in base all'esame degli elementi forniti, risultino, nel loro complesso, inaffidabili e procede all'aggiudicazione in favore della migliore offerta non anomala. In sede di verifica delle offerte risultate anormalmente basse, l'Operatore economico deve altresì dichiarare quali tra le informazioni inerenti all'offerta presentata, fornite a tale scopo, costituiscano segreti tecnici e commerciali e, pertanto, coperte da riservatezza ai sensi dell'articolo 53, comma 5, d.lgs. 50/2016. Per la definizione del concetto di "segreto tecnico e commerciale" ed in merito al principio di prova richiesto, si rinvia a quanto precedentemente indicato al paragrafo 6 *"Modalità di presentazione dell'offerta"* del presente Disciplinare. Si applica il disposto dell'articolo 95, comma 15, d.lgs. 50/2016.

L'esito della procedura di verifica di congruità della offerta viene comunicato in un'apposita seduta pubblica, nell'ambito della quale si procede a formalizzare la proposta di aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 76, comma 5, d.lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante provvede a comunicare d'ufficio:

a. l'aggiudicazione all'aggiudicatario, al Concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare l'impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato il bando, se dette impugnazioni non siano ancora state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;
b. l'esclusione ai Concorrenti esclusi;
c. la decisione, a tutti i candidati, di non aggiudicare la gara;
d. la data di avvenuta stipulazione della Convenzione con l'aggiudicatario ai soggetti di cui alla lettera a).

Le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate con posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri stati membri, all'indirizzo indicato dal destinatario all'interno della busta n. 1 – Documentazione Amministrativa. A tale proposito si precisa che, in caso di partecipazione in forma di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE, laddove le Imprese che lo/a costituiscono rendano la predetta dichiarazione in maniera discordante tra loro, sarà ritenuta valida la sola dichiarazione resa dell'Impresa individuata quale mandataria o capogruppo.

Ai sensi dell'articolo 29, comma 1, e dell'articolo 76, comma 3, d.lgs. 50/2016 sono altresì pubblicati sul *"profilo di committente"* della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione *"Bandi di gara"*, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, e contestualmente comunicati ai Concorrenti con le modalità sopra indicate, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE

A conclusione delle operazioni di gara, la Stazione Appaltante provvede ad effettuare i controlli in merito al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, previsti dal presente Disciplinare di gara, nei confronti dell'Aggiudicatario e del Concorrente che segue in graduatoria. La Stazione Appaltante si riserva altresì di procedere ad ulteriori verifiche, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni presentate.

A tal fine, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricezione della relativa richiesta, l'Aggiudicatario e il Concorrente che segue in graduatoria sono tenuti a comprovare il possesso dei requisiti e/o a confermare le dichiarazioni fornite in sede di presentazione dell'offerta.

In caso contrario o in caso di inutile decorso del suddetto termine, la Stazione Appaltante dichiara la decadenza dell'Aggiudicatario e/o l'esclusione del Concorrente che segue in graduatoria dalla gara, procede ad incamerare la cauzione provvisoria e a segnalare il fatto all'ANAC, provvedendo all'eventuale nuova aggiudicazione dell'appalto.

La Stazione Appaltante procede inoltre a verificare d'ufficio, ai sensi dell'articolo 43 del d.P.R. 445/2000, la veridicità delle ulteriori dichiarazioni sostitutive rese dall'Aggiudicatario, in sede di presentazione dell'offerta. Nel caso in cui, a seguito dell'espletamento di tali verifiche, venga accertato che le stesse contengono notizie false, l'Aggiudicatario viene dichiarato decaduto dall'aggiudicazione con provvedimento. Detto provvedimento comporta altresì l'incameramento della cauzione provvisoria, il risarcimento dei danni ulteriori (di eventuali danni diretti e indiretti subiti dalla Stazione Appaltante e/o da terzi,) nonché la segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria ed all'ANAC, oltre all'aggiudicazione della gara al Concorrente secondo classificato. Anche in tal caso, La Stazione Appaltante si riserva di procedere ad ulteriori verifiche, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni presentate.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 35, Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, con legge 17 dicembre 2012, n. 221, e dell'articolo 216, comma 11, d.lgs. 50/2016 l'Aggiudicatario, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, è tenuto al rimborso nei confronti della Stazione Appaltante delle spese sostenute per l'assolvimento degli oneri di pubblicazione dei bandi ed avvisi di gara sui quotidiani a diffusione nazionale e locale e sulla GURI, per un ammontare indicativo di € 5.500,00 oltre IVA e imposta di bollo, da suddividere tra gli aggiudicatari dei singoli lotti in maniera proporzionale al valore posto a base d'asta dei lotti medesimi. Le spese saranno esattamente quantificate a pubblicazioni effettuate e sarà cura della Stazione Appaltante comunicare all'aggiudicatario gli importi definitivi e le modalità di versamento.

13. GARANZIA DEFINITIVA

Una volta effettuate le verifiche sulla documentazione presentata, la Stazione Appaltante procede a notificare l'aggiudicazione definitiva alle Aziende Sanitarie interessate e a richiedere all'aggiudicatario la garanzia definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, e con applicazione delle riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del medesimo Decreto.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata alle seguenti condizioni:

- sottoscrizione autenticata da notaio;
- intestata a favore della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie contraenti;
- essere incondizionata e irrevocabile;
- prevedere la clausola cosiddetta di "*pagamento a semplice richiesta*", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta del Committente contraente, ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'articolo 1944, comma 2, c.c., nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c.
- essere operativa per tutta la durata della Convenzione, salvo rinnovo, e dei singoli Ordinativi di fornitura.

L'aggiudicatario deve fornire la garanzia definitiva entro 15 giorni dalla data di ricevimento dalla richiesta. La garanzia si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula della Convenzione e ai singoli Ordinativi di fornitura, derivanti dall'esecuzione del servizio, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione Appaltante o del Committente, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Per quanto non specificamente indicato, si applica quanto previsto dall'articolo 97 del d.lgs. 50/2016.

14. STIPULA DELLE CONVENZIONI ED EMISSIONE DEGLI ORDINATIVI DI FORNITURA

Ad esito della procedura di gara l'aggiudicatario di ciascun lotto stipulerà con la Regione Lazio una Convenzione quadro tramite la quale si obbligherà ad accettare gli Ordinativi di fornitura emessi dalle Aziende per l'erogazione della fornitura e dei relativi servizi connessi.

Il fornitore di ciascun lotto, al fine di pubblicare gli articoli sulla piattaforma di e-procurement della Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio, almeno 20 giorni solari prima della stipula della Convenzione, si obbliga su richiesta a trasmettere alla Stazione Appaltante, qualora non presentate in sede di offerta, tutte le informazioni necessarie per la pubblicazione e gestione sul Sistema degli Ordinativi di fornitura.

Nel periodo di validità delle Convenzioni le singole Aziende potranno emettere Ordinativi di fornitura fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile. Il valore dell'Ordinativo di fornitura sarà impegnativo per le singole Aziende, secondo quanto previsto dall'articolo106 del d.lgs. 50/2016

Il catalogo dei prodotti da fornire, oggetto delle Convenzioni, e le ulteriori informazioni richieste saranno visualizzate in una specifica sezione del Sistema con i relativi prezzi di aggiudicazione e termini contrattuali. Tale sezione sarà a disposizione delle Aziende Sanitarie per l'invio degli Ordinativi.

Le Aziende potranno emettere gli Ordinativi di fornitura solamente durante la validità della Convenzione (24 mesi, eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 mesi) e tali Ordinativi avranno durata quinquennale (60 mesi) dalla data di emissione.

15. SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto in conformità a quanto previsto all'articolo 105, d.lgs. 50/2016, nelle modalità previste nell'Allegato 4 – *Schema di Convenzione* al presente Disciplinare.

Resta inteso che, qualora l'Aggiudicatario non si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di ricorrere al subappalto, è fatto divieto di subappaltare le prestazioni oggetto della Convenzione.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti dei Committenti di quanto subappaltato.

Ai sensi dell'articolo 105 del d.lgs. 50/2016, l'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- il Concorrente, all'atto dell'offerta, deve indicare i servizi o parte dei servizi che intende eventualmente subappaltare e la terna di subappaltatori tra i quali sarà individuato il soggetto esecutore dei servizi o parti dei servizi che si intendono subappaltare, presentando altresì per ognuno di essi le relative dichiarazioni di cui all'Allegato 2 – *Documento di Gara Unico Europeo* al presente Disciplinare;
- il Concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, d.lgs. 50/2016;
- l'Aggiudicatario deve depositare presso i Committenti il contratto di subappalto, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate unitamente alla certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal d.lgs. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al suddetto dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del medesimo decreto Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Con il deposito del contratto di subappalto è fatto obbligo all'Aggiudicatario di depositare, una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 445/2000 nella quale si attesti che nel relativo sub-contratto è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

16.TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. In particolare, tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara e non verranno né comunicati né diffusi, fatto salvo comunque l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto.

Il trattamento dei dati, di cui l'Aggiudicatario verrà a conoscenza in occasione dell'espletamento del servizio, dovrà avvenire nel rispetto e nella puntuale applicazione delle disposizioni del d.lgs. 196/2003.

I titolari del trattamento sono la Stazione Appaltante e le Aziende, nei confronti delle quali l'interessato potrà far valere i diritti previsti dal d.lgs. 196/2003.

17. MESSAGGISTICA

È facoltà della Stazione Appaltante inviare comunicazioni ad uno o più Concorrenti ed è facoltà degli stessi di inviare comunicazioni alla Stazione Appaltante tramite le funzionalità della piattaforma (Messaggistica), accessibile ai soli Operatore economici che abbiano effettuato l'accesso alla sezione dedicata alla gara.

Detta funzione è attiva durante il periodo di svolgimento della procedura.

La presenza di un Messaggio nella cartella di un Concorrente viene notificata via e-mail al Concorrente stesso. Ciascun Concorrente può visualizzare i messaggi ricevuti nella sezione "Messaggi". È onere e cura di ciascun Concorrente prendere visione dei messaggi presenti.

18. ALLEGATI

Sono parte integrante del presente Disciplinare:

- Capitolato tecnico
- Allegato 1 – Schema dichiarazioni amministrative
- Allegato 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)
- Allegato 3 – Schema Offerta Economica
- Allegato 3bis – Schede Offerta Economica
- Allegato 4 – Schema di Convenzione
- Allegato 5 – Verbale di sopralluogo
- Allegato 6 – DUVRI
- Allegato 7 – Istruzioni di gara
- Allegato 8 – Condizioni generali di accesso ed utilizzo del portale

REGIONE LAZIO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Amministrazione Appaltante: Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, tel. 06/51683915; sito: www.regione.lazio.it.

Oggetto della gara: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

Importo complessivo posto a gara: € 133.496.085,05 IVA esclusa, determinato su una durata pari a 60 mesi.

Termine e luogo presentazione offerte: entro le ore 12:00 del giorno XX/XX/XXXX c/o Ente Appaltante

Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Franco

Data spedizione alla GUUE: X/XX/XXXX

Bando integrale: disponibile sul sito www.regione.lazio.it

Il Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti
Stefano Acanfora

Copia